Oggi il funerale della ragazza e Giancarlo si è tolto la vita ieri sera con una overdose. Stessa disperazione, stessa fine: due vite stroncate a 21 e 22 anni dalla droga

Ha voluto uccidersi come Daniela

Giancarlo Caccia, 21 anni, ha voluto morire come Daniela Melis

TORINO ● Senza di lei, non ce l'ha fatta. Giancarlo Caccia, 22 anni, si è lasciato morire d'overdose. La sua ragazza, Daniela Melis, 21 anni, una vita di disperati tentativi per sopravvivere, s'era uccisa venerdì. Viene sepolta oggi. Gli aveva scritto: *«So che ce la puoi fare, ma tu devi volerlo veramente, vedrai, riuscirai a crearti la vita che sogni... Devi. Per te, per me e per tutti gli altri amidollati come me. Perché qualcuno deve rimanere a raccontare la mia, la tua e tutte le altre storie come la nostra»*. Ma lui, dopo aver lottato per cinque giorni ha buttato la spugna.

«Voleva tappezzare la stanza con le lettere di Daniela. Diceva che voleva morire come lei. Non sono riuscita ad impedirglielo». La madre, Anna Tinnirello, 59 anni, racconta: *«Ieri sera è tornato verso le 21. Si era appena iniettato una dose. Sono sicura. I soldi glieli avevo dati io. Sapevo che con quella cifra non poteva comprarsi più d'una busta. Si vede che l'altra gliel'hanno data a credito»*.

Il giovane è inebetito. Si chiude nella sua stanza. *«Non volevo disturbarlo, poi ho sentito qualcosa e sono corso»*. Davanti alla madre, la scena di una tragedia annunciata.

Giancarlo è sul letto col laccio che gli stringe ancora la mano sinistra, vicino a lui la siringa. Ma non è ancora morto. Respira. Arriva l'ambulanza, ma la corsa verso il Mauriziano è inutile.

Si chiude così, con un altro dramma, una settimana di appelli, di storie, di vite bruciate dall'eroina. Daniela Melis aveva lasciato una lettera struggente. Cinzia Dalle Luche che con lei divideva la stanza in via Ormea, aveva detto di quanta sofferenza è piena la giornata di chi vive con l'allucinante miraggio di un «buco». Il giorno dopo, qualcuno aveva telefonato per dire: *«Date un bacio a Cinzia per me»*. Lei aveva risposto: *«Anch'io vi voglio bene»*. Giancarlo Caccia, intanto in un angolo di Torino, cercava di sopravvivere. Poi ha detto «basta».

SERVIZI A PAGINA 7

Una carezza della madre, Anna Tinnirello, al pronto soccorso

STAMPASERA

N. 328 GIOVEDI' 22 DICEMBRE 1988 L. 1000

Il Jumbo è esploso in volo: 258 morti, un villaggio incendiato e semidistrutto con altre vittime. Molti militari Usa rientravano per Natale dalla Germania

Atroce dubbio: una bomba

LOCKERBIE ● Nel volgere di poche ore il municipio di Lockerbie, il villaggio della Scozia sudoccidentale su cui si è schiantato ieri sera il «Boeing 747» della «Pan Am», in volo da Londra a New York, si è trasformato in una desolante camera ardente. Oltre ai 258 passeggeri e componenti dell'equipaggio, nessuno ancora sa quante siano le vittime tra gli abitanti di questo villaggio di 2500 persone morti nelle abitazioni colpite dagli spezzoni incandescenti del gigantesco aereo di linea americano e trasformate in roghi.

Nel cuore di Lockerbie c'è ancora il timore che la stazione di benzina colpita dai rottami del «Jumbo» possa saltare in aria. Le case attorno sono state sgombrate.

Bernt Carlsson

Sulla dinamica della sciagura, la più grave mai avvenuta nei cieli della Gran Bretagna, non esiste ancora una versione definitiva. Il ministro degli Interni scozzese afferma che *«a bordo dell'aereo c'è stata chiaramente una qualche forma di esplosione»*. Dunque non si esclude che possa essersi trattato anche di una bomba. Alcuni testimoni oculari riferiscono di aver visto l'aereo urtare contro il fianco di una collina che sorge nei pressi del minuscolo villaggio di Corrie, a dieci chilometri da Lockerbie, spezzarsi in una serie di tronconi lasciando dietro di sé una pioggia di spezzoni metallici e di poveri corpi.

Sul «Boeing» viaggiavano decine di militari americani di stanza in Germania che rientravano negli Usa insieme ai congiunti per trascorrervi le feste natalizie. Sul volo, proveniente da Francoforte e decollato ieri sera dall'aeroporto londinese di Heathrow, avevano inoltre preso posto 37 studenti dell'Università americana di Syracuse, nello Stato di New York. Tra i morti c'è anche Bernt Carlsson, commissario dell'Onu per la Namibia, che si recava a New York per presenziare alla firma dell'accordo che impegna il Sud Africa a porre fine alla sua amministrazione in Namibia e Cuba a ritirare gradualmente i suoi soldati dall'Angola. Il ministro degli Esteri sudafricano Botha, che per conto di Pretoria firmerà l'accordo, era giunto a New York con un altro volo «Pan Am» poche ore prima il previsto arrivo del «jumbo» caduto in Scozia.

SERVIZIO A PAGINA 3

Lockerbie (Scozia). In primo piano un frammento del «jumbo», sullo sfondo gli edifici in fiamme: distributore di benzina incendiato, case distrutte, altre decine di morti e feriti

Savino Antonucci, era nella Polizia Stradale di Torino

DOPO DUE MORTI E MOLTE PROTESTE

La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla sicurezza delle moto di vigili e polizia

TORINO ● Le motociclette che usano poliziotti, carabinieri e vigili urbani non sono sicure? Due incidenti «inspiegabili» e due morti sulla strada hanno provocato un'inchiesta del sostituto procuratore di Torino Elisidoro Rizzo. Tre comunicazioni giudiziarie «cautelative» sono state firmate nei confronti di Paolo Longhi amministratore delegato della GBM Benelli-De Tomaso e dei due ingegneri progettisti Cesare Longoni e Angelo Ponzini. Sono state spedite agli indirizzi della società che ha sede a Mandello di Como. Contemporaneamente, un collegio di periti deve rispondere ad un quesito: le Guzzi modello 850 TC garantiscono «affidabilità aerodinamica»?

L'otto maggio 1987 Giorgio Oteri, carabiniere in servizio di pattuglia, davanti a un collega che precedeva di qualche decina di metri, stava correndo sull'autostrada Torino-Milano. Poco prima dell'uscita di Cigliano la motocicletta ha sbandato ed è finita fuori strada. Inutili i soccorsi. Le cause? Dalle testimonianze è possibile raggiungere certezza almeno su un particolare. La ruota posteriore ha cominciato a vibrare e a ondeggiare fino a provocare lo sbandamento della Guzzi.

Il 20 luglio [illegible], un altro incidente mortale che ha coinvolto un poliziotto in circostanze sorprendentemente analoghe. Savino Antonucci, pugliese trapiantato a Torino, arruolato nel Compartimento di via Avogadro, aveva scortato un carico «eccezionale» da Torino a Fossano. Rientrando dopo il servizio, a Caramagna, ha perso il controllo della moto, è caduto e si è schiantato contro il guard-rail. Per il soccorso è intervenuto l'elicottero, ma all'ospedale di Savigliano il giovane è arrivato già morto. Savino Antonucci era con due altri poliziotti, uno — il capo-pattuglia — stava davanti e l'altro lo seguiva. «Ho visto la ruota posteriore ondeggiare — ha dichiarato il collega —. Poi la moto scivolare via».

Può significare che quel modello di Guzzi affidabile per motore non sarebbe altrettanto sicuro per struttura. I dirigenti del sindacato autonomo di polizia Sap avevano evidenziato il problema e si erano preoccupati di chiedere garanzie. Il segretario provinciale Stefano Belfiore aveva sollecitato chiarimenti. Chi usava la motocicletta faceva notare che fino a una certa velocità 140-150 la Guzzi rispondeva bene ai comandi. Ma quel motore è in grado di raggiungere comodamente i 200 all'ora e, spingendo sull'acceleratore, aumentando la velocità, diminuisce la stabilità sulle due ruote.

Lorenzo Del Boca

IL PARLAMENTO ha approvato la legge sull'elettorato passivo: gli abitanti di ciascun Paese della Cee possono essere candidati nelle liste degli altri Stati della Comunità. E il pr è partito subito in caccia di personaggi illustri

Brigitte Bardot

Michel Platini

La Bardot eurodeputato? I radicali ci pensano

Eugène Ionesco

Yves Montand

In corsa per una poltrona a Strasburgo forse anche Eugene Ionesco, Yves Montand, Michel Platini, l'ex presidente del Parlamento di Bonn, Jenninger

ROMA ● Molto probabilmente nelle liste italiane dei candidati al Parlamento europeo troveremo cittadini stranieri. Una legge in tal senso — che permette cioè di presentare cittadini abitanti nei dodici Paesi della Comunità — è stata approvata ieri a larga maggioranza dal Parlamento. Soltanto i socialisti si sono astenuti perché la legge — spiega il capogruppo del psi al Senato, Fabio Fabbri — *«è il frutto di un accordo tra democristiani e comunisti per fare un piacere ai radicali, che vogliono probabilmente candidare a Strasburgo qualche personaggio molto noto»*.

Al di là delle spiegazioni di Fabbri, è fuor di dubbio che i radicali sono stati i primi a muoversi, al punto che appena passata la legge già circolavano i primi nomi di possibili candidati alle europee: il premio Nobel Eugene Ionesco, il fondatore di *Sos racisme* Halter, il filosofo spagnolo Savater, Yves Montand. Un candidato degli ambientalisti potrebbe essere Brigitte Bardot, più volte in prima linea nelle «battaglie» a favore della sopravvivenza degli animali da pelliccia.

In casa democristiana circolano i nomi dello statista belga Tindemans, dell'ex presidente del Parlamento tedesco Jenninger (accusato di apologia del nazismo e costretto in seguito a dimettersi dalla carica), addirittura quello di Michel Platini, ex giocatore della Juventus ed ora allenatore della nazionale francese di calcio.

Soddisfatti, ovviamente, i radicali, che sono stati gli animatori di questa iniziativa. Tre mesi fa, a Strasburgo, avevano presentato una risoluzione che invitava tutti i Paesi della Comunità ad accordare il diritto di elettorato passivo a tutti i cittadini della Cee, in ciascun Paese. La risoluzione, approvata a maggioranza assoluta e sottoscritta da tutti i gruppi politici rappresentati a Strasburgo, non ha comunque carattere di una decisione vincolante.

r. t.

DURISSIMO BRACCIO DI FERRO

«Vince» Cariglia: psdi a congresso Ma la scissione sembra inevitabile

La frattura tra i fans di Craxi e i custodi dell'autonomia si è fatta voragine. Ma il segretario è ancora in sella e forse ce la farà ad arrivare sino alle assise di febbraio

Antonio Cariglia

ROMA ● *«E' una truffa!»*, urla il sottosegretario Manzolini. *«Cariglia prevaricatore!»*, tuona Romita. *«Non ci sono più garanzie democratiche!»*, ruggisce Longo. *«Ci autoconvocheremo!»*, annuncia Nicolazzi.

Così strepitando, in cerca di giornalisti, i leaders dell'opposizione abbandonano la saletta dove è riunita la direzione socialdemocratica, lasciando Cariglia padrone di un campo dimezzato.

Volano le accuse più pesanti che mai si siano sentite all'ombra del sole nascente.

La frattura tra i fans di Craxi e i custodi dell'autonomia si è fatta voragine. Ma il segretario è ancora in sella, e forse ce la farà a celebrare il suo congresso di febbraio.

Che vigilia di Natale infuocata hanno partorito gli eredi di Saragat!

I termometri di Santa Maria in Via ieri sera sono completamente saltati, mai se ne erano viste e sentite di tanti colori al vertice del psdi. E il bello è che non si tratta nemmeno dell'ultima battaglia, perché la guerra fratricida continua.

Il prossimo appuntamento è dopo le feste: gli oppositori infatti minacciano di salire all'Aventino, vogliono autoconvocare il Comitato centrale per esautorare il segretario che *«con un colpo di mano»* li ha ridotti ieri all'impotenza.

Doveva essere la direzione «definitiva», quella dell'ultimo assalto dei favorevoli alla confluenza nel psi contro la roccaforte del segretario che non intende ammainare la bandiera.

Alla vigilia i «congiurati» contavano sulla maggioranza, 12 contro 11; e già valutavano se dimettere tout court il segretario, o affiancargli un collegio di garanti, o rinviare sine die il congresso. Ma con l'ennesimo colpo di scena, quando a mezzogiorno la riunione è iniziata si registrava l'allontanamento di Preti dal gruppo di Romita.

Stallo completo, dunque: 11 contro undici come tante altre volte, anche se gli attori cambiano posto vertiginosamente.

Dopo uno stillicidio interminabile di votazioni in parità, con lo scatto della forza e dell'orgoglio ritrovati ha provveduto il segretario Cariglia a superare l'impasse. Sollecitato a più riprese da Matteo Matteotti, in nome dello statuto ha privato del diritto di voto due dell'opposizione, Manzolini e Madaudo, perché sottosegretari, *«e dunque membri del governo»*; e ha minacciato lo stesso passo contro Nicolazzi, *«perché come ex segretario ha funzione solo consultiva in direzione»*.

Così, nel pomeriggio ormai inoltrato, il segretario si è trovato con 11 contro 9.

Gli altri, ovviamente, hanno abbandonato la sala annunciando che *«la direzione non c'è più, e il Comitato centrale è autoconvocato»*; e *«golpista»* è stato l'aggettivo più dolce indirizzato a Cariglia nel putiferio del corridoio.

Un colpo di mano? Cariglia stesso è poi uscito per far leggere ai giornalisti l'articolo 20 del regolamento di partito, pur se l'ultimo oppositore rimasto lì a far la guardia gli ha urlato: *«Ma non è mai stato applicato! Hanno sempre votato anche i ministri!»*.

Con 11 voti di maggioranza — i soli rimasti — la direzione socialdemocratica ha infine approvato la proposta di Luigi Preti per l'istituzione della «Commissione di garanzia congressuale», che dovrebbe guidare il partito fino al congresso confermato per la metà di febbraio a Roma. A presiedere la commissione, sarà ovviamente lo stesso Preti che, come spiega Cariglia, *«pur facendo parte della minoranza ha qualità e doti tali da poter rassicurare su tutte le procedure fino al congresso»*; ad affiancare Preti, saranno Facchiano, Sclavi e Tomassini.

Conclusa vittoriosamente la giornata, il segretario si è così sfogato: *«Sono dispiaciuto per quel che sta accadendo. Il comportamento di quei miei compagni è influenzato da posizioni esterne. Noi abbiamo detto che rispetteremo l'esito del congresso qualunque esso sia. L'altra parte della direzione non lo ha affermato, e ciò mi mette apprensione»*.

L'altra parte della direzione ora esplode in tuoni e fulmini, dice che a questo punto è *«priva di legittimità la rappresentanza del psdi da parte del senatore Cariglia»*. E anch'essa con lo statuto in mano, spiega che il Comitato centrale, cioè il parlamentino sovrano del partito, può autoconvocarsi anche senza il segretario purché lo vogliano due terzi dei componenti. *«Abbiamo più 150 firme: più che sufficienti!»*, annunciano i gruppi di Nicolazzi e Romita, promettendo l'autoconvocazione per il 18 gennaio prossimo.

Il solo momento di marcia rapido verso la scissione, prima ancora del congresso?

Gianni Pennacchi

Pietro Longo, Franco Nicolazzi e Pierluigi Romita: nel psdi la scissione è già in atto

24 MILA TONNELLATE IN UN ANNO

Il risparmio-petrolio è dentro la campana che raccoglie il vetro

ROMA ● Con oltre due anni di ritardo rispetto ad altre città italiane, Torino e Milano in testa, anche Roma si prepara a «mettere il vetro in campana» per promuovere quella raccolta differenziata che la Cee fin dal lontano 1986 aveva deliberato fosse attuata nello spazio di due anni in tutti i Paesi Membri, una direttiva largamente disattesa dall'Italia.

Non si tratta quindi soltanto di motivi ambientali connessi con il prossimo «Anno Europeo dell'ambiente», ma di un risparmio energetico a tutto vantaggio dei Paesi Membri della Comunità in quanto per ogni dieci per cento di rottame vetroso si otterrà un risparmio energetico medio variante tra il 2,3 per cento per il vetro verde e il 3,2 per cento per il vetro bianco e nello scorso anno tale risparmio è stato nei Paesi che hanno assolto l'obbligo imposto dalla Comunità di ben 150 milioni di litri di olio combustibile.

I dati di raccolta differenziata del vetro nel nostro Paese sono finalmente in ascesa: il recupero è stato di 24 mila tonnellate nell'86 e le vetrerie hanno riciclato rottami di vetro per quasi mezzo milione di tonnellate.

STRAGE

Il bilancio è agghiacciante: le vittime a bordo sono 258 altre decine nel paese

LE CAUSE

Il ministro degli Interni: «A bordo certamente c'è stata un'esplosione»

L'aereo ha raso al suolo 40 case piene di gente

LOCKERBIE (Scozia) ● Tra i rottami del «jumbo» della «Pan American Airways», schiantatosi con 258 persone sul villaggio scozzese di Lockerbie, non ci sono purtroppo superstiti. Ma il bilancio dell'agghiacciante sciagura, la più grave mai avvenuta nei cieli della Gran Bretagna, è destinato ad aumentare. Si ignora infatti quante siano le vittime a terra. Potrebbero essere decine: coloro che abitavano nelle case di Lockerbie o che si trovavano all'interno delle auto trasformate in altrettanti roghi dall'impatto del «Boeing 747» in volo da Londra a New York.

«A bordo dell'aereo c'è stata chiaramente una qualche forma di esplosione», ha affermato il ministro degli Interni scozzese Malcom Rifkind, con un'interpretazione suggerita dal raggio quanto mai ampio in cui si sono sparpagliati i rottami del gigantesco aereo di linea americano.

Rifkind, che è giunto sul luogo della tragedia nel cuore della notte, insieme all'ambasciatore americano Charles Price, non ha però voluto avanzare ipotesi sulle cause dell'asserita esplosione.

Il vicemaresciallo dell'Aria David Brook, che dirige i servizi di soccorso dell'Aeronautica militare britannica, ha avanzato l'ipotesi che l'aereo sia rimbalzato, dopo avere urtato il suolo nel primo schianto. L'agenzia di informazione britannica «P.A.» parla del recupero di novedieci cadaveri a tre chilometri dal luogo dove l'aereo si è abbattuto. Nella cittadina scozzese i testimoni hanno raccontato di strade «completamente coperte di frammenti, pezzi di mobili, di cancellate di giardini e di lamiera dell'aereo; ma nessun grosso rottame».

Dal campo delle ipotesi è stata sgombrata quella di una collisione in volo. «Abbiamo riesaminato le registrazioni radar — ha dichiarato il portavoce dell'aviazione civile inglese Richard Wright — e queste indicano che apparentemente non c'erano altri velivoli nelle vicinanze».

Prima di schiantarsi al suolo, il «jumbo» ha demolito ben due file di case, una quarantina di costruzioni circa. «Non si può più neppure parlare di operazioni di soccorso — ha affermato un funzionario del centro di coordinamento e soccorso dell'Aeronautica militare inglese —. Stiamo semplicemente raccogliendo i corpi delle vittime».

Cinque auto che si trovavano al momento della sciagura a transitare sull'autostrada nei pressi di Lockerbie sono state colpite in pieno da alcuni spezzoni dell'aereo. «Sulle vetture non ci sono superstiti», ha confermato il comandante distrettuale della polizia, John Boyd.

Tra i passeggeri imbarcati sul «Boeing 747» c'erano 38 studenti dell'Università americana di Syracuse ed il commissario delle Nazioni Unite per la Namibia Bernt Carlsson.

Secondo una prima ricostruzione della tragedia, fatta in base ad alcune testimonianze oculari, il «jumbo» avrebbe sfiorato una collina situata all'estrema periferia di Lockerbie precipitando poi su questo villaggio di 2500 abitanti investendo le case, per poi finire contro lo svincolo della vicina autostrada, già frantumato in diversi spezzoni. La parte anteriore del «Boeing», con i colori bianco e blu della «Pan American» è finita nel fango di un campo vicino ad una chiesa del villaggio di Tundergaith, che da Lockerbie dista circa cinque chilometri. Sul terreno alcuni giubbotti di salvataggio arancioni ed un canottino gonfiabile; nella vegetazione circostante diversi cadaveri.

Gli abitanti della zona riferiscono di aver udito avvicinarsi un aereo con un rumore assordante seguito da una spaventosa esplosione e da un muro di fiamme alto un centinaio di metri.

Scattato l'allarme, la zona della sciagura è stata raggiunta da elicotteri, ambulanze, squadre di soccorso alpino, mentre il centro di Lockerbie veniva isolato nel timore che una stazione di servizio colpita anch'essa da alcuni spezzoni del jumbo, saltasse in aria.

Non manca naturalmente chi solleva la questione della «deregulation» voluta dalla Thatcher che, con una concorrenza sfrenata tra le varie compagnie, ha indubbiamente abbassato gli standard di sicurezza.

Il volo «103» era originariamente partito da Francoforte, ed aveva fatto scalo, con cambio di aereo, all'aeroporto di Heathrow da cui era decollato alle ore 18,25 locali diretto a New York, con 25 minuti di ritardo.

I contatti tra i controllori di volo a terra e l'aereo si sono susseguiti normalmente fino a quando il comandante del «jumbo» non ha risposto ad un'esplicita domanda fattagli da terra. Il controllore aveva chiesto al pilota se avesse ricevuto il via libera per la traversata oceanica. Immediatamente dopo l'aereo è scomparso dal radar, mentre volava a circa 12.000 metri di quota, alle ore 19,19 locali.

Tre immagini della tragedia. In alto, i ruderi delle case. Qui, i resti dell'aereo e, a destra, due studentesse della Syracuse University mentre piangono i loro compagni morti

Il premier Mieczyslaw Rakowski

LA SVOLTA DI RAKOWSKI

Il premier polacco vuole legalizzare Solidarnosc

VARSAVIA ● Nel suo intervento alla sessione plenaria del comitato centrale del poup (il pc polacco), il primo ministro Mieczyslaw Rakowski ha sostenuto la necessità di riesaminare l'atteggiamento del partito nei confronti del soppresso sindacato indipendente Solidarnosc. L'intervento di Rakowski costituisce l'indizio più chiaro che sia mai stato dato dal regime polacco di un'intenzione di riammettere la legittimità di Solidarnosc, il sindacato fondato da Lech Walesa: rivolto ai partecipanti alla sessione del comitato centrale, il primo ministro polacco li ha esortati a tornare alle rispettive sezioni del partito, ed a sondare l'opinione degli iscritti in merito a Solidarnosc ed a Walesa.

A metà gennaio prossimo, quando la sessione plenaria del comitato centrale riprenderà i lavori, i membri del comitato centrale torneranno a Varsavia per portare le risposte della base.

«Dobbiamo decidere insieme cosa fare — ha detto Rakowski — la vostra risposta sarà decisiva su ciò che faremo. E ciò che faremo deciderà il futuro del socialismo in Polonia».

Rakowski ha riconosciuto che oggi come oggi Solidarnosc ed il potere «non sono due tendenze contraddittorie ma che si completano» e che è venuto il momento «di smettere di giocare» e di cercare di trovare un accordo. Rakowski ha affermato di essere pronto a discutere con «Solidarnosc» il «futuro modello del movimento sindacale, differente da quello attuale». In quella che potrebbe essere interpretata come la «dichiarazione di intenzioni» chiesta dall'opposizione per dare inizio alla «tavola rotonda», Rakowski ha aggiunto: «Non temiamo il pluralismo sindacale... ma la sua realizzazione dipende dall'accordo sul modo della sua applicazione, forme e tempi nonché da altre condizioni che permettano di fare ulteriori passi verso tale direzione».

Rakowski ha quindi riconosciuto che aumenta la fiducia dell'opinione pubblica in Walesa ed in favore della legalizzazione di Solidarnosc dopo il dibattito televisivo fra il Premio Nobel e il leader dei sindacati ufficiali Alfred Miodowicz. Ed ha quindi rivolto un vero e proprio invito al dialogo.

NOTIZIE

Clonato il gene della schizofrenia

NEW YORK ● Un gruppo di ricercatori Usa è riuscito a clonare un gene che si ritiene sia collegato a malattie del sistema nervoso quali la schizofrenia e il morbo di Parkinson. Ad appena un mese dalla scoperta di una probabile origine genetica della schizofrenia, gli scienziati della Facoltà di medicina dell' Università dell'Oregon hanno riprodotto, mediante clonazione, un gene che svolge un ruolo essenziale nel sistema di trasmissione degli impulsi nervosi all'encefalo.

Miss Mondo nominata ambasciatrice

REYKJAVIK ● Linda Petursdottir, eletta Miss Mondo lo scorso mese, è stata nominata «ambasciatore straordinario» dell'Islanda dal ministro degli Esteri Jon Hannibalsson. L'Islanda dispone attualmente di appena 21 ambasciatori.

Contrabbando nucleare

FRANCOFORTE ● La procura di Hanau (in Assia) ha aperto un'inchiesta a carico di due società tedesche occidentali sospettate di aver fornito al Pakistan, in violazione delle norme vigenti, del materiale usato per la costruzione di bombe atomiche. Durante le indagini (avviate a metà novembre), sono emersi anche degli indizi da cui risulta che sono stati venduti illegalmente componenti per reattori nucleari a India, Sud Africa e allo stesso Pakistan.

Il sindaco Luigi Squillario

Blitz stanotte alla Camera: repubblicani e radicali dicono no. Il psi attacca la dc

Biella dovrà ancora attendere prima di diventare la settima provincia piemontese

Stop a Roma per Biella e Verbania Province

Stanotte a Montecitorio è stata bloccata la possibilità di approvare in commissione la legge istitutiva. Adesso il provvedimento verrà discusso in aula e così si dovrà attendere ancora molti mesi. Dichiarazioni dei partiti e le reazioni dei sindaci

ROMA ● Biella e Verbania dovranno attendere ancora un bel po' di tempo prima di potersi fregiare del titolo di Provincia. Stessa attesa toccherà a Lecco, Lodi, Prato e Rimini. La proposta di legge presentata nei mesi scorsi a Montecitorio e firmata da deputati di vari gruppi concernente l'istituzione di sette nuove Province verrà discussa con il normale iter: prima in commissione in sede referente, poi in assemblea. Ieri sera sono state, infatti, presentate nella commissione competente «Affari costituzionali» 68 firme con le quali si chiede la revoca dell'approvazione in sede legislativa da parte della commissione stessa. I 68 deputati (il quorum richiesto è di 63, la decima parte dei componenti dell'assemblea) appartengono al pri, pr, pci, dp, svp, union valdôtaine, psi e msi. In una dichiarazione congiunta il presidente dei deputati repubblicani onorevole Antonio Del Pennino ed il radicale Massimo Teodori definiscono un «blitz» l'eventuale approvazione in sede legislativa del provvedimento e sostengono che questo sarebbe avvenuto «a dispetto del rigore amministrativo e del contenimento della spesa pubblica, mentre non si è ancora iniziato l'esame della riforma delle autonomie locali nel cui quadro soltanto sarebbe pensabile una revisione territoriale degli enti locali».

Di diverso avviso si è detto il vicepresidente del gruppo socialista onorevole Antonio Cardetti, favorevole alla sede legislativa. La reazione dell'esponente socialista è stata secca. «E' incredibile — ha detto Cardetti — che un gruppo di democristiani abbia impedito di varare sette nuove Province, che avevano tutti i requisiti richiesti, solo perché non ne sarebbero state riconosciute altre prive di ogni senso e dettate solo da interessi elettorali».

Facile da immaginare la reazione nelle due città piemontesi, Biella e Verbania, che da anni sono in lista d'attesa per diventare Province. La notizia della complicazione nata nella notte romana all'istituzione di nuove sette Province è stata comunicata all'ingegner Francesco Imperiale, socialista, sindaco di Verbania mentre stava recandosi all'Istituto tecnico industriale dove insegna. «Siamo contrariati e dispiaciuti di quanto è successo a Montecitorio — ha detto Imperiale —. Ieri sera prima del voto eravamo convinti di essere sulla dirittura d'arrivo, ma adesso, finalmente, potremo avere la misura di chi fra i parlamentari e fra i partiti ci è amico nei fatti e non soltanto nelle parole». Imperiale ha anche annunciato che, insieme, alle altre città interessate esaminerà oggi stesso il da farsi perché la legge istitutiva delle nuove sei Province italiane riprenda il suo iter nel più breve tempo possibile.

Analoga reazione a Biella. «Cosa provo in questo momento? Sono deluso e amareggiato, ma ancora deciso a continuare la battaglia». Il sindaco Luigi Squillario, l'altra sera ha atteso accanto al telefono nel suo studio a Palazzo Oropa gli ultimi convulsi sviluppi della vicenda Provincia, in un altalena di speranze e delusioni. Dopo anni di alterne vicende, la commissione Affari istituzionali a Roma aveva ricevuto il «nulla osta» della Camera per occuparsi della costituzione delle nuove sette Province tra cui c'era Biella. Poi l'opposizione dura, tenacissima, guidata dal partito repubblicano e in particolar modo dal capo gruppo Antonio Del Pennino che ha costretto la commissione ha rimandare in aula la discussione del provvedimento.

«Avevo messo in frigorifero una bottiglia di champagne per brindare a Biella Provincia. Mai come ieri la città è stata così vicina a raggiungere il suo obiettivo. Invece ho dovuto prendere un goccino di grappa tedesca per tirarmi su. Ne sentivo proprio il bisogno», ha confidato Squillario ai cronisti. E poi ha aggiunto: «Quando martedì sono venuto via da Roma la cosa sembrava fatta. Invece il tempo di rientrare a Biella e la situazione era nuovamente cambiata. Non capisco l'opposizione di Del Pennino. I repubblicani non sono mai stati favorevoli alle nuove Province, ma si erano impegnati a lasciarle passare».

Partorisce in casa e getta il neonato nella spazzatura

A Borgomanero. La ragazza si è presentata all'ospedale con una forte emorragia. L'autopsia dovrà stabilire se il piccolo è nato già morto o invece è stato ucciso

NOVARA — Il cadavere di un bambino appena nato è stato trovato occultato in un sacco della spazzatura. La macabra scoperta è stata fatta a Borgomanero, grosso centro della provincia di Novara, nella centralissima piazza Martiri, meta della tradizionale passeggiata degli abitanti del posto. Ad avvertire i carabinieri e a fornire le indicazioni per il rinvenimento è stata una telefonata. Fino a quel momento la gente era passata accanto al sacchetto senza sapere cosa contenesse. La scoperta del piccolo cadavere è stata fatta nel pomeriggio di ieri quando una voce femminile ha telefonato ai carabinieri di Borgomanero fornendo le indicazioni del luogo esatto nel quale il sacco della spazzatura col bambino dentro era stato deposto, e cioè in un androne sotto i portici di quella piazza che rappresenta il centro della cittadina.

Ma già in mattinata i carabinieri avevano avuto il sospetto che qualcosa di grave fosse accaduto. Erano, infatti, stati avvertiti dalla divisione di ostetricia del locale ospedale del ricovero di una giovane donna con gravi lesioni, tipiche conseguenze di un parto d'emergenza.

La donna, una cliena che risiede da tempo a Borgomanero, è ancora ufficialmente senza nome. Gli inquirenti, infatti, non forniscono alcun particolare trincerandosi dietro il segreto istruttorio. Si sa, però, che ha 24 anni e che, assieme a una connazionale, vive e lavora a Borgomanero da qualche anno.

Quando la donna è arrivata in ospedale le sue condizioni erano molto serie. I medici di ostetricia hanno immediatamente intuito cosa poteva essere accaduto e hanno informato il pretore Lombardi. Sono allora scattate le indagini mentre nel frattempo ai carabinieri arrivava la telefonata (fatta da un'amica della donna). Quando il piccolo corpo è stato tirato fuori dal sacco era ormai senza vita. Era evidente che si trattava di un bambino nato poche ore prima e il magistrato di Borgomanero ha subito ordinato l'autopsia per stabilire se il bambino è nato morto o se invece è deceduto dopo la nascita. In questo caso la madre e chiunque altro sia stato complice del fatto dovrebbero rispondere di infanticidio.

Lo stesso pretore pare abbia ordinato una serie di sopralluoghi e indagini in tutte le case di cura e gli ospedali della provincia. E' evidente l'idea del magistrato: la giovane cliena non può avere partorito da sola. C'è quindi la possibilità che sia stata aiutata da qualcuno. In casa? In una clinica? E' quanto Lombardi vuole scoprire per fare luce completa sull'incredibile episodio.

Marcello Sanzo

RAPITI NEL 1988

Il Natale in prigionia per cinque sequestrati

Sono Cesare Casella, Carlo Celadon, Michelangelo Mundula, Silvana Dell'Orto e Ottaviano Pronesti. Il caso di Paolo Astesana, che manca da oltre due anni

Cesare Casella

Paolo Astesana

ROMA ● Sono cinque quest'anno i rapiti che, se non si verificheranno sviluppi in questi ultimi quattro giorni, trascorreranno il Natale in prigionia. Nel corso dell'anno i sequestri di persona sono stati tredici, uno in meno dello scorso anno, quattro in meno rispetto all'86. Sono ancora in mano all'anonima sequestri: Cesare Casella, rapito il 18 gennaio; Carlo Celadon, 25 gennaio; Michelangelo Mundula, 14 agosto; Silvana Dall'Orto, 10 ottobre e Ottaviano Pronesti, 5 novembre. Per Cesare Casella, 19 anni, che fu rapito a Pavia, il padre, titolare di una succursale della Citroën, avviò subito le trattative e pagò un miliardo. Subito dopo gli fu recapitata una lettera con l'ulteriore richiesta di due miliardi.

Carlo Celadon, 18 anni, figlio di un industriale fu rapito ad Arzignano (Vicenza). I suoi genitori tentarono di avviare subito le trattative per il riscatto, ma le richieste furono tali che la famiglia rispose di non essere in grado di soddisfarle. Michelangelo Mundula, 27 anni, fu rapito a Dorgali la vigilia di Ferragosto. Il giovane, figlio di un farmacista, era in auto con la ragazza quando fu aggredito dai banditi. I due giovani furono legati e imbavagliati e trasportati in un altra località con la loro auto. La ragazza fu poi abbandonata legata, mentre i rapitori fuggirono con Michelangelo.

Ancora senza notizie la famiglia di Silvana Dall'Orto, moglie di un industriale di Casalgrande (Reggio Emilia) sequestrata in casa, mentre guardava la televisione. Il sequestro più recente, del quale non si ha alcuna notizia sullo stato delle trattative, è quello di Ottavio Pronesti, 30 anni, titolare, di un'azienda agricola, rapito a Stefanaconi (Reggio Calabria). Il giovane fu sequestrato nel suo fondo da un commando dell'anonima. Ottavio Pronesti è il fratello del sindaco di Melicucco.

Un caso che si trascina, senza speranza ormai, riguarda il Cuneese. Quello che la famiglia Astesana si appresta a vivere, ma non certo a celebrare, è il terzo Natale senza Paolo, il ragazzo oggi ventiquattrenne, scomparso la sera del 22 settembre '86 alla periferia della città, di cui da allora mancano notizie. E' stato sicuramente sequestrato, ma ad eccezione di una prima telefonata la stessa sera, i genitori Cesare e Annalisa, che risiedono nel capoluogo ma hanno un'azienda agricola a Villafalletto, non hanno mai avuto precise indicazioni dai rapitori, pur avendo sempre confermato la disponibilità alla trattativa e a pagare una somma ragionevole.

Si sono invece fatti vivi gli sciacalli. Il fascicolo intestato a Paolo Astesana è sempre aperto ad eventuali sviluppi ma finora sono ben pochi gli elementi raccolti dagli inquirenti. La sera del 22 settembre Paolo era come sua abitudine in un bar di Villafalletto impegnato a giocare alle carte con alcuni amici. Verso le 22 era arrivata una telefonata, pare di una donna. Il giovane aveva parlato pochi secondi, aveva risposto «va bene, ci vediamo», e poi aveva informato gli altri giocatori che si sarebbe assentato per un impegno. Non aveva detto dove si recava, né con chi aveva appuntamento. E nessuno gli aveva chiesto spiegazioni. La stessa sera, alle 23,40, cioè un'ora e mezzo dopo la partenza di Paolo da Villafalletto, era squillato il telefono di casa Astesana e una voce maschile al papà aveva intimato: «Preparate un miliardo, abbiamo Paolo e vi faremo sapere dove portare il denaro».

L'autovettura di Paolo fu trovata l'indomani abbandonata ma chiusa a chiave in uno spiazzo davanti all'ex cartiera Celdit, presso la statale per Cuneo.

Da due anni e tre mesi si brancola nel buio più fitto. Tutte le ipotesi sono state prese in considerazione, e l'unica che è stata categoricamente esclusa, è quella di una fuga volontaria di Paolo.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche.

Daniela

Stamattina il funerale. L'ultima lettera era stata per il fidanzato

Giancarlo

Manda a «Stampasera» l'addio della sua ragazza, poi l'overdose fatale

«Tu puoi farcela» «No, muoio con te»

Non staranno insieme nemmeno nella tomba. Volevano essere sepolti uno accanto all'altra: disperati nella vita, vicini dopo la morte. Il funerale di Daniela Melis uccisa da un'overdose fra venerdì e sabato è stato celebrato questa mattina. Giancarlo Caccia che, ieri sera, ha voluto fare come lei potrà essere benedetto soltanto la settimana prossima: prima, la legge vuole conoscere il perché di un cadavere — anche se le ragioni sembrano persino scontate — e pretende che sia realizzata l'autopsia. Lei è in un loculo del cimitero, lui sarà cremato.

Ma che importa il luogo e l'ora? Questi due ragazzi che hanno storie simili a troppi ragazzi della loro età riposano in pace. «*Ragazzi dello zoo di Berlino*»: contesi fra la voglia di vivere e il desiderio di farla finita, assetati di affetto eppure pronti a dilapidare un'amicizia per un buco, teneri e persino appassionati nei momenti di lucidità, agli angoli delle strade per vendere tutto quello che hanno per una dose di eroina.

Vita da vivere? Daniela Melis ha scritto quattro pagine di un notes a quadretti. «*Non ce la faccio più, forse è vigliaccheria ma cerco giustizia all'altro mondo*». Si è uccisa con un'overdose in una stanza di via Ormea 75. Giancarlo Caccia ha letto quelle poche righe. Erano l'ammissione di una sconfitta ma anche il pungolo per un riscatto: «*Tu puoi farcela, devi farcela per te, per me e per altri come noi. Qualcuno deve raccontare le nostre storie*». Ma per un ragazzo provato dall'emozione, fragile, aggrappato ai ricordi hanno avuto l'effetto di precipitarlo in una crisi senza ritorno.

La mamma Anna Tittirello: «*Voleva incorniciare le lettere. Lo vedevo stravolto. In queste ultime notti non ha voluto dormire nel suo letto. Riposava nella mia stanza, mi teneva le mani. E' andato a vedere Daniela all'obitorio ed è tornato choccato. Diceva che voleva morire: non sono riuscita a impedirglielo*».

Non ci sono lacrime nel racconto di questa donna. Ha pianto troppo prima e adesso i suoi occhi sono asciugati. E' curata, dignitosa, frequenta il parrucchiere e non si infila addosso il primo abito che capita. Comunica un senso di rassegnazione, quasi di distacco per una tragedia alla quale doveva pur essersi preparata e che, in qualche modo, doveva persino aver atteso. «*Ha studiato fino alla terza media poi è stato in collegio. Ogni anno si iscriveva e poi abbandonava la scuola. Ha cominciato a lavorare in un negozio da elettricista ma ha anche cominciato a frequentare bruttissima gente*». Le sigarette, l'hashish, l'eroina. «*Andava in queste comunità per disintossicarsi e dopo qualche mese tornava a bucare; gli spacciatori non ti mollano mai*». Ti cercano, ti stanno addosso, ti invitano, ti incoraggiano. «*Avevo conosciuto Daniela. Mi piaceva. Mi sembrava che potessero aiutarsi: ero contenta. Soltanto una volta ho perso la pazienza e li ho cacciati di casa. Ho sbagliato? Ho trovato due siringhe pulite. "Ma come? Vi mantengo, vi do la casa e voi vi drogate?". Mi avevano fatto fuori anche le pastiglie che usavo per i reumatismi*».

Giancarlo Caccia doveva presentarsi all'ospedale per una dose di metadone ma non è voluto andare. «*Ancora una volta, l'ultima*». Era sempre l'ultima. «*Non volevo che facesse l'accattone. Gli ho dato 40 mila lire per mezza dose. Ho imparato quanto costa la droga. Ma deve averne presa altra a credito. Quel bastardo di spacciatore è salito fin sull'uscio di casa poi se ne è andato*». Giancarlo si è infilato nel letto e si è sparato nelle vene tutto quello che aveva. Sufficiente per ucciderlo.

Lorenzo Del Boca

Il corpo di Daniela Melis sul letto dove è morta: in basso l'amica Cinzia Delle Luche

La bambola sulla porta dell'alloggetto dove viveva Daniela

Due giovanissime vite strappate dall'eroina. Il prof. Carlo Ferraris: «L'overdose è un atto d'accusa, un modo per uscire dalla palude»

Storia di una «lucida scelta»

Tutto comincia con il disagio adolescenziale. Ferraris: «L'uso della droga è una sorta di autoterapia, una conseguenza del disagio non la causa»

Il suicidio, sbocco finale: «Una via di fuga dalla sofferenza, proprio come l'uso dell'eroina». La freddezza delle statistiche: siamo alla 60ª e 61ª vittima

Probabilmente era tutto già scritto, nella breve storia delle vite di Daniela e Giancarlo: scomunati, e sembra incredibile, anche dallo sguardo disperato, privo di un briciolo di speranza, che lungi dal «trapelare» colpisce come un pugno nello stomaco, nelle fotografie dei loro volti. E si tratta di immagini comuni, scattate per i documenti, di quelle in cui normalmente tutti, impacciati, indifferenti o spavaldi, sorridono...

Daniela Melis e Giancarlo Caccia, 21 e 22 anni, due giovanissime vite strappate dall'eroina: come tante altre, ma la cronaca non può non registrarne la «storia» particolare, normale nell'anormalità, storia non di «lucida follia», come si sarebbe tentati di semplificare, ma di lucida scelta. Per uscire dalla sofferenza, per cercare «*la pace che non è di questo mondo*»: è tutto scritto, nella lettera che lei ha mandato a lui prima di iniettarsi venerdì sera l'overdose fatale, nelle poche parole con cui lui ha accompagnato la copia che ne ha portato lunedì a «Stampasera» («*Balordi siamo tutti noi che non abbiamo occhi per vedere quello che avviene attorno a noi*»).

Cercare spiegazioni, interpretare, chiedersi se si poteva evitare almeno il suicidio di Giancarlo, che ora appare prevedibile (ma non lo era, in realtà, anche quello di Daniela?): tutto scontato, sì, proprio come la freddezza delle statistiche che assegnano a questi due ragazzi il numero 60 e 61 nell'elenco dei morti per droga a Torino nel 1988, ma inevitabile se si vuole tentare di capire per cercare di tamponare, di fermare questo assurdo stillicidio.

Il professor Carlo Ferraris è il responsabile clinico della comunità «Il Porto», che da alcuni anni accoglie giovani tossicodipendenti che scelgono, o vengono convinti a scegliere, di uscire dal tunnel della droga: «*Non ci si può esimere da una considerazione di fondo* — dice —. *Il tossicodipendente sfugge a ogni definizione psicologica normale, legato com'è a una struttura depressiva di fondo che lo porta a usare la droga come mezzo per "guarirne" e ovviamente restandoci in realtà sempre più invischiato*».

Il suicidio «*è soltanto lo sbocco finale, l'estrema conseguenza di un mondo che si fa sempre più ristretto. Quella ragazza, Daniela, l'ha anche scritto, denunciando lucidamente l'assenza di altre vie d'uscita: "Penso di essere troppo debole, delusa, amareggiata, ferita, penso che ho fatto indigestione di merda... sono stanca stanca stanca stanca". Il suicidio — continua Ferraris — non è che una via di fuga dalla sofferenza, proprio come l'uso stesso della droga: e per i tossicodipendenti, si badi, il suicidio non corrisponde sempre alla morte fisica del corpo*».

E' forse stupido continuare a chiederselo e a chiederlo, ma perché tanti ragazzi, senza neppure avere davvero «vissuto», arrivano a questo punto? «*Il punto di partenza è il disagio adolescenziale comune a tutti, cristallizzato e patologizzato dall'angoscia di chi non ha punti di riferimento, valori cui aggrapparsi, certezze affettive, ideologiche, sociali, religiose. Con la droga comincia un'escalation di tentativi, tutti inutili, per liberarsi da questa sofferenza di fondo: paradossalmente "farsi" di eroina è una sorta di autoterapia, una conseguenza del disagio, non la causa. Dopo la "luna di miele" con la droga, tutti si rendono conto di essere finiti in una palude e cercano di uscirne. Ma se non ci riescono s'innesca un meccanismo alla "Muoia Sansone con tutti i filistei": l'overdose finale è un atto d'accusa chiarissimo, senza mediazioni*».

Maurizio Spatola

La morte di Giancarlo Caccia chiude una settimana di angoscia, di disperazione e di storie di vite bruciate

Sei giorni di drammi

Venerdì scorso Daniela Melis è stata trovata morta. Una lettera struggente a Stampasera. «Non ce la faccio più»

Daniela Melis e Giancarlo Caccia morti per overdose

Giancarlo Caccia, 22 anni, non ce l'ha fatta. Dopo la morte di Daniela, la fidanzata lasciatasi spegnere da un'overdose di eroina, venerdì sera, in una stanza di via Ormea, non ha retto più. La madre l'ha trovato ieri sera, ormai alla fine.

Continua così, con un altro dramma, una storia folle di droga e di disperazione sullo sfondo di una città dove le luci di Natale sembrano far dimenticare tutto.

La scansione dei fatti ha il ritmo allucinante della tragedia. Venerdì 16 dicembre, in una stanza di via Ormea, Daniela Melis, si lascia morire a 21 anni. Sabato 17 dicembre, una lettera struggente: «*Chiamami vigliacca, so di esserlo, ma non ce la faccio veramente più. Perdonami, ma non sono fatta per combattere, cerco solo la pace e la pace che cerco non è di questo mondo*». E' indirizzata al fidanzato: «*Mi illudevo che l'amore che provo per te mi avrebbe dato la forza di andare avanti, ma tu sai meglio di me che non si può mentire a se stessi... Sono stanca di questa vita... Io spero solo che tu riesca a crearti la vita che sogni, a trarre la forza di andare avanti perché te lo meriti...*».

Giancarlo Caccia tace, per due giorni. Intanto Cinzia Delle Luche, la ragazza che viveva con Daniela, racconta l'umanissima disperazione dell'amica morta, la vita fatta d'illusioni, clienti e la dose per un buco.

Domenica 18 dicembre, qualcuno che la conosce bene, vede la foto sui giornale e telefona: «*Date a Cinzia un bacio per me*». Lei risponde: «*Anch'io ti voglio bene*».

In un altro angolo della città, intanto, Giancarlo Caccia, piange la sua Daniela. «*Voleva tappezzare la stanza con le lettere della ragazza* — racconta ora la madre —. *Diceva che voleva morire come lei. Per due giorni l'ha ripetuto e io non sono riuscita ad impedirglielo*». «*So che ce la puoi fare*», gli aveva scritto Daniela. Non è stato così.

Ieri, alle 21, il giovane è tornato a casa, in via San Secondo 15, alle 21 circa. Era già inebetito. Forse s'era appena iniettato una dose. S'infila nella stanza. «*E' rimasto chiuso là senza che io potessi aiutarlo. Non volevo disturbarlo. Poi ho sentito qualcosa. Sono corsa*». Giancarlo era sul letto, la siringa per terra, il laccio ancora stretto. La madre lo chiama. E' inutile. Non sente più nulla. E neppure la corsa verso il Mauriziano dell'ambulanza riesce a strapparlo ad un destino tristissimo.

Stasera si compra fino alle 23

E per chi lo desidera domani e sabato sarà possibile tenere i negozi aperti fino alle 21. Tante idee e molto impegno per aiutare chi soffre

Stasera gli operatori commerciali di tutti i settori alimentari ed extra-alimentari han facoltà di prolungare l'apertura sino alle ore 23. L'ha stabilito l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo, siglando così il tour de force finale del calendario prenatalizio. Tutti gli esercenti potranno inoltre abolire la pausa di mezzogiorno e prolungare il servizio domani e sabato sino alle 21, in modo di aiutare sino all'ultima ora.

Voglia di sprecare il meno possibile, questo Natale, e non solo in riferimento a minuti sempre più preziosi. E' così che si fa largo una fitta percentuale di torinesi disposti a regalare proprio un po' di tempo quotidiano. Mai così numerose le iniziative per i più soli e i più dimenticati varate dalle parrocchie o dalle associazioni dei vari quartieri. Come la Circoscrizione Centro-Crocetta patrocinatrice delle attività che, precisa il presidente del Circolo locale dei pensionati Dambrosio, «a partire dal rinfresco in programma oggi alle 15,30 si svolgeranno in questi pomeriggi presso l'Auxola Baldo al fine di portare un po' di gioia soprattutto a chi è solo».

E mai tanta gente impegnata in auguri all'insegna della concretezza, dai lavori destinati al gran presepe meccanico dell'Annunziata alle «prove» corali destinate al presepe vivente di Pecetto. Mentre l'Associazione del Gambero d'Oro, sotto la bella pioggia di nastri e di sfere colorate inaugurata per le feste, espone in bella vista il cartoncino d'auguri dei padri Camilliani e della loro Comunità di barboni adottata dalla gente del quartiere.

I grandi programmi cedono il passo a iniziative più piccole ma anche più tangibili, la buona volontà esce dal limbo delle buone intenzioni. E i «buoni» ricominciano finalmente a farsi avanti: in prima linea i negozianti che a gruppi ristretti, in via Po come in via Lagrange, si sono consorziati per decorare ed abbellire i rispettivi segmenti di strada o di portico, lasciati finalmente indietro i colleghi capaci soltanto di protestare.

Ancora uno sguardo alle vetrine prima dell'ultimo regalo

Dalla cintura industriale questa volta non si è verificata la classica «fuga» verso Torino per acquistare i regali di Natale

A Ovest negozi pieni

Natale è tempo di regali, di grandi acquisti. Nel pentagono industriale ad Ovest di Torino e più precisamente nei Comuni di Rivoli, Collegno, Alpignano, Grugliasco e Pianezza si assiste per la prima volta ad un'inversione della classica corsa verso la metropoli per le abituali compere. Gran folla nelle strade della cintura: nei viali illuminati di Collegno e Grugliasco, lungo la signorile via Piol, con una miriade di stelle luccicanti, o al «Regalo a Natale» che richiama gente anche da Torino.

Vetrine, stands e bancarelle espongono merci che non hanno nulla da invidiare a quelle che si vendono sotto la Mole. Sarà la politica di riqualificazione delle attività commerciali e artigianali? Sarà l'effetto di anni di slogans tipo: «Il Natale spendilo nella tua città»?

Il risultato comunque soddisfa operatori, amministratori comunali e l'utenza, sempre più esigente. Anche nella cintura, a far la parte del leone, sono come sempre i giocattoli, e tra questi, si assiste al ritorno di morbidi orsacchiotti, alle classiche bambole. Per i maschietti, invece i doni più ambiti sembrano i robot; mentre c'è chi preferisce cesti colmi di cibo, che riempiranno la tavola durante i giorni di festa.

Non mancano comunque idee originali: raffinati completi da barba con il classico pennello ed il rasoio del nonno per lui; abiti «eccezionali» da regina della festa per lei; seguono tisane antistress, erbe e creme di bellezza. «Comunque — assicurano gli operatori — la maggior parte degli acquisti riguardano cose utili: bicchieri, il necessario per il fai-da-te, sciarpe, guanti, maglie». E mentre i pacchetti colorati esorcizzano le preoccupazioni quotidiane, anche la zona ad Ovest spende gli ultimi spiccioli degli oltre 50 miliardi di tredicesima.

Anna Maria Audino

E sui tessuti d'arredamento ori viennesi

Un Natale dove i colori hanno le sfumature velenose e ipnotiche di certe fiabe nordiche, mentre le decorazioni sembran riflettere gemmati arcani di vetrata e i segreti messaggi geometrici incisi su qualche antico portale. Lo offre il Centro Incontri Avigdor di via Mazzini 42, con la sua tradizionale mostra di fine anno dedicata quest'anno a «*Secessione Viennese e Wiener Werkstaette - Disegni per tessuti da arredamento*».

In esposizione, 120 disegni autentici, datati e firmati, creati per tessuti di arredamento da grandi protagonisti di questo periodo quali Koloman Moser e Josef Hoffmann, Dagobert Peche e Joseph Olbrich. Tutte quante le opere esposte, tra cui alcune accompagnate dai relativi tessuti d'epoca, provengono da un archivio privato di Vienna appartenente alla ditta Backhausen & Sohne, che dopo averle catalogate e protette dai danni della guerra, realizza ancora parte dei suddetti disegni continuando a diffondere il raffinato gusto di un particolarissimo momento storico.

Grazie all'impegno di Pinuccia Magnesi è stata resa possibile questa loro mostra torinese, la prima su scala mondiale, abbinata ad uno splendido catalogo introdotto da una prefazione dell'architetto Pietro Derossi.

Riassume la signora Magnesi: «*Da Mahler a Klimt e da Kokoschka a Schiele, agli inizi del secolo l'intellighenzia artistica europea trovò in Vienna la sua città ideale. In un periodo di grande ricchezza in cui banchieri e industriali raffinati apparono per ville e palazzi caratterizzati da una raffinatissima unità stilistica in ogni settore della decorazione*».

Nacque così, con l'intento di combattere «*l'immenso danno causato da un lato dalla deteriore produzione di massa e, dall'altro, dalla imitazione pedissequa degli stili del passato*», la celebre Wiener Werkstaette. Destinata a segnare in Europa come negli Stati Uniti un'epoca irripetibile dove l'arte entrò in ogni manifestazione della vita «*marchiando*» in modo inconfondibile e omogeneo, quasi nevrotico nella sua rarefatta ed elegantissima perfezione, persino carta da lettere e insegne dei negozi, cartoline illustrate e tessuti. Orientandosi su una stilizzazione ed una geometrizzazione proposte in reazione al gusto melenso e ridondante che nell'ultimo Ottocento aveva invaso le case della buona borghesia.

Scrive Pietro De Rossi, presentando la mostra di Avigdor che in queste settimane attira a Torino studiosi e studenti d'arte da tutt'Italia: «*La vicenda della Vienna degli inizi del secolo e anche i disegni di queste stoffe ci fanno meravigliare. Sentiamo che, mentre si allontana pur senza scomparire la fiducia nell'avventura del moderno, si crea nel nostro presente una condizione che ha profonda fratellanza con l'esperienza viennese. Da questo vicino passato, l'insegnamento a ricercare e credere anche in mancanza di ideologie risolventi*».

l. r.

E' mancato ai suoi cari
Cesare Franchini
Lo piangono desolati la moglie Marinella, la madre Natalia Garella, il cognato Giancarlo con la moglie Giuliana, la nipote Anna con Mario e i piccoli Maria e Andrea, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 23 ore 8,15 parrocchia di S. Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1988.

Renato e Marisa sono vicini a Marinella e Mamma.

Piera Guido ed Enrico partecipano con tanto affetto.

Gli Amici dell'Istituto di Chimica Agraria partecipano con affetto e commozione al dolore di Marinella per la perdita del caro CESARE.

Arturo Giorgina Maurizio Cerutti si uniscono al grande dolore per la scomparsa dell'AMICO.

Colleghi e Personale tutto delle Sezioni Mineralogia e Petrografia del Dipartimento di Scienze della Terra della Università di Torino partecipano commossi al dolore della prof. Marinella Angela per la prematura scomparsa del marito
DOTTOR INGEGNER
Cesare Franchini
— Torino, 21 dicembre 1988.

Sono affettuosamente vicini a Marinella: Lalla e Gian Paolo Mandino, Teresa e Mariano Calleri.

Antonio Esposito e Angela Rinaudo piangono l'AMICO.

Pina, Alma e Franco sono affettuosamente vicini a Marinella.

Franco e Giovannella partecipano commossi.

E' mancato all'affetto dei propri cari
Adriano Bergano
Lo annunciano parenti tutti e amici. Il rosario oggi ore 17,30 presso parrocchia Maria Madre Misericordia. Il funerale partirà domani alle 13,30 dalle Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1988.

E' mancato
Piero Luzzati
Ne danno l'annuncio la moglie Alba, i figli: Marco con Sonia, Roberta. Funerali venerdì 23 ore 8,45 ospedale Molinette.
— Torino, 21 dicembre 1988.

Partecipano Anna, Beppe e Vittorio Foa.

La Comunità e le Opere Pie Israelitiche di Torino e l'Archivio B. e A. Terracini partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Piero Luzzati
e ne ricordano le costante cura per le istituzioni ebraiche torinesi e l'impegno antifascista.
— Torino, 21 dicembre 1988.

Bice Segre-Amar con i suoi cari piange la perdita dell'amico di tutta la vita PIERO, uomo nobile, integro, [illegible].

Mirella Treviasni, Silvano Fassina, Cecilia Capellaro si stringono con affetto a Roberto nel dolore per la morte del padre
dottor Piero Luzzati
— Milano, 21 dicembre 1988.

Guido e Chicca
Franco e Emanuela
Rodolfo e Clara
Alberta
Daniel e Umberto
Partecipano al grande dolore di Marco e della famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Guido Girardi
anni 68
L'annunciano la moglie Natalina, figli Gerardo, Germana e famiglia, il fratello Renato con famiglia. Funerali venerdì 23-12 ore 10,15 cappella ospedale Molinette.
— Torino, 21 dicembre 1988.

Paola, Mario e Marialina sono vicini alla zia MIMY.

Baldassarre e Rina Furnari partecipano al dolore dell'amico Beppe Coggio e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA signora
Caterina Aghemo
— Torino, 21 dicembre 1988.

E' entrata nella pace del Signore la
CONTESSA
Adele Bentivoglio Ceresole
Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo, i figli: Maria Ludovica con il marito Angelo Sibilla e figli: Antonio con Alessandra e Federica, Carla, Francesca e Ambra, Maria Adele e Stefano; Ippolito con la moglie Gabriella e figli Paola, Carlo e Claudio con Elena, Barbara e Francesca; Claudia con il marito Bosco Berardi e figli: Maria Ludovica, Filippo con Maria Violante, Stefano, Alessandro e Federico; la cognata Maria Ludovica Bentivoglio religiosa del Sacro Cuore e Teresa Ceresole Peyron, i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Vittorio Bottalini, alla dottoressa Roberta Cnus e alla signora Secondina Roggero per la loro affettuosa costante assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 8,15 nella parrocchia della Crocetta, indi tumulazione a Pinerolo nella tomba di famiglia.
— Torino, 21 dicembre 1988.

Serenamente come visse con il conforto della sua profonda fede è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Mario Vitaloni
Addolorati lo annunciano la cara Anna, la figlia Luciana con il marito Alfio, il figlio Massimo con la moglie Gisel, i nipoti Maurizio e Patrizia con le rispettive famiglie, Roberto, Giorgio, Alessandro, il fratello Paolo, la sorella Rita, le affezionate Carla e Isabella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivalta di Torino venerdì 23 ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale.
— Torino, 21 dicembre 1988.

Improvvisamente è mancato
Carlo Verdi
anni 77
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Pia, le sorelle Gina e Fernanda, i cugini Maggi e Linati. Funerali venerdì 23 cimitero Musocco Milano.
— Torino, 21 dicembre 1988.

Partecipano al lutto la zia Giovanna Salja, i cugini Franco, Piero e Stefano Salja, Gianluigi, Marina, Federica e Francesca Chiarmetta.

Lina e Lalla Chiarmetta con Laura Perinasso partecipano commosse.

E' mancata
Angela Cuneo ved. Trinchero (Lina)
Lo annunciano il figlio Franco, la nuora Graziella e l'adorata nipote Cristina, Gino, Rina e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Roberto Griffa, Franco Poggioni della Clinica San Luca ed in particolare al medico curante dott. Romano Vinai. Benedizione Clinica San Luca oggi 22 dicembre ore 14,30. La cara salma sarà tumulata in Felizzano.
— Torino, 21 dicembre 1988.

Nipoti Adriano, Franca, Ugo, Mariaclara partecipano.

Dopo una vita di esemplare dedizione al lavoro ed alla famiglia è mancato il
dott. Felice Mastrangelo
già Dirigente generale delle Dogane
Lo piangono la moglie Maria, i figli Federico e Rosaria Bruno con rispettive famiglie, parenti tutti. Per orario funerale telefonare 7710377.
— Torino, 21 dicembre 1988.

Cristianamente è mancato
Simone Fizzotti
cav. di Vittorio Veneto
anni 93
Lo annunciano la moglie Carolina Gallina, le sorelle, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 con ore 15 parrocchia di Sologno (No) con partenza da Torino ore 13,30 da via Zumaglia 50. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1988.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della Kora S.p.A. partecipano al dolore del consigliere rag. Antonio Cavallaro per la scomparsa del PAPA'
Vittorio Cavallaro
— Gassino T.se, 21 dicembre 1988.

E' tragicamente mancato
Giovanni Guerra
salesiano laico
Lo annuncia con dolore la Comunità Salesiana «Richelmy». Per funerali telefonare al 740.183.
— Torino, 22 dicembre 1988.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari la
prof. Adele Palma
di anni 88
Ne danno il triste annuncio la sorella Enrica ved. Valenta, i nipoti Paola, Gianfranco, Alessandro, Maria Vittoria e le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Maria Immacolata in Lesno, giovedì 22 corrente alle ore 10.
— Lessolo, 20 dicembre 1988.

E' cristianamente mancata dopo una lunga vita dedicata alla famiglia
Teresa Zan ved. Manzin
terziaria francescana
Addolorati lo annunciano i figli: Irma, Bruno, Anna, Marisuccia e Wilia unitamente alle rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 22 dicembre alle 14,45 nella chiesa di Moncucco Torinese.
— Moncucco, 22 dicembre 1988.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Virginia Almondo nata Sibona
Profondamente addolorati lo annunciano le figlie Agostina, Antonietta e Marghina con il marito Saverio e i figli Mauro e Marco; la nipote Bruna con il marito Claudi e la figlia Giorgia. I funerali oggi alle ore 14 in San Lorenzo di Santa Giulia no Ribero Cuneo.
— Torino, 22 dicembre 1988.

Cristianamente ci ha lasciati
Enrico Ribotta
reduce di Russia
L'annunciano la moglie Margherita Capello, il figlio Mario e famiglia; sorella, cognati, nipoti e cugini. Funerali venerdì 23 ore 15 in S. Giovanni. Non fiori ma offerte Associazione Ricerca Cancro Torino.
— Racconigi, 22 dicembre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Serafina Ferrati (Finon) in Ruscitto
Con dolore lo annunciano il marito Nicandro, la mamma Edvige, la sorella, il fratello, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Varzo (Novara) venerdì 23 c.m. alle ore 14,30.
— Varzo, 21 dicembre 1988.

Tragico incidente ha stroncato all'affetto dei suoi cari
Paolo Barbero
di anni 22
Affranti dal dolore l'annunciano la mamma Catterina Imperoro, il papà Giuseppe, il padrino, la madrina, la zia Valeria, i cugini, gli amici, i conoscenti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 dicembre alle ore 10,20 partendo dall'abitazione in via Mazzini 30, Gassino. La veglia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Gassino, giovedì 22 dicembre alle ore 20. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Gassino, 22 dicembre 1988.

Adriana e Franco sono vicini a Catterina e Giuseppe.

I cugini Guido e Carla Barbero con Elena ed Enrico, Anna e Livio Piazza con Bruno e Giorgio, Laura e Luciano Piol con Paola, Giovanni e Luciana Barbero con Bruna e Mauro, Giovanna, Elio e Vittorio Barbero ricordano il caro PAOLO e sono vicini a Catterina e Giuseppe.

Partecipano al lutto della famiglia Barbero le famiglie Gino Pensotti, Pina Mariella, Pozzi, Borzo, Fiacchi, Martino, Cravello, Bonello, Carrara, Vendraminio, Valpetto, Telli, Osirio, Petilli, Piva, Tessi, Giachetto, Viarelli.

Pierluigi e Silvia Iarlotti partecipano al dolore di Caterina e Giuseppe.

E' mancata ai suoi cari
Felicita Baudizzone ved. Braga
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio le figlie Elena e Loredana, generi, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 22 dicembre 1988.

Condomini ed amministratore Lungopò Antonelli 37 partecipano commossi al dolore di Elena Mori e famiglia.

Lucia e Milena annunciano, a funerali avvenuti, la scomparsa di
Pietro Cabras
Un particolare ringraziamento al dottor Lorenzo Gerbani.
— Torino, 22 dicembre 1988.

Partecipano al dolore i nipoti Franco e Roberta.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Cavalca ved. Ravasio
L'annunciano profondamente addolorati i figli, Rina, Franco, Bettie, Anna, Maria Carla, con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 23 corr. partendo da Medicina Legale via Chiabrera 37 To per la parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri ore 14,30.
— Torino, 21 dicembre 1988.

Ciao NONNA! Sarai sempre nei nostri cuori, i tuoi nipoti: Simonetta, Roberto, Silvia, Paola e Goffredo.

ANNIVERSARI

1987 — 1988
Giacomo Giraudo
Sempre ricordato.

1987 — 1988
Giovanni Giordano
Mandato
Tua sorella Luciana.

1978 — 1988
Moglie e figli ricordano sempre
rag. Lorenzo Grassi
S. Messa 23 dicembre ore 9 chiesa di San Lorenzo, piazza Castello.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1778/88 R.E.S.
N. 28587/86 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 13-5-88 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
ROTUNDO Roberto, nato a Catanzaro il 26-6-1953, res. a Torino, Strada Traforo del Pino 67 per avere in Torino il 19-10-1986, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del ramino in una casa da giuoco clandestina, unitamente ad altre 24 persone.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 3 dicembre 1988.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1777/88 R.E.S.
N. 1344/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 25/2/1988 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
PELLE Antonio, nato ad Ardore il 28/6/1948, res. in Torino p.zza Chironi n. 3/bis.
Per avere in Torino il 20/1/1987; in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo del poker in una casa da gioco clandestina. Accertato in Torino il 20/1/1987. Recidivo ex art. 99 cpv. CP.
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 3 dicembre 1988.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

ULTIMO GIORNO

Sino al 9 gennaio aule deserte. Da settembre a novembre tutto precario nelle medie superiori. Studenti di serie A o B

Sopra il titolo protesta alla Moro. Qui sopra studenti dell'Artistico

Nella scuola è gran baraonda e per premio lunghe vacanze

Anche l'ultimo giorno di scuola del 1988 si è consumato: da domani gli studenti sono in vacanza, per 17 giorni. Tanti, sostengono i fautori del rigore. Il problema vero, però, è un altro: per intere sezioni, nelle scuole medie superiori torinesi, tutto o quasi (aule, professori, laboratori) è stato da settembre a novembre talmente precario da ridurre questo primo scorcio dell'anno scolastico a poche settimane di lezioni regolari. E qualcuno aspetta ancora la nomina di un docente, la consegna di un prefabbricato...

L'elenco delle scuole afflitte da gravi problemi di spazio quest'anno è particolarmente lungo. Si cominciò con i guai del Primo Liceo Artistico, sloggiato improvvisamente dalla sede di via Accademia Albertina all'inizio dell'anno scolastico. Scioperi e cortei degli studenti, peregrinazioni, traslochi e controtraslochi, più versioni di orari provvisori: un bel po' di scuola se n'è andata così. Problemi si sono avuti anche nell'Istituto tecnico per ragionieri Aldo Moro e soprattutto nelle scuole in pieno sviluppo fra Torino e la provincia: ad Orbassano la succursale del liceo scientifico Majorana di corso Tazzoli è parzialmente ospitata nei locali di un centro di formazione professionale, ad Avigliana l'istituto tecnico commerciale, in attesa del prefabbricato della Provincia, utilizza per le lezioni anche la sala-docenti.

Per di più, senza la riconferma dei supplenti annuali, quest'anno la rotazione dei precari è stata una baraonda, a scapito dell'efficacia delle lezioni e quindi del diritto allo studio dei ragazzi. In una città con un tasso di scolarizzazione inferiore ad altre metropoli e una percentuale di bocciati nel giugno scorso, fra gli iscritti di prima superiore, salita a quota 34 per cento, il disagio scolastico non può non aver avuto un certo peso nella storia di tanti insuccessi e abbandoni. E ora siamo daccapo, soprattutto con la mancanza di pari opportunità per tutti. Squilibri che portano i ragazzi a sentirsi oggettivamente studenti di serie A o B secondo la scuola pubblica che frequentano. Con riflessi sulle loro scelte future: chi per esempio si è iscritto al biennio dell'istituto tecnico industriale con l'obiettivo di accedere, in terza, ad uno dei corsi di specializzazione più ambiti (dall'informatica all'elettronica) sarà facilitato o penalizzato nelle graduatorie di merito dal tipo di scuola che avrà frequentato nel frattempo.

Segnaliamo una situazione per tutte: quella della succursale di via Sostegno dell'Itis Guarrella, da sempre precaria. Quest'anno, poi, con 8 prime e 7 seconde, 400 allievi in tutto, si è trovata nella necessità di sistemarsi in un secondo locale prefabbricato. *«Ai genitori che andarono a chiedere garanzie* — racconta il prof. Giampiero Armando, collaboratore della presidenza per quella sede — *nella scorsa primavera fu risposto da parte della Provincia che la nuova struttura sarebbe stata pronta per settembre. All'inizio della scuola ci fu detto che sarebbe stata a nostra disposizione per Natale. La costruzione è stata realmente completata, ma c'è il problema del nullaosta dei vigili del fuoco per la sicurezza dell'edificio e io sono pessimista. L'esperienza del primo prefabbricato insegna».*

«Sotto quest'aspetto il disagio rimane sopportabile perché continuiamo ad utilizzare le aule nel seminterrato dei nostri vicini di casa del 'Levi' — continua il professore —. *Naturalmente all'altro istituto quegli spazi tornerebbero molto utili. Così si fa a metà per il disagio. Noi però abbiamo altri problemi: manchiamo dei laboratori di chimica e fisica, soprattutto un terzo dei 45 docenti della succursale è precario e quest'anno, sino alle nomine definitive, parecchi supplenti di italiano, disegno e reparti si sono avvicendati in cattedra e la situazione si è sbloccata solo a fine novembre. Manca, comunque, ancora un docente».*

I ragazzi di seconda vanno una volta la settimana in sede, di pomeriggio, per le ore di laboratorio in programma, di fisica e chimica. L'altr'anno, come denunciammo, dovevano spostarsi in tram all'altro capo della città, sino all'istituto di via Paganini. La Provincia ha provveduto assicurando il trasporto con un suo autobus, ma solo per il percorso di andata. *«Parecchi dei nostri allievi abitano in Valsusa. Si alzano prestissimo e quel giorno tornano a casa solo all'ora di cena* — aggiunge il prof. Armando —. *E' la qualità della scuola che ne va di mezzo. In questo caso come in altri. Per esempio quello della palestra fuori sede: per gli spostamenti si perde altro tempo di scuola».*

Tutto contribuisce. Il professore segnala anche un episodio di violenza subito da alcuni suoi allievi «in trasferta» per i laboratori nella sede centrale: *«Accadde in novembre. Era fra le 13 e le 14: avevano mangiato un panino in un bar e, in attesa del campanello, stazionavano in un giardinetto davanti a scuola quando vennero aggrediti da una banda di teppisti che voleva rapinarli. Ci scappò una coltellata, ma per fortuna la lama, anziché ferire il ragazzo cui era diretta, affondò in una tasca del suo cappotto rigonfia di oggetti che ne frenarono l'impatto con il corpo».*

Vi sono istituti modernissimi con un servizio mensa a disposizione degli studenti impegnati anche di pomeriggio a scuola, mentre altri non hanno neppure un'aula da sacrificare a locale per un'improvvisata refezione.

Si è studenti di serie B o A per grandi e piccole differenze di qualità della scuola che si frequenta. E non per scelta, ma in base alla «zonizzazione», quel criterio che circoscrive le iscrizioni, in base all'indirizzo indicato, alla scuola media superiore nella «zona» di residenza dello studente. Accade naturalmente che chi vive in quartieri di maggior disagio sociale sia penalizzato anche nella prosecuzione degli studi, in istituti che, nell'estrema periferia, sono in gran parte di recentissima e precaria costituzione.

Alberto Gaino

Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro

NERIO NESI

Attenti: il banchiere di sinistra forse torna a Torino e alla politica

La presidenza della Bnl scade nel '91: potrebbe essere l'occasione per un rientro sulla scena del psi torinese

C'è un «nuovo» protagonista nella politica torinese? Da tempo si parla di un illustre ritorno: Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, socialista, «di origine lombardiana».

Nesi riparte da Torino?

«Fintanto che ricopro l'incarico di presidente di una grande banca — afferma Nesi —, *non mi è consentito occuparmi di questioni di partito, e per ragioni di tempo, perché tutte le energie sono assorbite da questa grande responsabilità, e per ragioni di delicatezza».*

Il presidente della Bnl ha fatto questa precisazione in seguito alla notizia della lite interna al psi. I giornali hanno parlato della corrente della sinistra torinese legandola al suo nome. Indubbiamente, l'altro ieri sera in corso Palestro, Nesi non era presente, ma i contatti con l'ex sindaco Cardetti, con il capogruppo Franco Prest e altri esponenti dell'area sono sempre più frequenti.

L'incarico romano per Nesi scade nel '91. Pare che il mandato non possa essere rinnovato, e che il vertice nazionale del psi non gli abbia, per ora, prospettato altre destinazioni. E', forse, anche per questo che il suo nome viene speso per un gran rientro sulla scena politica. *«Nesi riparte da Torino»*. *«Dalle prossime elezioni politiche»*. *«Diventerà deputato e poi ministro»*. Ipotesi che fanno dire a molti di essergli amico, e che ad altri (anche nella «sua» corrente) danno preoccupazione per ovvi motivi di concorrenza.

Bolognese, 62 anni, laureato in legge, Nesi è stato consigliere regionale (eletto nel '70), vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino. Il psi lo chiamò a Roma per affidargli la responsabilità della politica del credito. Nel '78 fu nominato presidente della Bnl.

Far circolare la notizia di un suo ritorno a Torino, negli ambienti politici, ha prodotto una crescita d'attenzione verso la sinistra socialista. Ma questo ha portato anche più tensioni interne. I rapporti tra Cardetti e l'onorevole Fiandrotti conoscono momenti difficili.

La situazione interna al psi? Il neo-gruppo Salerno (con l'assessore Marzano, i consiglieri comunali Tessore e Gallo) si colloca tra l'area La Ganga (o la sua maggioranza) e quella della sinistra. Da parte delle minoranze si ragiona sulla possibilità di accordarsi per riportare nel partito condizioni che consentano di pesare maggiormente sulle scelte. Ma l'«incidente» sul tesseramento dell'altro ieri porta i rappresentanti dell'onorevole Salerno ad accusare i compagni di «tranello» e ad annunciare la non partecipazione alla trattativa per il pentapartito in Comune. E così i fatti finiscono al vaglio della commissione di garanzia.

Tutto ciò mentre a Palazzo Civico si sta consumando una crisi sempre più difficile da risolvere. Anche perché, pressati dalla richiesta pci, il sindaco Magnani Noya e la giunta hanno convocato un consiglio comunale per sabato 24.

Luciano Borghesan

SOLIDARIETA'

La Fiat invia autocarri in Armenia

Parte anche da Torino la risposta alla richiesta di aiuto del popolo armeno dopo la tremenda tragedia che ha spazzato in pochi minuti un lembo di terra russa seminando morte e terrore. Alle 10,30 di stamane all'aeroporto di Caselle ha atterrato un grande Antonov da trasporto proveniente da Mosca per caricare 4 autocarri Iveco e 3 macchine movimento terra consegnate dalla Fiat all'ambasciatore sovietico in Italia e destinate all'opera di ricostruzione dopo il terremoto.

Alla cerimonia erano presenti Umberto Agnelli e l'ambasciatore russo in Italia Lunkov. A bordo dell'aereo, che è ripartito poi per Erevan, la capitale della sfortunata Repubblica armena, oltre agli aiuti di Croce Rossa e Caritas, c'erano anche due tecnici della casa automobilistica torinese: garantiranno l'assistenza nell'impiego delle macchine per tutto il periodo di permanenza in terra sovietica.

MONCALIERI

Comitato di genitori contro la mensa delle elementari

A scuola non si mangia

La protesta estesa anche a Trofarello e Tagliaferro. Accuse pesanti sulla qualità, ma il direttore sanitario minimizza

«Comitato anti Nutrosystem» così si definisce un coordinamento di genitori che, a Moncalieri, Trofarello, Tagliaferro, contesta la ditta che fornisce i pasti ai loro bambini. La fabbrica sotto accusa è la «Nutrosystem Ristorazione Collettiva», che ha sede a Santena in strada Asti-Genova 38 ed appartiene a Giovanni Macco.

Le accuse sono pesanti: «Olio di semi usato per friggere dieci-dodici volte; carne avariata che i cuochi cercano di pulire; frutta mezza marcia che serve per la macedonia; frigo con puzza insopportabile; terminali di prosciutto cotto con due centimetri di muffa». Sono appunti tratti da una relazione stilata dopo una visita a sorpresa fatta all'azienda dalla commissione mensa e dal vicepresidente del consiglio di circolo del complesso, Nasi.

Dopo che un insegnante e tre ragazzini si sono sentiti male, alla scuola elementare «Silvio Pellico» è iniziato uno sciopero bianco. I bambini non mangiano più i cibi offerti dalla mensa, ma si nutrono con pasti portati da casa. I genitori hanno ciclostilato la relazione e fatto un volantinaggio a tappeto davanti a tutte le scuole di Moncalieri e Trofarello. Poi le proteste sono dilagate in municipio. L'assessore all'istruzione di Moncalieri Maria Luisa Celli ha cercato di calmare gli animi promettendo un suo interessamento. L'Usl di Moncalieri ha sollecitato ulteriori controlli. Per competenza territoriale però è l'Usl 28 di Chieri che deve provvedere. Il direttore sanitario, dottor Neirotti, appare sconcertato. «Da tempo — spiega — teniamo sotto controllo questa ditta, e i risultati sono soddisfacenti. Non abbiamo rilevato questa situazione così abnorme. I controlli sono improvvisi e i vigili sanitari severissimi».

I genitori minacciano però di rivolgersi ai carabinieri. Inoltre continuano ad attuare lo sciopero bianco nella speranza di coinvolgere tutta la popolazione scolastica e rimandare indietro i cibi alla ditta. La fabbrica oltre che le scuole del distretto di Moncalieri serve anche la mensa del Comune e le scuole di Chieri e Santena. Proprio a Santena un po' di tempo fa c'erano state proteste.

Giovanni Macco si difende: «Sono un nonno e non potrei mai essere in pace avendo sulla coscienza mille pasti cattivi serviti a bambini che potrebbero essere miei nipoti. La nostra è una ditta di trasformazione alimentare e a volte può accadere che in un quintale di mele arrivi qualche frutto ammaccato. Ma in questo caso i controlli dovrebbero coinvolgere i fornitori primari, non me. Ho risposto con una controrelazione presentata in assessorato alle accuse infamanti di quella gente».

Selma Chiosso

(Foto Mario Serra)

Torino e Don Bosco

La suggestione di un'opera

La Civica Amministrazione per il 1988, anno centenario della morte di Don Giovanni Bosco, ha scelto di onorare la memoria del Santo con la realizzazione di un'opera che si colloca nell'ambito delle tradizionali iniziative di divulgazione del patrimonio documentario della nostra Città.
La scelta è stata nello stesso tempo un'occasione e una sfida: un'occasione per esplorare situazioni e aspetti della vita cittadina ottocentesca desueti e poco noti e una sfida nel lanciare proposte e suggestioni per ulteriori analisi e approfondimenti. Affidiamo tale compito agli studiosi di storia torinese, perché ci aiutino a conoscere e a comprendere sempre di più il nostro passato.
Nel libro, composto di tre parti inscindibili che offrono saggi, immagini e documenti — molti dei quali presentati nella Mostra aperta in settembre e ottobre agli Antichi Chiostri —, Don Bosco è protagonista nella Città e con la Città, è una presenza viva che si manifesta attraverso le molteplici iniziative ispirate dal suo immenso amore per la gioventù, specialmente la più derelitta.
Oggi, che i giovani vivono tra nuove contraddizioni e amare esperienze, possiamo riscoprire l'attualità del messaggio di questo «torinese» d'eccezione anche attraverso un libro come questo.
A tale riscoperta ci guidano gli Autori dei saggi e delle immagini, che hanno lavorato con passione e con costruttiva intelligenza. Ad essi e al personale tutto dell'Archivio Storico civico, che si è prodigato per la realizzazione dell'opera, va il grato riconoscimento dell'Amministrazione.

Torino, dicembre 1988. **Maria Magnani Noya**, *sindaco di Torino*

L'opera, in due volumi e un portfolio racchiusi in cofanetto, curata da Giuseppe Bracco, è edita dall'Archivio Storico della Città di Torino ed esce per i tipi della Stamperia Artistica Nazionale. I saggi — affidati a Roberto Audisio, Ernesto Bellone, Angela Bertero, Giuseppe Bracco, Claudio Felloni, Mila Levi Pistoi, Umberto Levra, Rosanna Maggio Serra, Vittorio Marchis, Francesco Motto, Giovanni Picco, Rosanna Roccia, Caterina Thellung — affrontano vari aspetti della storia torinese dell'Ottocento, tra cui il disagio sociale dei primi decenni del secolo, il rapporto di Don Bosco con le istituzioni, le trasformazioni urbane connesse allo sviluppo dell'opera sua, l'istruzione professionale e secondaria nei suoi istituti, l'architettura religiosa e la pittura sacra. L'iconografia — di cui è autore il fotografo Mario Serra — commenta o ripropone le riflessioni suggerite nei saggi. Completano l'opera alcune tavole in fac-simile riproducenti i più significativi progetti edilizi delle opere torinesi di Don Bosco, ora custoditi dalla Città nel suo Archivio.

Sul desco natalizio zuppiera di Dublino una caffettiera Venezia del '700 un uovo in smalti e pietre dure dello zar

Si rinnova nelle sale dell'«Antichità Casartelli», in via Lagrange 5/D, l'annuale mostra [illegible] «Argenti antichi» e oggetti preziosi [illegible] collezione, compresi dal [illegible] al XX secolo. Teiere e oliere, [illegible] e saliere, caratterizzano una rassegna di [illegible] interesse, [illegible] testimonianze degli aspetti di [illegible] continua ricerca operata da questa «bottega» di antiquariato. L'appuntamento [illegible] quest'anno [illegible] chiude una [illegible] zuppiera [illegible] Dublino, [illegible] 1742, cesellata con minuziosa cura, e una caffettiera Venezia del 1760/80; la splendida [illegible] Mantova [illegible] 1750/60, sicuramente rara, [illegible] rappresenta l'oggetto di maggior valore e qualità.

Si segnalano uno scaldino Napoli, del XVIII secolo, e una zuccheriera Torino del [illegible] la paiola con piatto, Parigi, del 1775, e l'oliera di Ar[illegible] del 1770 circa, e ancora, due particolari [illegible] rigi, adornati con teste di sfingi, del 1819, [illegible] con brocca in argento dorato [illegible] Norimberga e dall'Inghilterra tabacchiere, scatole, portaaghi e porta biglietti.

Di scuola russa si notano un Uovo in smalti e pietre dure dell'orafo degli zar «Karl Fabergé», [illegible] grande Kowach [illegible] Owtchinnikow, bicchieri in argento dorato decorati con smalti cloisonné con motivi floreali.

a. ml.

Azimut: formula esclusiva per chi cerca arte, gusto e musica da raffinati

Voilà l'«Azimut», il nuovo locale di via Modena 55/a (011/232458), creato in [illegible] architettura industriale ricoperta [illegible] acciaio e alluminio. E' un angolo per incontrarsi, bere qualcosa [illegible] sbocconcellare qualche stuzzichino sfizioso, con [illegible] sottofondo musicale raffinato, che finalmente [illegible] violenta i timpani, ma intrattiene con varietà: dal jazz alla musica classica, fino [illegible] revival americano dei mitici Anni [illegible].

A Torino è [illegible] novità [illegible] luta. Verrà inaugurato oggi dalle 21 [illegible] poi, con un vernissage [illegible] soli invitati. Domani sera apertura ufficiale. Si avrà [illegible] tassello in più del [illegible] stema meridiana», che ha [illegible] proposto allo stesso indirizzo il Deposito d'Arte Zenit, [illegible] spazio aperto [illegible] esposizioni di giovani artisti. Ora con Azimut, la cultura si affiancherà a [illegible] per il palato.

Ci sarà scelta. Gli organizzatori assicurano che il ritrovo [illegible] «l'unico club di Torino *dove potrete scegliere fra sauternes, beaujolais, barolo e moscato, dove non saprete decidervi fra 25 tipi di whisky e 19 qualità di cognac, brandy, armagnac e calvados*». Ricca anche la [illegible] di cocktails, tutti secondo ricetta dall'International Barman Association. Prezzi dalle [illegible] lire per un [illegible] alle 5000 per un bacardi. E per chi vuole champagne spese dalle [illegible] mila alle 60 mila la bottiglia.

Ciclamini e roselline ma anche pumin d'amur in piazza Benefica

Verde idea, cioè piante di ogni tipo da Damiano e Maurizio. Li troviamo in Strada Leini [illegible] oppure a Valperga Caluso (per l'indirizzo basta arrivare e chiedere [illegible] Damiano Fiori), o a Frassinetto (chiedere di Maurizio Fiori). Al momento però [illegible] porta le sue piante al mercato [illegible] piazza Benefica il lunedì, mercoledì e venerdì e svende a prezzi stracciati. Sono soprattutto piante natalizie, fresche e secche offerte sotto costo (basta confrontare i prezzi [illegible] quelli dei negozi). Alcuni esempi: il ciclamino costa [illegible] mila lire, la stella di Natale 15.000, l'azalea 15-25.000, il cosiddetto «pumin d'amur» 10.000, la felce 15-25.000, la roselline 5000.

E' molto particolare la cosiddetta mangiafumo (si [illegible] merebbe così perché sarebbe l'unica pianta sopravvissuta a [illegible] violento incendio devastatore di un giardino), venduta a 30 mila lire. Mille lire invece per le piante [illegible] piccole: il prezzo sale in funzione della composizione desiderata (7-15.000). Volendo, [illegible] arriva [illegible] che [illegible] duecentomila per confezioni [illegible] una certa entità e per piante [illegible] po' più [illegible] sciute. Tanti anche i bonsai: trentacinquemila bastano [illegible] una pianta giovane. Chi [illegible] alberelli [illegible] almeno 25 anni se la cava con mezzo milione. E' una cifra rilevante, [illegible] adeguata all'acquisto.

Giovedì 22 Dicembre 1988

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

[illegible]: (tel. 661 1156): [illegible]; Sala Blu: [illegible] 60. [illegible] e cena L. 7000.

AMERICA MUSIC, (via Frejus 27) [illegible] i Delfini.

ARLECCHINO, ore 15.30 danze; ore 21 revival Anni 60 - Pizza per tutti (Si prenota per il Veglione di Capodanno).

CLUB 84, ore 15.30 liscio e danze per tutti; ore 21 liscio O.D.C. con Rocky in grande orchestra. Tutto liscio solo liscio.

CLUB 84 (c. M. d'Azeglio 9, tel. 662.9560): è in corso la prevendita biglietti con prenotazione posti per il Veglionissimo di Capodanno, ore 10-12 e orario apertura del locale.

DU PARC: ore 21 grande successo della donna di picche. Orch. [illegible] Puma. (Pren. per Natale e Capodanno).

FONTINO: ore 15.30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: ore 15 discoteca liscio e pelso di danza. Ingresso libero con il migliore programma di attualità.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 200): ore 21 liscio con i Simpatici.

LE ROI: ore 21 Bal [illegible].

OK CLUB (p. Guala 147, tel. 618.186): ore 21 [illegible] Melody. Giochi e regali con Carlo Willis.

OK CLUB (p. Guala 147, tel. 616 [illegible] Natale e Capodanno dalle ore [illegible].

TANGO: ore 21 danze.

[illegible] - Giovedì, sabato 24 e domenica 25 serata prolungata del liscio. Orch. [illegible]

AL PUNTO DI VISTA - PIANO BAR [illegible] Moncalieri 5) Bruno Trucco.

[illegible] - **American Piano Bar** (c. T. Rossi ang. v. Lagrange, tel. 531 028), al piano e tastiere Gianluca Conte.

[illegible] **LERI PIANO BAR** (c. Vittorio 64; tel. 546 042) al piano Piero. [illegible] sera.

[illegible], cena del 24; [illegible] con musica, S. Stefano cenone, 31 cenone S. Silvestro con l'orchestra Roby e i Gentlemen. (S.R.S.), tel. 337.965-336.2630.

DEA CLUB (via Ponti 12, tel. 898 0456), ore 22 Bob [illegible]. Prenotazione veglione.

LA PINETA RISTORANTE - Grand [illegible] (tel. 913.8064) domenica [illegible] dicembre [illegible] di Natale con sottofondo musicale con il pianista Carmelo. Tutto a volontà L. [illegible] 000 (bambini metà prezzo).

[illegible] **Ristorante Pizzeria - Pinerolo**: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115 - 56 626.

MACUMBA - Pinerolo: Pranzo di Natale L. 35 000. Prenot. Tel. 0121/74.115.

MY CLUB - SHAKER Piano bar (v. [illegible] Cristina 66, tel. [illegible] R.S. tutte le sere.

MON REVE - Piano bar - Discoteque (v. N. Fabrizi 71, tel. 740 618): tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo 1 tel. 812 2434): ore 21.

S. GIORGIO - Ristorante Parco Valentino: La Pierra's Trio, c. Albertina.

SUMMERTIME-AMERICAN BAR (v. Verginio ang. V. Po 11, tel. 534 773).

[illegible] (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere spreppiaste e arte varia, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso) (Pren. per Capodanno).

TRALUSSA: finalmente un **Natale** dove si mangia e... non se russa! Solo prenotazione 514 496 - 585 1486.

ZIG ZAG (p. Solferino, [illegible] Charly al piano Bar - Discoteca. Pren.: Veglioni Natale-Capodanno.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: ore 20,30 - Turno famiglie I. **L'elisir d'amore** di Gaetano Donizetti. Direttore Bruno Campanella.

PICCOLO REGIO: ore 15.30 spettacolo di balletto. **Variazioni rococò** mus. [illegible] I. Ciaj[illegible]ovski, cor. A. Catà. **Viaggio d'inverno** mus. [illegible] cor. J. L. Leguay; **La sagra della primavera** mus. I. Stravinski, cor. J. Rusillo. Compagnia di balletto del Teatro Regio Torino. Ingresso L. 3000. Biglietteria Tel. 011 [illegible].24

ADUA/AMICI DELLO SPETTACOLO dal 29 dicembre (Sala Conferenze) il Gruppo della Rocca in **«Ne non andare in giro tutta nuda!»** di Georges Feydeau **(il bis a richiesta)**. Per informazioni tel. 274.3276 - 287 671.

ALFIERI/TEATRO STABILE, ore 20.45 il Teatro di Genova presenta **Il ventaglio** di Carlo Goldoni. Regia di Alfredo Arias, con Eros Pagni, Nogara, Pax, Schirò, Serra, Tonges, Zanin. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. Tel. 557 82.48. Ultimi 3 giorni.

[illegible]**FIERI**: da mercoledì [illegible] dicembre, ore 20,45, Gallinari e Giovannini presentano Gianfranco Jannuzzo **in C'è un uomo in mezzo al mare**, di G. Jannuzzo, regia di P. Quartullo. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13, 15-19.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): sabato 31 dicembre, ore 22, Notte di Capodanno», con Franco Cardellino in **Tiraboschi per** [illegible] **(almeno)**. Brindisi di mezzanotte con spumante e panettone, proseguimento della festa e grande Tombola Teatrale. Posto unico L. 30 000. Biglietti in prevendita esclusivamente presso la cassa del teatro tutti i giorni feriali ore 16-19.

CARIGNANO: ore 21 Genova Spettacolo presenta Alberto Lionello ed Erica Blanc ne **Il prigioniero della seconda strada**, di Neil Simon, con Cesare Gelli. Regia di Marco Parodi. [illegible] - 544.50[illegible] fuori abbonamento. Ultimi 4 giorni.

C.S.D. - Bergamasco & Alasjärvi - Teatro Nuovo Sala [illegible]. Ulla Alasjärvi in **Betty Lemon** di A. Wesker. Oggi ore 15,30. Per informazioni e prenotazioni: C.S.D. via C. Alberto 5, tel. 836.500 dalle 9.30 alle [illegible]

FREGOLI TEATRO (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812 2312) presenta Mario Zucca in **Il sole è tramontato sul Palazzo**, assolo unico di Valerio Peretti e Piero Ferrario regia di Gianfranco Mazzoni. Dal 18 al 30 dicembre. Feriali ore 21 domeniche e festivi ore 16,30.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: lunedì ore 16 la [illegible] «**Aida**», adattamento M. Pasi, musiche G. Verdi. [illegible] F. Crivelli. Visite al Museo. Inf. tel. 530.238.

INTRADOSSI (v. San [illegible] 21 [illegible] 871.009) ore 16.30 per il ciclo «Teatro in Piemonte [illegible] attraverso «[illegible]» Nicoletta Miceino e Luciano Rubaldo parleranno sul tema «Il Moriorio di Garessio: l'interpretazione dei veri personaggi».

L'AEROVOLANTE (V.le Vaglio 104 - Borgo Medioevale tel. [illegible] Musica e spettacolo anche alla Vigilia di Natale. Pren. per la cena di Natale e S. Silvestro.

SAL[illegible]: da domani ore 20.30 **Trappola per topi**, di A. Christie con Erica Giovine e il [illegible] della [illegible] Popolare - [illegible] di [illegible] Torino - C. [illegible]gio 17.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 8): [illegible] domani ore 21,15 **Gipo Farassino** presenta **«Pramkita d'Ila Bâchia e Moscon»** due tempi [illegible] di A. Bolfenini. Informazioni e prenotazioni cassa del teatro dalle ore 17 alle ore 20. Tel. 790 603.

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: è aperta la campagna abbonamenti, 6 spettacoli per un nuovo teatro in Piemonte con: Teatro Settimo, Sosta Palmizi, Magopovero, Granbadò, Gincobiloba, Nadir. Abbonamento a tutti gli spettacoli L. [illegible] Prevendita presso: Libreria Celid e Comunardi, Centro Giochi Educativi, La [illegible] Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel. 801.1748.

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: per motivi tecnici lo spettacolo dei Sosta Palmizi **Fata Morgana** è rinviato a data da destinarsi. Questa sera ore 20.45 si svolgerà lo spettacolo **Progetto bianco porpora** di Gincobiloba. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel. 801 17.48.

[illegible] **MASSAIA BORGHIERE** (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881) ore 21,15 Il Corno, Nuovo Repertorio in **Asfalto**, testo di R. De Giorgio, regia di F. G. Corrado. Spettacolo contro la violenza alle donne. Pren. e inf. tel. 8[illegible]. Ultimo giorno.

TEATRO [illegible]: giovedì 22 [illegible] Concerto di [illegible] con l'Orch. da Camera Giovanile del Piemonte. Direttore [illegible] Furchi. Ingr. L. 6000.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (C.so Cosenza, 68 tel. 359 636) questa sera ore 21,15 i Giovani della «Compagnia Gipo Farassino» in **«Ciao, gioventù»** traduzione in piemontese di **«Addio, giovinezza!»** di Camasio e Oxilia. Prenotazioni cassa del teatro ore 15-20.

LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Clara Caroli

Rotella in musica Kgb e Tapiro rullante

Musica e bellezza +8

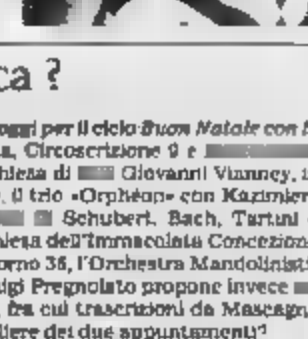
Intere[illegible] binomio. Lo propone l'hairstylist Guido Rotella, una delle più autorevoli «forbici» torinesi, [illegible] cocktail musicale [illegible] programma [illegible] 18,45 nel salone [illegible] piazza C.L.N. 255. Attorno [illegible] pianoforte a coda bianco, che rimanda a lussuose atmosfere hollywoodiane, si brinda al Natale e [illegible] anno parlando delle ultime tendenze moda in fatto di acconciature ma anche di trucco e di abbigliamento di livello. Frivolezze, dirà qualcuno. Ma frivolezze importanti, soprattutto per chi, come Guido Rotella, ha fatto dei desideri femminili una professione. E [illegible] mo livello: «8».

Ottereley Teatro +7

Eclettico il duo [illegible] si esibisce stasera e domani alle 22 [illegible] ristorante-birreria La Contea, in corso Quintino Sella 132. Dopo avere studiato, tra le altre, nella scuola di teatro-danza Sutki, [illegible] occupa infatti [illegible] cabaret, mimo, clown, canto, musica, [illegible], scienze politiche, veterinaria e costruzione di mongolfiere transatlantiche. Più di così... [illegible] Ottereley Teatro (ovvero: Diego Parax [illegible] Edoardo Chianuraxi) presentano *E vissero felici e contenti, chi?*, spettacolo sulla coppia e sull'amore, tutto all'insegna dell'ironia, che [illegible] annuncia... *travolgente!*

Natale in musica ?

Due i concerti in programma oggi per il ciclo *Buon Natale con la musica* promosso da Syntagma, Circoscrizione 9 e [illegible] all'Istruzione: alle 20,30 nella Chiesa di [illegible] Giovanni Vianney, in [illegible] angolo [illegible] Croce, il trio «Orphéon» con Kazimierz Kwiecien al violino [illegible] Schubert, Bach, Tartini e Brahms; alla stessa ora nella Chiesa dell'Immacolata Concezione e S. G. Battista, in via Monte Corno 36, l'Orchestra Mandolinistica [illegible] Torino diretta da Luigi Pregnolato propone invece [illegible] collage di pagine di autori vari, fra cui trascrizioni da Mascagni, Puccini e Cimarosa. Quale scegliere dei due appuntamenti?

KGB +8

Chi sono i Cheghebe? [illegible] che fanno? Sono un gruppo [illegible] giovani musicisti torinesi interpreti di un accattivante funky-soul. E [illegible] naturalmente. Suonano alle 23 nella discoteca Top Nepenthe, in via Le Chiuse 13, nell'ambito della *Festa* [illegible] *Natale* che propone, [illegible] le molte attrattive, litri di gin tonic gratis per tutti i partecipanti. Ma torniamo alla band dal nome sovietico, attiva e ormai nota e apprezzata sulle scene rock italiane e straniere. Capitanata da Marco Terzolo, [illegible], e arricchita ultimamente [illegible] una valida sezione [illegible] fiati, promette un live-act travolgente e suggestivo. Ci si può fidare: «8».

Il Tapiro Rullante +7

A Torino, i nuovi locali proliferano di questi tempi. Le inaugurazioni si susseguono, cariche di promesse. Recentemente ha aperto i battenti in via Caprera 50 il circolo culturale Tapiro Rullante: accattivante il nome, tenero il logo. Inserito nella «catena» Arci, è aperto tutte le sere (lunedì escluso) dalle 21 alle 2 del mattino, propone performance di teatro, cabaret, danza, demential [illegible] sweet [illegible] (dicitura inedita) e, idea interessante («7»!), suggerisce un concreto approfondimento della cultura del bere. Altra simpatica caratteristica: un gruppo comico «della casa».

C'è Miss Venere '88 poi rock sotterraneo Bachano e sky party

MISS VENERE '88

Radio Aurora e [illegible] fotografico Controluce presentano questa [illegible] alle [illegible] Parce Que, in via [illegible] Chiera 49, la [illegible] del concorso di bellezza *Miss* [illegible] *'88*.

ROCK

Per *Gli invisibili*, rock sotterraneo all'Hiroshima Mon Amour, [illegible] via Belfiore 24.

BIG CLUB

Notte swing nella discoteca di corso Brescia [illegible] con l'orchestra jazz di Gian [illegible] Piras che suona dal vivo.

METRO'

Come ogni giovedì, appuntamento con *Metrodays* nel ritrovo di via [illegible]. Musica e giochi.

MODERN LIFE

Nella discoteca Studio Due [illegible] via Nizza 32 [illegible] replicano i party della serie *Modern Life*, dedicata agli universitari.

BABYLON

Babylon By [illegible] è il titolo della serata al circolo [illegible] Giau, in strada [illegible] Castello di Mirafiori 346. Menu a base di reggae, afro e salsa.

[illegible]

Ancora una *Notte* [illegible] *gilet* [illegible] discoteca [illegible] via Camerana 11.

HUMAN RIGHTS

E' il titolo della [illegible] svolge ogni giovedì [illegible] discoteca Una di largo Montebello 22, con musica afro.

STARDUST

Video e buona musica dalle 22 nella discoteca Stardust di Collegno (corso Francia 261).

X-PRESS

Il locale di via Sacchi 28 propone una festa [illegible] titolo [illegible] chano. Inizio ore 22,30.

VANIGLIA

Party studentesco al Vaniglia, in via Sabaudia 25/bis.

SKY PARTY

Festa celestiale al New Star [illegible] corso Allamano 75, con giochi e ricchi premi.

Gruppo Somis alla Crt con musiche di Haydn, Corelli, Boismortier e Bach Quartetto swing di Dick Mazzanti oppure il trio jazz di Max Carletti Il cerchio urbano di Giancarla Ceppi e Börje Tobiasson in libreria

CIAO, GIOVENTU'!

E' il titolo della versione piemontese della commedia *Addio, giovinezza!* che [illegible] compagnia di Gipo Farassino propone [illegible] Teatro Mirafiori Studio di [illegible] Cosenza 68 stasera alle 21 nell'ambito delle iniziative per il centenario [illegible] scita di Nino Oxilia.

GRUPPO SOMIS

La formazione si esibisce alle 18,30 [illegible] Sala Congressi della C.R.T., [illegible] corso Stati Uniti 23. In programma musiche di Haydn, Corelli, Boismortier e Bach.

SAN FILIPPO

Per la rassegna *Proposte d'ascolto*, promossa dal Gruppo Artisti Associati in collaborazione con la Galleria «Nova Arte», la Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria [illegible] ospita alle 21,15 un quintetto di musicisti: Alberto La Gatto al contrabbasso, Luca Biggio al sax tenore e Andrea Rodighiero alla batteria e inoltre Laura Culver [illegible] violoncello e Stefano Macca[illegible] al pianoforte. Di [illegible] che la vocalist Ellen Christi.

SOSTA PALMIZI

La compagnia ripropone alle 20,45 al Teatro Garybaldi [illegible] Settimo, in via Garibaldi 4, lo spettacolo *Fata Morgana* di e con Roberto Cocconi (ultima replica). E' per la stagione *L'Ottantanove* [illegible] *teatro in Piemonte*.

FANTASIA E [illegible]**A'**

Presso la galleria «Il Radiante», in via Genova 72/D, [illegible] 18 si inaugura [illegible] mostra [illegible] Genny Dimaggio.

DICK MAZZANTI

Il Quartetto Swing di Dick Mazzanti suona alle 23 [illegible] Doctor Sax dei Murazzi, [illegible] 4 di lungopò Cadorna.

DA GILGAMESH

Il Trio di Max Carletti suona alle 21,30 [illegible] Magazzino [illegible] gamesh, in piazza Moncenisio 13/b. Repertorio jazz, funky e fusion.

[illegible]

Ultimo appuntamento dell'anno con il cinema [illegible] lingua originale [illegible] Centre Culturel Français di via [illegible] 23, [illegible] propone alle 16,30 *Marie Antoinette* [illegible] Delannoy. Alle 19 *La decouverte* di Joffe e alle 19,30 *Le carrosse d'or* di Renoir, con Anna Magnani.

TEATRO [illegible]

Per la rassegna *Teatro in Piemonte e in piemontese*, al centro culturale Sala degli Intradossi, in via [illegible] 21, si svolge alle 17,30 [illegible] incontro su *Il Moriorio* [illegible] *Garessio: l'interpretazione* [illegible] *veri personaggi*.

AI BORDI DEL CAMPO

E' il titolo del libro che la [illegible] presenta alle 17 al Centro Bruno Longo, in via Le Chiuse 14, per illustrare i dati relativi alla disoccupazione giovanile a Torino.

PICCOLO REGIO

Alle 15,30, appuntamento con [illegible] Compagnia di Balletto del Teatro Regio, impegnata al Piccolo su coreografie di Catà, Leguay e Rusillo.

ASFALTO

Ultima rappresentazione alle 21,15 al Teatro Massaia Borghiere, [illegible] via Cardinal Massaia 104, [illegible] *Asfalto*, atto unico di Roberto De Giorgio, con la compagnia Nuovo Repertorio.

IL CERCHIO URBANO

[illegible] Fontana insieme [illegible] Libreria universitaria Book Store, presentano alle 21 nella sala di via San Francesco d'Assisi [illegible] *Il cerchio urbano*, di Giancarla Ceppi e Börje Tobiasson, edito [illegible]. Con gli autori, interviene [illegible] Chiesa. E' previsto inoltre l'allestimento di una mostra fotografica sulle [illegible] tropoli menzionate nel testo: Karachi, Bombay, Il Cairo, Città [illegible] Messico, New York.

Foto B. Tobiason: Detroit 1986.

SCUOLA & DOPO

COME OPERARE

Per prevenire [illegible] combattere la tossicodipendenza i normali metodi didattici sembrano insufficienti: occorre non far paura ma rendere responsabili e maturi

L'«ora di droga» non può bastare

Di fronte alle dimensioni allarmanti assunte negli ultimi mesi dal fenomeno droga i richiami ad un'efficace [illegible] ne preventiva (per alcuni, sostenuta da maggiore repressione) raccolgono oggi un consenso pressoché unanime. In particolare, l'attenzione è andato focalizzandosi soprattutto sulla necessità e sull'urgenza di un intervento preventivo inserito a pieno titolo nell'azione educativa realizzata in ambito scolastico.

Sempre più numerose sono, [illegible] a Torino, le iniziative [illegible] scuole e di singoli docenti che in questi ultimi tempi tentano di dare [illegible] prima risposta a questa esigenza. Si tratta purtroppo di iniziative spesso non supportate da una preventiva chiarezza circa le possibilità, i [illegible] e le prospettive di un'azione educativa in questo settore, caratterizzate pertanto dal pericolo sempre incombente [illegible] rimanere [illegible] a se stesse o, nei casi peggiori, di sortire effetti addirittura antitetici a quelli auspicati.

Le [illegible] proposte del governo — e le stesse sollecitazioni provenienti da più parti, ad esempio dal sindacato, al ministero della P.I. per un intervento diretto della scuola — hanno posto in evidenza come l'educazione preventiva nel campo delle tossicodipendenze purtroppo [illegible] sia ancor oggi intesa e attuata [illegible] intervento occasionale ed estemporaneo, circoscritto prevalentemente alle scuole superiori, più spesso generato [illegible] accadimenti specifici (il comportamento «sospetto» di uno studente, una siringa rinvenuta nei gabinetti della scuola ecc.) che improvvisamente mettono [illegible] allarme il corpo docente ed alimentano la rincorsa ad una sorta di strano *pronto soccorso antidroga* da somministrarsi d'urgenza per via educativa.

Già ad [illegible] sommaria [illegible] lisi [illegible] quanto vediamo accadere nelle scuole possiamo rilevare, tuttavia, come l'intervento effettuato più spesso si risolva banalmente nel ricorso a manifesti terroristici, conferenze risonanti, prontuari, diapositive e filmini [illegible] macabro gusto: tutti interventi che alla fine si configurano [illegible] semplici riti esorcistici in grado soprattutto di tranquillizzare le coscienze degli educatori.

Sul piano pedagogico anche [illegible] questo [illegible] non sembra in grado di sottrarsi all'impulso di attivare coattivamente un modello stereotipato di intervento che compendia in modo ambivalente due diverse tendenze, entrambe più o meno implicitamente repressive: da [illegible] lato quella a «spaventare i ragazzi quanto basta perché si tengano alla larga [illegible] queste cose orribili», [illegible] l'altro quella a ridurre [illegible] maticamente qualsiasi esigenza educativa entro i codici stereotipati della «lezione», intesa nella sua accezione più banale di mera informazione nozionistica.

Poco importa se in realtà si [illegible] tutti consapevoli che una pur ricca informazione in questo campo [illegible] è in grado [illegible] prevenire il comportamento [illegible] tossicomane più [illegible] quanto [illegible] dettagliata conoscenza della fisiologia dell'apparato riproduttivo umano sia in grado di aiutare a vivere in modo più maturo e sereno la propria sessualità.

Ciò che viene giudicato importante [illegible] essere piuttosto la necessità che anche in questo caso non vengano intaccate quelle modalità di fa[illegible] [illegible] e quelle regole implicite dell'istituzione educativa da sempre assunte come [illegible] «naturali» ed assolute, prima fra tutte [illegible] perpetua[illegible] di un modello educativo rassicurante (per i docenti) fondato sulla relazione asimmetrica fra chi sa e dà e [illegible] non sa e non ha: quello stesso paradigma relazionale, cioè, di cui [illegible] psicologia dinamica ha tradotto il significato affettivo in termini di riedizione del modello genitore-figlio.

Nel caso specifico dell'edu[illegible] intorno al problema droga si [illegible] trova peraltro a far fronte anche [illegible] retaggio di [illegible] [illegible] tipicamente scolastico [illegible] parcellizzazione [illegible] sapere, in cui gli interventi in questo settore, oltre a risultare intempestivi proprio in quanto rivolti più spesso ad una fascia d'età (quella della scuola) per [illegible] quale il ritardo accumulato è ormai eccessivo perché si possa ragionevolmente parlare [illegible] *prevenzione*, appaiono [illegible] praticamente inefficaci proprio perché disancorati da qualsiasi progetto educativo globale e collegiale che abbracci più compiutamente il problema della matura[illegible] individuale e [illegible] [illegible] giovane, senza attaccarsi in modo estemporaneo ad un sintomo specifico quale l'[illegible] di sostanze psicotrope. E ciò è vero a tal punto che in questi frangenti il primo problema che si insinua fra i docenti è quello [illegible] individuare la collocazione della «questione-droga» all'interno delle diverse materie di insegnamento, con il risultato di affidare sovente l'incombenza all'insegnante di religione, meno vincolato al programma ministeriale e banalmente giudicato più idoneo a proporre paternalisticamente precetti morali e norme di comportamento.

Sono quindi non soltanto inutili, ma sovente deleterie, soluzioni ventilate in questi giorni: l'*ora di droga* o il massiccio intervento di esperti *drogologi*. La capa[illegible] dell'individuo [illegible] difen[illegible] [illegible] rischio della tossicodipendenza non è [illegible] tanto dalla somma delle informazioni assunte circa le droghe e i loro effetti, quanto piuttosto, e soprattutto, dai [illegible] di maturazione critica e [illegible] autonomia intellettuale [illegible] affettiva conseguiti. E' proprio in questo ambito che la scuola può e deve offrire un contributo fondamentale per la prevenzione.

Bruno Rabando

FLASH

SEXISOGNO [illegible] NATALE

● [illegible] MONACO, CALDI AUGURI DALLE FASCINOSE RAGAZZE CHE PRENDONO PARTE AL FILM-CASSETTA «SOGNO DI UNA NOTTE...» CHE SARA' DISTRIBUITO IN GENNAIO (PUBLIFOTO)

[illegible]

Quei poveri e gli angeli annuncianti

Sono le trovate pubblicitarie, oggi, che vengono ad annunciare, con prudente anticipo l'arrivo del Natale, quello che un tempo [illegible] il Santo [illegible].

Un tempo, invece, erano, [illegible] gli Angeli, gli *«Almosinant»* o *«ij Viandant»* [illegible] offrire il tocco definitivo [illegible] Tempo Natalizio. Erano loro — *ij Pòver* — che apparivano [illegible] gli annunciatori collaudati della grande venuta. Erano loro — anche loro *«sensa ca e [illegible] bin»* (senza [illegible] e senza beni) — che assumevano, in piena regola, la rappresentanza [illegible] ed ufficiale del Redentore.

Si diceva: *«Ij pòver almosinant a [illegible] d'Angel [illegible] giù, a ciamé për Gesù»* [illegible] poveri elemosinanti sono [illegible] Angeli [illegible] giù [illegible] elemosinare per Gesù).

Io, [illegible], guardavo con rispetto questi misteriosi, stracciati Messaggeri [illegible] sù, cercando [illegible] scorgere, dentro i loro occhi, gli occhi degli Angeli. Erano, ricordo, occhi annegati entro palpebre gonfie che [illegible] sorridevano mai. Non sorridevano nemmeno quando chiudevano [illegible] la pagnotta di mia madre dentro il loro *«borson dë strass»* (grassa borsa confezionata [illegible] stracci) e farfugliavano *«Sia për l'amor dë Dio»*.

J'Almosinant andavano [illegible] fretta: *«A dovio vëdde se 'l cheur ëd la gent a l'era bin dispòst a chërje Gesù!»* (dovevano vedere se il cuore della gente era ben disposto a ricevere Gesù).

Io, ricordo, il sentivo zoccolare di lontano. Era uno zoccolare che lasciavano *«na pianà andrinta al cheur»* (un'ombra dentro il cuore): un'orma che si leggeva chiara nella neve.

In effetti, si diceva che *«j'euvre bon-e a [illegible] boneur che Nosgnor a [illegible] ant ël cheur»* (le opere buone sono la fortuna, il Signore le segna nel cuore).

Erano, quelle della Novena di Natale, le [illegible] dla *«ausia për la vnùa 'd Gesù»* (dell'ansiosa attesa per la venuta di Gesù). *«Ij grand»* [illegible] nonni) solevano raccontare *«el mëinagi dj'Angel, ëd San Giusep e dla Madòna che a s'avzinavo a Betlem»* (l'impegno degli Angeli, di San Giuseppe e della Madonna che si [illegible] a [illegible] lemme). *«Sëire 'd batticheur»* (sere di batticuore) Batticuore che raggiungeva [illegible] il [illegible] culmine *«ant ël dì dla Vigilia»* (nel giorno della vigilia).

Il 24 Dicembre — già di prima [illegible] mattino — ci [illegible] nava verso la chiesa *«con na busca 'd paja o 'd fen dobià andrinta al fassolet»* (con un fuscello di paglia o di fieno piegato nel fazzoletto) [illegible] si posava *«con bel deuit»* (con rispetto) accanto e dentro *«la cuban-a dël Bambin»* (la capanna del Bambino Gesù), dicendo: *«Na busca 'd paja / o na busca 'd fen / a val pa nen! / Ma i veuj ch'a [illegible] / për pan e fiama / a Gesù ch'a ven!»* (Un fuscello di paglia o un fuscello di fieno [illegible] valgono nulla! Ma io voglio che valgano per pane e per fiamma a Gesù [illegible] viene).

Ogni battere d'ora ricordava l'avvicinarsi [illegible] [illegible] [illegible] il loro rintocco [illegible] atteso per il piacere di ripetere: *«Benedeta cola [illegible] che Gesù a l'è nà për ij nòstri pecà!»* (Benedetta quell'ora che Gesù Bambino è nato per i nostri peccati). Fino al sonar del Vespro quando tutti venivano [illegible] chiesa a cantare *«la gòj ëd [illegible] ch'a ven»* (la gioia di gesù che viene).

Dopo il canto della Novena, si tornava a casa per *«l'ultima Vijà 'd Natal»* (l'ultima Vegli Natalizia). Mia madre, ricordo, ci scandiva: *«J'Angej a l'han dilo / ij bergé a l'han capilo: / [illegible] l'é lì da pé / ch'a sta për rivé»* (Gli Angeli l'hanno detto, i pastori l'han capito: Gesù è il vicino [illegible] [illegible] [illegible] venire). Noi, bambini, lo sentivamo nascere, dolcissimamente, dentro il cuore.

Ci [illegible] addormentava in braccio alla felicità. Ed era [illegible]

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

[illegible] TITOLO

Tutta la simpatia di Stampasera ai «vu' cumprà» bloccati in [illegible]

Signor direttore,
sono un affezionato lettore de *La Stampa* e *Stampasera* da molti anni. [illegible] però lo scandaloso titolo comparso in prima pagina di *Stampasera* il 12 dicembre c.m. «Bloccati in mare 80 "vu' cumprà"».

Sono torinese da generazioni, ma Le chiedo: con quale diritto esprimete pensieri così razzisti, in prima pagina oltretutto? Non potete parlare tanto di «Natale di solidarietà» e poi disprezzare povera gente [illegible] ha il solo torto di essere povera. La prego di tenere in considerazione anche il parere [illegible] lettori [illegible] me, perché in tanti la pensiamo così. Scrivendo titoli del genere voi informate in maniera distorta e [illegible] l'opinione pubblica.

Certo di trovare comprensione [illegible] in Lei, distinti [illegible]
dott. Ludovico Piemontese

Ma Stampasera è dalla parte dei «vu' cumprà» e [illegible] tutta «la povera gente che [illegible] il solo torto di essere povera». Non li disprezza affatto, [illegible] si batte per aiutarli contro chi li rifiuta, li sfrutta o li emargina. E quel titolo, con la [illegible] piccola carica [illegible] ironia, voleva proprio sottolineare la grande distanza tra i due termini della questione, tra gli effetti e la causa, tra la tutuale, intransigente e univo[illegible] presa di posizione dei responsabili degli scali italiani [illegible] quei poveri «vu' cumprà» prigionieri per giorni su un traghetto. La classica montagna [illegible] si muove per partorire un topolino. Anzi, stavolta, per schiacciarlo... Era questo il [illegible] del titolo e se è stato equivocato ce ne dispiace.

D[illegible] SCOLARI

Un caldo augurio di [illegible] Natale a chi vive in solitudine

[illegible] direttore,
a Pasqua [illegible] riuscimmo. Attraverso alcuni quotidiani i nostri auguri arrivarono a destinazione. [illegible] varie città [illegible] riversò sulla scuola una pioggia [illegible] di cartoline e lettere: un grazie di cuore da chi un pensiero l'aveva avuto unicamente [illegible] noi e dalla... pubblicità. Ci «ripetiamo», [illegible] pre [illegible] l'aiuto del [illegible] [illegible] tore Vincenzo [illegible] Pinto. La speranza, [illegible] una volta, è quella di trovare un po' di spazio sulla stampa più diffusa [illegible] per fare gli [illegible] a tutti coloro che vivono nella solitudine. Ad essi il più affettuoso «Buon Natale» e un bacio grande come la stella cometa. Una testimonianza che qualcuno gli è vicino.

Auguri, allora. Il Bambinello dia a chi si sente solo e triste un raggio di sole e un po' di calore. E voglia aprire i cuori di tante persone che si [illegible] scordate perfino dei propri familiari. Glielo chiediamo [illegible] nelle nostre preghiere e davanti al presepe. [illegible] sia a sentire [illegible] voce dei piccoli. Quando ci rivolgiamo a Lui non per noi ma per gli altri, ci ascolta ancora di più. Contiamo sui giornali. Lo spazio [illegible]. Una volta tanto, vale la pena di offrirlo gratis: così «alza il tetto del mondo». Le benedizioni e i ringraziamenti dei lettori che riceveranno questo [illegible] gio non andranno esclusivamente a [illegible]. E [illegible] non ci [illegible] spiace per niente.

I cento alunni della scuola elementare «Epitaffio» Benevento

Riceviamo, e di buon grado [illegible] pubblichiamo, i cento auguri dei ragazzi di Benevento. Ciò che riuscì loro a Pasqua, può e [illegible] ripetersi per il Natale. [illegible] Torino ricambiamo gli auguri, perché «il tetto del mondo continui ad alzarsi sempre di più». [illegible] Natale, felice 1989.

Petra Scharbach, la pornodiva condannata a Torino per atti osceni

GIORNALI

Ma [illegible] difficile scrivere in piemontese...

Signor direttore,
secondo me, farebbe bene [illegible] impedire ai suoi giornalisti di citare frasi in piemontese, perché non ne azzeccano mai una, neppure per sbaglio. Però non siete soli perché [illegible] stesso succede per quelli de *La Stampa*. [illegible] *Stampasera* del 7-12-88: *Ma t' sea diventà mat...* va scritto: *Ma 't ses diventà mat...*

L'apostrofo tiene il posto di una i (ma il), con due vocali di seguito, si toglie la i e la si sostituisce con '. L' non ha significato, in questo caso. Spero che la volta prossima non scrivano *matt*.

Così *T'las qualcosa da bejve*, va scritto: *It l'has quaiche [illegible] bèive...* (gli do 2 e venga accompagnato dai genitori). Così *L'haj capi bin...* va scritto *L'hai capi* [illegible]... ecc.

Va detto per [illegible] verità, [illegible] Giovanni Arpino, commette[illegible] molti errori nello scrivere il piemontese, ma le sue poesie erano magnifiche, e quindi è perdonabile. Vedi ad esempio [illegible] Atomico», [illegible] 129 dell'Almanacco Piemontese Viglongo 1987.

E dire che il piemontese [illegible] lingua ufficiale [illegible] questa terra, che ci nutre tutti, oriundi e no!

Cordialissimi saluti da
Cesare Piralloni

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, [illegible] Torino.

[illegible]

Fa più scandalo lo spogliarello di Petra o [illegible] condanna?

Signor direttore,
alcuni giorni fa ho letto sui giornali dell'ennesima condanna fioccata a Torino dopo uno spettacolo erotico: [illegible] sta [illegible] è toccata [illegible] pornodiva Petra Scharbach (oltre che a uno spettatore dello show).

[illegible] parla, naturalmente, di «offesa al comune [illegible] del pudore»; ma non capisco che offesa possa esserci, all'interno di un teatro o di un club, dove tutte [illegible] persone che sono entrate lo hanno fatto proprio [illegible] la precisa intenzione di assistere a certe [illegible] se.

[illegible] le persone, dico, tranne, evidentemente, il solito solerte bigotto che [illegible] dato lì allo scopo di sporgere poi denuncia. Ma perché proprio a Torino succede continuamente? Torino sta diventando per gli spettacoli erotici [illegible] [illegible] che L'Aquila fu per la minigonna?

Mi spiace, francamente, di essere cittadina di una città così codina e retriva.

Cordiali saluti.
Lettera firmata

C'est mon Parfum!
Enrico Coveri

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre** [illegible] **di...**, attualità
14 — **Fantastico bis**
14,15 **L**[illegible] **Tribuna politica: dc**
14,25 [illegible] Perugia telecronaca dell'incontro amichevole di calcio: **Italia-Scozia**
16,15 **Cartoon clip**, cartoni animati
16,30 **Big!**, programma per ragazzi
17,35 **Spaziolibero**. Co.r.a. Coordi[illegible] antiproibizionismo
17,55 [illegible] **Parlamento**, attualità
18 — **Tg1** [illegible] attualità
18,05 [illegible] **sposi**, [illegible] Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**, novità editoriali
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM **Charley e l'angelo**, [illegible] Vincent McEveety, [illegible] Fred McMurray, Kurt Russel, Leachman, Harry Morgan, Kathleen Coody. Produzione Walt Disney. Usa co[illegible] 1973 — *Storia che ben si adatta all'atmosfera natalizia. Narra le vicende di un proprietario di un emporio, ricco* [illegible] *egoista, che un giorno incontra un personaggio cordiale* [illegible] *riesce, a poco a poco, a renderlo buono e* [illegible]. *Quell'uomo è un angelo*
22,20 **Quark**, di Piero Angela. *Viaggi nel mondo della scienza*
23,10 **Pallacanestro. Coppa Campioni**: da Pesaro Scavolini-Limoges
24 — **Tg1 notte**
— **Oggi al** [illegible]
— **Che tempo fa**
0,15 **Dopo mezzanotte**, attualità a [illegible] di Gigi Marzullo e Bruno Palmieri

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina** con Livia Azzariti e Piero Badaloni
[illegible] **Non basta una vita**, sceneggiato
10 — **Ci vediamo alle dieci**, varietà
11 — **Regali di Natale dall'archivio Rai**, documenti con Don Lurio
11,30 **Ci vediamo alle dieci**, varietà. Seconda parte
11,55 **Che tempo fa**
[illegible] — **Tg 1 - Flash**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà con Loretta Goggi

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 [illegible] **Diogene**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità
14 — **Saranno famosi**, telefilm, *Luce bianca*
14,45 **Tg 2 - Economia**
15 — **Argento e oro**, gioco ideato e [illegible] Luciano Rispoli
15,30 **Oggi sport**, sintesi dello slalom speciale maschile [illegible] St. [illegible]
16,55 **Dal Parlamento**, attualità
17 — [illegible]
17,05 **Il medico in diretta**, [illegible] Cristiana Del Melle
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Il commissario** [illegible] telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Diogene** sera

20,30 **La storia**, [illegible] per la tv, [illegible] romanzo di Elsa Morante, [illegible] Luigi Comencini, con Claudia Cardinale, Lambert Wilson, Francisco Rabal. Seconda parte — *Ida e Useppe, sfollati in campagna, vengono raggiunti* [illegible] *Nino. Il* [illegible] *ora* [illegible] *con i partigiani, e nella lotta clandestina lo seguono anche* [illegible] *e* [illegible]. *In un'azione Carlo uccide un tedesco, mentre Cucchiarelli muore. Ida* [illegible] *stanza in affitto presso i* [illegible] *hanno un figlio disperso in* [illegible] *torna a trovare Ida e Useppe e* [illegible] *alla maestra di* [illegible] *ebreo, arrivano* [illegible] *Mantova e* [illegible] *avuto la famiglia sterminata* [illegible] *nazisti*
22,05 **Tg2 Stasera**
22,15 **Indietro tutta! Souvenir**
23,15 [illegible]
23,35 **International «D.O.C.» Club**, musicale
0,35 FILM **Morire all'alba**, di W. Keighley, con James Cagney, George Raft, George Bancroft. Usa drammatico 1939

7 — [illegible] **edizione**, attualità
[illegible] FILM **La voce del silenzio**, di George Wilhelm [illegible], con Aldo Fabrizi, Jean Marais, Paolo Stoppa. Italia drammatico [illegible] — *Alcuni singolari personaggi, compreso un* [illegible] *e un sacerdote* [illegible] *sulla propria fede, si ritirano in un convento a meditare sulle loro diverse situazioni. Film non del tutto riuscito*
10,20 **Sci**, [illegible] Selvino. Slalom parallelo maschile e femminile
11,55 **Mezzogiorno è...**, attualità [illegible] Funari

RAITRE

14 — [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
14,30 [illegible] **Alighieri: La** [illegible] **Commedia**. *Paradiso*, Canto XXX
15 — **Gli uffizi**, documenti
15,30 **Mi chiamano Elena la bionda**. L'opera in quattro [illegible] oggi con Simona Marchini. **La** [illegible] **Hélène**, [illegible] Offenbach. 1° atto
16,10 **Black** [illegible] **blue**, videoframmenti di Raitre
16,45 **Pallacanestro**: Gimeaz Cusin-Priolo Enichem
17,25 **Geo**, documenti
18,15 **Vita da strega**, telefilm
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **Io confesso**, attualità

20,30 **Samarcanda**, il rotocalco in diretta. A cura di Michele Santoro e Giovanni Mantovani
22 — FILM **Stéphane, una moglie infedele**, di Claude Chabrol, [illegible] Stéphane Audran, Michel Bouquet, [illegible] Ducheussay. Francia drammatico 1968 — *Un assicuratore pensa che la moglie Stéphane gli sia infedele e per accertar*[illegible]. *Il detective gli consegna il nome dell'amante, lui va a casa sua e lo uccide. Ma fa i conti senza Stéphane*
— Nell'intervallo: **Tg3 sera**
23,55 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
23,45 **Tg3** [illegible]
24 — **20 anni prima - Schegge**, documenti

12 — **Invito a Teatro: Pignasecca e Pignaverde**, [illegible] Gilberto Govi

[illegible]

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 FILM **Le bardone**, [illegible] Mario Girolami, con Didi Perego, Walter Chiari, Ave Ninchi, Lina Volonghi. Italia commedia 1964 — *Film a episodi con una trama comune: signore attempate vivono farsesche storie d'amore con scanzonati giovanotti*
17 — [illegible] **grande vallata**, telefilm. *Le gabbie dell'aquila*
18 — [illegible] **York New York**, telefilm [illegible] Tyne Daly, Sharon Gless. *Testimone oculare*
19 — **Dentro la notizia**, attualità, condotto da Pierfilippo D'Acquarone e C. Buonamici
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm [illegible] Robert Stack

[illegible] **Per Riflettore**, [illegible] con Arrigo Levi: FILM **Papa Giovanni Paolo II**, [illegible] Herbert Wise, con Michael Crompton, Albert Finney. Gran Bretagna film biografico per la tv [illegible] — *La vita di Karol Wojtyla, dagli anni della sua infanzia in Polonia a quelli della giovinezza trascorsi sotto l'occupazione del suo Paese da parte dei nazisti per giungere al giorno nel quale, nel 1978, fu eletto papa dopo il* [illegible] *pontificato di papa Luciani*
22,50 **Riflettore**, seconda parte. Dibattito con Roberto Formigoni, Elio Toaff, Bartolomeo Sorge
24 — FILM **Agenzia matrimo**[illegible], [illegible] Lelouch, con Jacques Villeret, Charles Denner. [illegible] commedia [illegible] — *Due scapoli, un aspirante vigile urbano e un tassista, si rivolgono a una agenzia matrimoniale, ma a causa del loro carattere non riescono a trovare l'anima gemella.*

7,30 **Lou Grant**, telefilm. *Telecamere in tribunale*
8,20 **Il Santo** telefilm con Martin Milner, *Il viceversa*
8,50 **Petrocelli**, [illegible]. *La gabbia d'oro*
[illegible] FILM [illegible] **Lacrima sul viso**, di Ettore M. Fizzarotti, con Bobby Solo, Laura Efrikian, Nino Taranto. Italia musicale 1964
11,30 **Cannon**, telefilm. *Il killer sulla collina*
12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm. *Qualcuno m*[illegible]

ITALIA 1

14 — **Smile**, conduce Gerry [illegible]
14,30 **Deejay Television**. Programma musicale
15 — **So To Speak**, corso di inglese.
[illegible] **Family Ties**, telefilm in lingua inglese
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Popples**, cartoni animati
— **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Prendi il** [illegible] **e vai**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni [illegible]
18,30 **Magnum P. I.**, [illegible]. *La giustizia è cieca*
19,30 **Happy Days**, telefilm. *Il sogno di Richie*
20 — **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni animati
20,10 **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni animati

20,30 [illegible] **bianchi**, telefilm con Giorgio Faletti, Connie Nielsen, Laura Lattuada, Franco Oppini, Teo Teocoli. *A qualcuno piace freddo — Guido decide di fare la corte a Marilù,* [illegible] *le cose si rivela meno facile del previsto perché* [illegible] *continua a sfuggirgli e le poche volte* [illegible] *si vedono pretende che tutto sia* [illegible] *della massima segretezza. La loro vita privata è continuamente spiata* [illegible] *misterioso personaggio*
22 — **I** [illegible], telefilm
23 — **Megasalvishow**, programma ideato e scritto da Francesco Salvi
23,15 [illegible] **a mezzanotte: Hurricane Irene**
0,15 **Première**, i trailers della settimana
0,25 **Samurai**, telefilm
1,25 **Star Trek**, telefilm

7,15 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Annette**
— **Juny Peperina**
— **Un americano alla corte di re Artù**
— **Babbo Nat**[illegible] **esiste**
10 — [illegible] **cane intelligente**, telefilm
10,30 **L'uomo di Singapore**, telefilm
11,30 **Mork e Mindy**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati:
— [illegible] **scoperta** [illegible] **Natale**
— **L'incantevole Creamy**
— **Kiss me Licia**

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, [illegible] Marco Predolin
15 — FILM **Gianni e Pinotto reclute** di Arthur Lubin, con Bud Abbott, Lou Costello, Alan Curtis. Usa commedia 1941
16,50 **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
17,20 **C'est la vie**, gioco a quiz con Umberto Smaila
17,50 **O.K. Il prezzo è giusto**. Con Iva Zanicchi
18,55 **Il gioco dei nove**, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz [illegible] Marco Columbro

20,30 **Telemike**, quiz [illegible] Bongiorno. *Prosegue il fortunatissimo gioco di Mike che* [illegible] *seguito finora da più di quattro milioni di telespettatori. Questa sera per il collegamento esterno è di scena Ortisei. Ospiti in studio Gianfranco D'Angelo e Elton John che canterà due brani tratti dal suo ultimo Lp*
23 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà
[illegible] **Première**, i trailers [illegible] settimana
[illegible] **Attenti a quei due**, telefilm con Tony Curtis, Roger Moore
2,35 **Sceriffo a New York**, telefilm [illegible] Dennis Weaver, Terry Carter

8 — **I Jefferson**, telefilm
[illegible] FILM **Il ciarlatano**, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Harold Stone. Usa commedia 1967
10,35 **Cantando cantando**, quiz con [illegible]
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con [illegible] Bongiorno
12,35 **Il** [illegible] **è servito**, quiz con [illegible]

GRP

13,30 FILM **Il gigante dell'Hymalaya**. Fantascienza
15 — **Gli uomini** [illegible] **Raf**, telefilm
16 — FILM **La cognatina**, di Sergio Bergonzelli, [illegible] Robert Wood. [illegible] 1975 — *La bella Monica arriva dal collegio e seduce tutti gli uomini* [illegible] *il cognato. Alla fine il fratello la* [illegible] *sposare un calciatore*
17,30 [illegible] **animati**
[illegible] — **Documentario**
18,30 **Il grigio è sempre verde**, rubrica sui problemi dei pensionato
19 — **GRP monitor**, notiziario
19,35 **Charleston**, telefilm
20,25 **Oggi al cinema**, rubrica
20,35 **Le evasioni celebri**, telefilm
21,30 **Palla al centro**
22,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
23 — **Caccia al crimine**, telefilm
24 — [illegible] **Black** [illegible], di L. Moore, con K. Kinski. [illegible] western 1971 — [illegible] *na di Tombstone spadroneggiano i quattro fratelli O'Hara, ma arriva un pistolero, che viene subito nominato sceriffo*
— **Film no stop**

[illegible]

13 — **La provinciale**, telenovela [illegible] Mayra Alejandra
14 — **Videonotizie**
14,30 **Lucy Show**, telefilm
15 — [illegible] **auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale
16 — **Gunsmoke**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — [illegible] **Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
[illegible] **La provinciale**, telenovela [illegible] Mayra Alejandra
20,30 **Nella** [illegible] **di Flambards**, [illegible]
21,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
22,25 [illegible]
[illegible] **Gol d'autore**, rotocalco sportivo a [illegible] di Bernardini e Pa[illegible]
23 — [illegible] **auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — [illegible] **Rogers** [illegible] **25°** [illegible]**lo**, telefilm
1,30 **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale

ITALIA [illegible]

14 — [illegible] **vivere**, sceneggiato
14,50 [illegible] **Beverly Hillbillies**, telefilm
15,45 **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Dottor Kildare**, telefilm
18 — **Super 7**. Presentano Carlo e Frittella con Mic Mac:
— **Bravestarr**, cartoni animati
18,30 **Lucky Luke**, cartoni animati
19 — **Robotech**, cartoni animati
19,30 **Lupin III**, cartoni animati
20 — **Dottor Kildare**, telefilm
[illegible] FILM **Triade chiama canale 6**, di Steve Carver, [illegible] Chuck Norris, Christopher Lee. Usa poliziesco [illegible]
[illegible] **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,20 FILM **Il** [illegible], di Sergio Corbucci, [illegible] Franco Nero, Tony Musante. Italia avventuroso 1968 — *Sud America* [illegible] *vigilia dell'immancabile rivoluzione. Paco ama l'avventura, la rivoluzione, i «dineros». Il suo socio Sergheiel, il «polacco», ama l*[illegible]. *Dopo varie imprese i* [illegible] *si separano*
— **Programmi non stop**

QUA[illegible]

12,10 **Automarket tv**, promozionale
12,45 **Tg 4 Flash**
13 — **Primus**, telefilm
13,25 **Tg 4 Flash**
14,10 **Tg 4 Borsa**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **La ricetta**
15,50 **Samurai senza padrone**, telefilm
17 — **Marta**, telenovela
18,15 [illegible] **squadra 23**, [illegible] film
19 — **Automarket tv**, programma promozionale
19,10 **Tg 4**
19,30 **Jenny** [illegible] **lunghi capelli**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21,10 **Penalty**, rubrica sportiva
22 — **Samurai senza padrone**, telefilm
23,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
24 — **Notturnino**
0,05 **Tg 4**
1 — **Firehouse squadra 23**, telefilm
1,30 **Gemini Hollywood**, te[illegible]

[illegible]

13 — FILM **Il suo** [illegible] **ora Poi,** [illegible] **lo chiamavano Allegria**. Italia [illegible] 1972 — *Fuorilegge rapina una banca con il fratello, un becchino e un* [illegible] *bandito*
15 — [illegible] **il diritto** [illegible] **nascere**, telenovela
16,30 **Maletak**, cartoni animati
17 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
17,30 **Carmin**, telenovela
18,30 **I protagonisti della** [illegible] **piemontese**, [illegible]
20 — **Good Times**, telefilm
20,30 FILM **Un uomo in premio**, [illegible] Dayle Haddon, Fernando Rey. Francia commedia 1976 — *A Parigi si svolge il concorso per l'elezione dell'«Ultimo Uomo Romantico». Senza capirlo i concorrenti diventano uomini-oggetto*
22,30 **Boomerang**, settimanale d'attualità e informazione
24 — FILM **Sotto il sole rovente - Diario di un condannato**, di Raoul Walsh, [illegible] Rock Hu[illegible]n, Mary Castle. Usa [illegible]
2,30 **Film** [illegible] **stop**

SUPERSIX

13,15 **Cronaca e informazione**. Prima edizione
14 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
14,30 [illegible] 1: Rocking in the UK
15,30 **Daltanius**, cartoni
16,30 **Pomeriggio con simpatia**, musicale
16,45 **Momento magico**, a cura di Marisa Bizzotto
17,45 **Teneramente rock**, con Gianni Riso
19 — **Calendar Men**, telefilm
19,30 **Speciale Piemonte e** [illegible]
20,30 **Catch** [illegible] **catch**. Incontri maschili e femminili
22 — **L'idolo**, tel[illegible] con El Puma
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'**[illegible] di cultura e spettacolo
23 — [illegible] **d'amore**, tele[illegible]manzo con Veronica Castro
24 — **Night flight: dance**
1 — **Charleston**, situation [illegible]medy
1,30 **Le auto della** [illegible] promozionale
2 — **Buona notte con...**

RADIOUNO

14,30 Da Perugia radiocronaca diretta di [illegible] Italia-Scozia
16,30 **Il paginone**, rotocalco di [illegible] culturale [illegible] Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '88**, a cura di Adriano Ma[illegible]. [illegible] storia del piano jazz
17,56 **Ondaverde camionisti**
[illegible] **Barbara Giuranna**. Orchestra A. Scarlatti di [illegible] diretta da F. Caracciolo
18,30 **Musica sera. Microsolco che passione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, a cura di Pinotto Fava
20 — **Radiouno per tutti. Habitat e Megabit rispondono**
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno serata**, conduce Adriano Mazzoletti. Jazz
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,05 **La telefonata**

[illegible]

15 — **Stereobig**
15,32 **Stereobig parade**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

14,15 **Programmi regionali**
15 — **La chi**[illegible] **tela**, di Primo Levi. Lettura integrale a più voci a cura di Massimo Scaglione
15,30 **Gr2 Economia**. Taccuino economico. Media delle valute
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità a cura di Franca Guarini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**: oggi operetta, balletto e musical
19,50 **Gr2 Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Radiodue sera jazz**, coordinato da Paolo Padula. *On my way*
20,30 **Fari accesi**, un programma per chi viaggia e per chi rimane a casa
21,30 **Radiodue 3131 notte**
22,19 **Panorama parlamentare**

[illegible]

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
[illegible] **Stereo Due Classic**
20,45 **F. M. Musica**

[illegible]

14 — **Pomeriggio musicale**, compact club
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Wilhelm Mengelberg
18,45 **Europa '88**, settimanale del Gr 3, in collaborazione con la Bbc e la Dff
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Pomeriggio musicale**
21 — Dal Teatro Bellini di Napoli: **Autunno musicale a Napoli 1988**. *Missa in Angustiis*, di F. J. Haydn. *Messa dell'incoronazione*, di W. A. Mozart. Orchestra Scarlatti di Napoli diretta da Franco Caracciolo
23 — **Pagine da Oblomov**, di Goncarov
23,20 **Il jazz**. Presenta Franco Fayenz

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

PEANUTS

by Charles M. Schulz

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Perodotto

STAMPASERA

ANNO 120 NUMERO 328 — GIOVEDI' 22 [illegible]

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© [illegible] Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione [illegible]) n. 1177 del 10/12/1987

Massimo Scaglione

AL TEATRO MASSAUA

Da domani in scena il testo scritto da Solferini che si è poi arricchito dei contributi di tanti comici. La storia di due amici-nemici, soci nella realtà, avversari nell'immaginazione, che litigano in piemontese

Gipo Farassino

Quel «Moscon» di Gipo in Ditta con «Moschin»

Farassino (che in scena ha come antagonista Lori) ha prenotato uno dei più capienti teatri torinesi per cinque settimane: fino al 29 gennaio 1989

TORINO ● Con un [illegible] prezzato doppio gioco il regista [illegible] Scaglione passa dalle rappresentazione in piemontese di *Addio, giovinezza* [illegible] al lancio [illegible] *Premiata Ditta Moschin e Moscon* (da domani al [illegible]). Non è inutile sottolineare come il repertorio dialettale si colleghi [illegible] Torino e Piemonte [illegible] tradizione sia con fermenti più giovani e addirittura contemporanei. Si pensi quanti danni avrà arrecato alla [illegible] del [illegible] in piemontese [illegible] chiusura [illegible] troppe [illegible] osservanza delle norme sulla [illegible] pubbliche applicate dopo il lutto [illegible] Statuto.

Sembrava che di Gipo Farassino si dovesse soltanto serbare una pallida eco sulle emittenti televisive regionali. Invece oggi Gipo manda i suoi «figli» alla ribalta [illegible] troppo indagare se per molti il piemontese rappresenti [illegible] traduzione dall'italiano oppure un modo spontaneo di atteggiarsi in scena e fuori scena.

E' lui [illegible] a riconoscere che [illegible] venienne sogna di finire a recitare con Vittorio Gassman, non a riprendere il repertorio glorioso e ottocentesco del Toselli. «Però — ripete — *se la gavetta significa ancora qualcosa e se popolare è un termine che non stona con il teatro, ecco che i giovani fanno* [illegible] *proficuo atto di umiltà accostandosi a quel tipo* [illegible] *prosa che pareva circoscritto al ricordo* [illegible] *loro genitori*».

Perciò anche *Premiata Ditta Moschin e Moscon* rappresenterà un banco [illegible] prova per [illegible] altri neoprofessionisti [illegible] che mantengono il [illegible] sto [illegible] formazione [illegible] del loro capocomico. In primo luogo questa commedia, rielaborata sulla scorta di un originale francese del 1885, contiene un'impegnativa antologia delle situazioni in genere buffe che trovarono l'approvazione della platea in un secolo di esperienze. Fu il Solferini un primo responsabile della scrittura ufficiale di questo testo, che poi si è arricchito del contributi di [illegible] comici.

Una situazione canonica è data dal contrasto tra i due amici-nemici del titolo, i quali [illegible] nella realtà e avversari nell'immaginazione. Per un nonnulla [illegible] contrasti, per una parola si minaccia la guerra. Quindi ci si trova di fronte a un figlio della colpa che [illegible] voce corrente attribuirebbe a uno dei due soci (quale?). [illegible] chissà dove [illegible] una sorta di messaggero che risolve ogni equivoco trovandosi anche il vero padre naturale. [illegible] non dimenticare il [illegible] teggio di dame avventate e chiacchierone che alimentano la confusione felicemente regnante alla ribalta.

Come [illegible] ricorderà ogni situazione [illegible] stata rivista dai classici del teatro dialettale, [illegible] *Le miserie d'* [illegible] *Travet* a [illegible] *contrari*, da *Giromin a ogni* [illegible] a *'L re del petròlio*. Al massimo qualche piccola sfrontatezza [illegible] nella compostezza della [illegible] dizione subalpina attraverso il [illegible] binato da capocomici o impresari [illegible] che ritenevano di agire per il bene della loro platea.

[illegible] resto da [illegible] Moschin a Moscon litigheranno con l'occhio [illegible] al botteghino. La compagnia ha infatti prenotato [illegible] più capienti locali di Torino per cinque settimane, fino al [illegible] gennaio 1989. [illegible] sono [illegible] tentura dello spettacolo quindi, [illegible] perché i Moschin e i Moscon ce li troviamo ogni giorno di fronte a [illegible] e [illegible] lavoro, con un piacevole processo di identificazione e [illegible] eto.

Vasto e tuonante, Gipo Farassino è un [illegible] che si spaventa soltanto all'idea di ritrovarsi una bocca [illegible] più da [illegible] Segnaligno e puntiglioso, gli [illegible] replica [illegible] l'inappuntabile Renzo Lori. Nel pittoresco contorno Vittoria Lottero, [illegible] Bongiovanni, Bruno Ansaloino, Francesco Visconti, Eugenia Salsotto, Giorgia Seren Gay e Katia Re.

Scenografia del Gruppo Cinque, musiche di Gipo Farassino, regia di Massimo Scaglione. [illegible] è escluso un interessamento di Raitre, [illegible] non disdegna il repertorio regionale. Previsto un ciclo [illegible] film muti e sonori sulla Torino primo Novecento, che culmineranno [illegible] l'*Addio, giovinezza!* di Poggioli del '41 con Rimoldi e Campanini, la Denis e la Calamai.

r. s. s.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani [illegible] 30% ad enti dopolavoristici [illegible])

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato. — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio di una devoteuse. Comico
Ore 15, 16,50, 18,35, 20,30, 22,30 — ★★/●●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67
Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vietato. Oggi la prima
Ore 16; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52
Rambo III, di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vietato — Rambo lascia il ritiro in un monastero buddista per abbracciare la causa dei mujaheddin in Afghanistan e fare la pelle all'Armata Rossa. Avventuroso
Ore 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52
Red e Toby nemiciamici, il classico di Walt Disney con il cartone animato *Fanfara*. Colori. Cartoni animati
Ore 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30

ARLECCHINO — corso Sommeiller 33
Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori. Vietato 14
Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30

CAPITOL — [illegible]
Red e Toby nemiciamici, il classico di Walt Disney con il cartone animato *Fanfara*. Colori. Cartoni animati
Ore 15,40; 17,25; 19, [illegible]

CENTRALE — via C. Alberto 27
Un mondo a parte, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhy May, Linda Mvusi. Colori — Una madre e una figlia, di pelle bianca, nell'inferno del regime razzista sudafricano durante gli Anni 60. Premio a Cannes per Hershey e May. Drammatico
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E
Dear America (Lettere dal Vietnam), di Bill Couturie, con musiche di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Rolling Stones. Col. Non viet. — Documenti cinematografici ed episodi assolutamente inediti per un film di guerra nuovo, presentato con successo fuori concorso al festival di Cannes. Documentario
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E
Il mio amico Mac, con Christine Ebersole, Jonathan Ward, Katrina Caspary. Colori. Non vietato — Foggiato a immagine e somiglianza di E.T., il piccolo alieno Mac movimenta la vacanza di una bonaria famiglia americana. Fantastico
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CRISTALLO — via Gallo 8
Trappola di cristallo, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non vietato — Un detective, intrappolato in un grattacielo preso d'assalto da un commando, intraprende da solo una battaglia sanguinosa (e vincerla, occorre dirlo?). Poliziesco
Orario 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9
Il principe cerca moglie, di John Landis, con Eddie Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones. (Usa-colori) — Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in cerca di una principessa possibilmente meno scema del solito. Commedia
Orario 15,55; 18,20; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino
Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vietato. Oggi la prima
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO BLU — piazza Sabotino
Arturo 2 on the rocks, di Bud Yorkin. Con Dudley Moore, Liza Minnelli. Colori. Non vietato. Dolby stereo — Il povero miliardario Arthur, ridotto alla miseria dal vendicativo suocero mancato, risale la china con l'aiuto della moglie cameriera. Commedia
Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodovar. Con C. Maura, A. Banderas. Premiato a Venezia '88. Colori. Non viet. — Lasciata dall'amante doppiatore che pratica la seduzione in technicolor del film, la volitiva Pepa strappa il telefono e distrugge l'imbecille
Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●● Commedia

FIAMMA — corso Trapani 57
Congiunzione di due lune di Zalman King, con Sherilyn Fenn, Richard Tyson — Alla vigilia delle nozze una ricca biondina si apre a più riprese un capriccio con un ambulante mentre che offre brutalità e tenerezza. Viet. 14 — Sentimentale sexy
Ore 20,25; 22,30 — ★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una devoteuse. Comico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4
Rambo III, di Peter MacDonald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Colori. Non vietato — Rambo lascia il ritiro in un monastero buddista per abbracciare la causa dei mujaheddin in Afghanistan e fare la pelle all'Armata Rossa. Avventuroso
Ore 14,40; 16,36; 18,30; 20,25; 22,30 — ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21
Voci lontane... sempre presenti, di T. Davies, con F. Dowie, P. Postlethwaite. Premio della critica Cannes '88 — Tre ragazzi in una famiglia proletaria di Liverpool nel primo dopoguerra: ricordi, paure e soprattutto l'impressione che oggi nulla sia cambiato. Commedia drammatica
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis
L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con W. Dafoe, H. Keitel, B. Hershey, H. D. Stanton, D. Bowie. Viet. 14. Gesù Cristo sulla croce subisce la sottile tentazione della normalità, perché rinunciando potrebbe sposarsi e avere figli, lavorando e invecchiando in pace
Ore 16; 19; 22 — Drammatico ★★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartoonia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7
Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vietato. Oggi la prima
Ore 16; 18,45; 18,35; 20,30; 22,30

NAZIONALE 2 — [illegible]
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una hitchcockiana lotta cieca contro forze pericolosissime. Giallo
Ore 15,40; 17,50; 20,10; 22,30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31
Salvi il vecchio ricordo II, di Dario [illegible]. Con Florence Guerin, Carla Maria Scola, Randy Ingerman, Helene Jesus. Vietato 14 — [illegible] colleghe d'una modella stuprata, vengono implacabilmente [illegible] durante la lavorazione d'un filmato pubblicitario?
Orario 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31
Donne sull'orlo di una crisi di nervi, di Pedro Almodovar. Con C. Maura, A. Banderas. Premiato a Venezia '88. Colori. Non viet. — [illegible] ta dall'amante doppiatore che pratica la seduzione in technicolor del film, la volitiva Pepa strappa il telefono e distrugge l'imbecille
Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●● Commedia

REPOSI — via XX Settembre 15
L'orso, di Jean-Jacques Annaud, con l'orsetto Youk, l'orso Kaar, Tcheky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. N. v. Un orsetto rimasto orfano trova nella protezione d'un gigantesco grizzly solitario la forza di battersi nella natura secondo moduli non tutti disneyani. Avventuroso
Ore 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina
Il frullo del passero, di Gianfranco Mingozzi, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Colori. Non vietato. Oggi la prima
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ — [illegible]
Mignon è partita, di Francesca Archibugi, con S. Sandrelli, C. Beauvais, L. Ruta. Col. Non viet. — L'arrivo [illegible] cuginetta francese porta al tentativo di suicidio (con caffeina) del più ingenuo tra i parenti. Ultimo giorno. Commedia
Ore 16,30; 18 [illegible] 20,30; 22,30

VITTORIA — via Roma 356
Compagni di scuola, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non vietato — Una rimpatriata in casa dell'amica mantenuta suscita in un gruppo di ex compagni di classe un'babele irrefrenabile di ricordi e di equivoci. Commedia
Ore 15,25; 17,45; 20; 22,20 — ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasso 13
Un affare di donne, di Claude Chabrol. Con Isabelle Huppert, François Cluzet, Marie Trintignant. Colori. Vietato 14. — Storia di una delle ultime [illegible] ghigliottina: Marie che praticava aborti durante l'occupazione nazista. Drammatico
Orario: 20,15; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Sabato 77
Danko, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non vietato — Amicizia tra un poliziotto di Chicago e un capitano della polizia sovietica (Schwarzenegger) nella comune lotta contro la droga. Poliziesco
Orario 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

CINE TEATRO FREGOLI — [illegible]
Vedi Teatri

FARO — via Po 30
Frantic, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Dolby stereo. Non vietato — La moglie d'un medico americano a Parigi per un convegno, scompare obbligando il marito e un'amica a una hitchcockiana lotta cieca contro forze pericolosissime. Giallo
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

FORTINO — via Cigna 67
[illegible]
«Il pinguino»
Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON — via Vandalino 8
[illegible]
Domani:
Trappola di cristallo

SELENE D'ESSAI — [illegible]
Bagdad Café, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance — La cicciona di «Sugar Baby» rivoluziona la mediocre vita d'un motel dal nome pomposo perduto nel deserto della California. Non viet.
[illegible]

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117) — Oggi chiuso. Natale e Santo Stefano: *Le avventure di Peter Pan*, cartone animato di Walt Disney

ARALDO (v. Chamonix 3, ☎ 331.764) — Oggi chiuso

CUORE — Oggi riposo. Domani: *Pinocchio*

FALCHERA [illegible] — Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80) — Oggi chiuso

MASSAUA [illegible] — Vedi teatri

VALDOCCO (via Salerno 12) — Oggi chiuso. Domenica *La spada nella roccia*, di Walt Disney. Segue *Pippo, Pluto, Paperino Superstar*

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 81) — Oggi chiuso.

S. RITA — Oggi chiuso.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45) — *Piaceri bestiali di una governante*. Colori. [illegible] 15, ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 122) — *A grande trepada (La grande s...)*. Solange Dumont, Bianchina Della Costa - *La neve dell'amore*. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30

ROMA BLUE (v. B. Donato 40) — *Il caldo visto di Amber*, con Amber Lynn, Deanna Lane. Colori. Ap. 15; ult. 22,30, ingresso L. 4000

SPEZIA — *Pubertà bestiale*. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO — *La signora del taxi di notte*, con Je[illegible]. Colori. Ap. 14,30 ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5) — *Bocche bollenti a San Francisco - Golden girls*. Colori. No stop dalle 14 alle 24

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — *Secret love (Amori segreti porno)*. Serena Weller, Kathrein Delorme (Usa 1986). Ore 14,05; 18,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 21) — *Pubertà bestiale - Condannati al piacere perverso*, prima visione. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB — [illegible] le 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108) — *Giochi bestiali nel mondo - Animal games*. Colori. No stop dalle 10 alle 2. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5) — *Sesso sfrenato*, con John Leslie, Jamie Gillis, Tom Byron, Sharon Mitchell. Colori. Ap. 14,30; Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 103) — *L'animale da letto*, Valerie Stock, Robert Malone. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 4) — *Giochi bestiali nel mondo - Animal games*. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 4) — *Un bestiale desiderio di sesso - Tracy Lords e il principe superdotato - Animal e women*. Colori. Non stop dalle 10 all'1 (ult. 23,00)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: *Orgasmi bollenti*, viet. 18.
MARGHERITA: *La mia vita a 4 zampe*.

CHIERI
SPLENDOR: *Chi ha incastrato Roger Rabbit*.

CHIVASSO
CINECITTA': *Red e Toby*.
MODERNO: *Rambo 3*.
POLITEAMA: *Chi ha incastrato Roger Rabbit*.

CIRIE'
ITALIA: *Fantozzi va in pensione*.
NUOVO: *Chi ha incastrato Roger Rabbit*.

COLLEGNO
PRINCIPE: *Rambo 3*.
REGINA: *Il mio amico Mac*.
STAZIONE: *Compagni di scuola*.
STUDIO LUCE: *Red e Toby nemiciamici*.

STRAGE

Il bilancio è agghiacciante: le vittime a bordo sono 273 altre decine nel paese

LE CAUSE

Il ministro degli Interni: «A bordo certamente c'è stata un'esplosione»

L'aereo ha raso al suolo 40 case piene di gente

● Col passare ore fa l'ipotesi che a il disastro «Jumbo» della «Pan Am» precipitato ieri in Scozia un attentato. E' diffuso che l'aereo a bordo in volo. attribuisce que per ora molto credito una telefonata giunta ultime ore alla sede londinese un'agenzia stampa americana che ha rivendicato l'attentato a nome guardiani della islamica in Iran». Un anonimo ha affermato telefono che il suo gruppo avrebbe bom sul «Boeing 747», diretto Londra a York, «per vendicare» la tragedia dell'aereo linea iraniano colpito per sbaglio un missile lanciato da una nave americana nel Golfo.

Una passeggera, Yasmin Siddiqi, che era imbarcata «PA-103» nella prima tratta fra Francoforte e l'aeroporto di Heathrow, ha parlato comportamento sospetto. «Era un uo dalle sembianze mediorientali — ha detto —; al controllo dei passaporti sembrava molto agitato, spaventato. L'agente ha messo molto a il suo passaporto. quando hanno passare si guardava intorno».

I morti nel devastato, dove sono suolo, potrebbero essere decine. Fino ad ora ufficialmente sono 15 che si aggiungono, nel bilancio delle vittime, ai 258 tra passeggeri e componenti dell'equipaggio. Dopo l'inferno e la confusione della notte, diversi tronconi dell'aereo sono stati sta area dentro e al di fuori paesino Lockerbie. Sono state trovate due «scatole nere» con le registrazioni conversazioni radio e delle eseguite piloti.

Alcuni testimoni affermano il «Jumbo» sul una Ma i pareri di. Il ministro degli afferma che «a bordo nte c'è stata un'esplosione». «Il fatto che i ci sparpagliati nel raggio di di chilometri — aggiunge un esperto aeronautico inglese — che il Jumbo è probabilmente esploso a grande Al momento di perdere contatto con il centro di controllo Prestwick, centinaio chilometri più a Nord del paesino scozzese, l'aereo della compagnia americana proseguiva normalmente per la sua rotta verso procinto ver l'Atlantico. «Secondo me — è il parere di un controllore volo — qualsiasi cosa accaduta a bordo, è successa di colpo». I tecnici escludono comunque per ora che all'origine della sciagura vi possa essere stato un cedimento strutturale. Il «Jumbo» servizio da 19 anni e qualcuno che «una carretta».

Il «Jumbo», corso dei suoi lunghi anni di servizio aveva avuto diversi problemi, tra i quali un incendio a do, crepe e fenomeni di corrosione: secondo quanto scrive il «Los Angeles Times», dagli dell'Ente ricano per l'aviazione risulta che dal 1980 a oggi il velivolo aveva to almeno avarie abbastanza gravi da essere . Nel 1980 furono 5 rapporti, tra i quali la segnalazione di una crepa e diffi di virata quando era inserito il pilota automatico; in un'altra occasione segnalato un principio di incen a motore durante un volo di crociera. Nell'81 e ancora nell'83 vennero segnalate diverse crepe nell'abitacolo; nell'84 vennero notate fuoriuscita dei flap.

Tuttavia il velivolo, secondo quando riferisce il porta della «Boeig», Jack Gamble, ritirato servizio attivo dall'11 aprile dell'87 settembre dello per subire sostanziali modifiche; pensa che quell'occasione siano state sanate strutturali osservate precedenza. Altri problemi vennero comunque segnalati dopo che l'aereo rimmesso in : furono notate ampie zone di corroso, e aletta di bordo d'attacco si staccò durante un decollo, Pakistan.

Secondo un esperto dell'Associazione piloti britannici, Freddie Yetman, l'ipotesi un'esplosione volo è la più verosimile. do Yetman rapidità della tragedia esclude anche un errore del pilota.

Sul volo «Pa-103» trovava il commissario dell'Onu per la Namibia, Carlsson, che si recava a New York presenziare alla firma dell'accordo tra Sud Africa, Cuba e Namibia. Vi erano anche 36 studenti ani americani e sei funzionari del Dipartimento addetti sicurezza dei diplomatici statunitensi, oltre a decine di militari americani di in Germania che rientravano negli insieme ai congiunti per trascorrervi le feste natalizie.

Tre immagini della tragedia. In alto, i ruderi delle case. Qui, i resti dell'aereo e, a destra, due studentesse della Syracuse University mentre piangono i loro compagni

Il premier Mieczyslaw Rakowski

LA SVOLTA DI RAKOWSKI

Il premier polacco vuole legalizzare Solidarnosc

VARSAVIA ● Nel suo in sessione plenaria del comitato centrale del poup (il polacco), il primo ministro Mieczyslaw Rakowski sostenuto la necessità di l'atteggiamento del partito confronti soppresso to indipendente Solidarnosc. L'intervento Rakowski stituisce l'indizio più chiaro che sia stato dato dal regime polacco di un'intenzione riammettere la legittimità il sindacato fondato da Lech Walesa rivolto ai partecipanti alla sessione del comitato centrale, il primo ministro polacco li esortati a ripettive sezioni del partito, ed a sondare l'opinione degli iscritti in merito a Solidarnosc ed a Walesa.

A metà gennaio prossimo, quando sessione plenaria del comitato centrale riprenderà i lavori, i membri del comitato centrale torneranno a Varsavia per portare le risposte della base.

decidere insieme cosa fare — ha detto Ra — la risposta decisiva su ciò che mo. E ciò deciderà il futuro del socialismo in Polonia».

Rakowski ha riconosciuto che oggi come oggi il potere « due tendenze contraddittorie ma si completano» e è venuto il momento «di smettere di giocare» e di care accordo. Rakowski ha affermato di essere pronto a con il «futuro mo del movimento cale, da quello attuale». quella che potrebbe essere interpretata come la «dichiarazione intenzioni» chiesta dall'opposizione per dare inizio «tavola tonda», ha aggiunto «Non temiamo il plurali ... la sua realizzazione dipende dall'accordo sul modo applicazione, e tempi nonché da altre condizioni che permettano ulteriori passi verso tale direzione».

Rakowski ha quindi riconosciuto che fiducia dell'opinione pubblica in Walesa ed favore della legalizzazione di dopo il dibattito televisivo fra il Premio Nobel e il leader del ufficiali Alfred Miodowicz. quindi rivolto un vero e proprio invito al dialogo.

NOTIZIE

Clonato il gene della schizofrenia

NEW YORK ● Un gruppo di ricercatori Usa è riuscito a nare un gene che si ritiene sia collegato a malattie sistema quali la schizofrenia morbo di Parkinson. Ad nà dalla scoperta una probabile origine genetica della schizofrenia, scienziati Facoltà di medicina dell' dell'Oregon hanno riprodotto, mediante clonazione, un gene che svolge un essenziale nel sistema di trasmissione degli impulsi nervosi all'encefalo.

Mondo nominata ambasciatrice

REYKJAVIK ● Linda Petursdottir, Mondo lo scorso mese, è nominata «ambasciatore straordinario» dell'Islanda ministro degli Esteri Jon Hannibalsson. L'Islanda dispone attualmente di appena 21 ambasciatori.

Contrabbando nucleare

FRANCOFORTE ● La procura di Nanau (in Assia) ha aperto un'inchiesta a carico di due società tedesche occidentali sospettate di aver fornito al Pakistan, in violazione delle norme vigenti, per la costruzione bombe atomiche. Durante le indagini (avviate a metà novembre), sono emersi degli indizi risulta che stati dotti illegalmente componenti per reattori nucleari a India, Sud Africa allo stesso Pakistan.

Il sindaco Luigi Squillario

Blitz stanotte alla Camera: repubblicani e radicali dicono no. Il psi attacca la dc

Biella dovrà ancora attendere prima di diventare la settima provincia piemontese

Stop a Roma per Biella e Verbania Province

Stanotte a Montecitorio è stata bloccata la possibilità di approvare in commissione la legge istitutiva. Adesso il provvedimento verrà discusso in aula e così si dovrà attendere ancora molti mesi. Dichiarazioni dei partiti e le reazioni dei sindaci

ROMA ● Biella e Verbania dovranno attendere ancora un bel po' di tempo prima di potersi fregiare del titolo di Provincia. Stessa attesa toccherà a Lecco, Lodi, Prato e Rimini. La proposta di legge presentata nei mesi scorsi a Montecitorio e firmata da deputati di vari gruppi concernente l'istituzione di sette nuove Province verrà discussa con il normale iter: prima in commissione in sede referente, poi in assemblea. Ieri sera sono state, infatti, presentate nella commissione competente «Affari costituzionali» 68 firme con le quali si chiede la revoca dell'approvazione in sede legislativa da parte della commissione stessa. I 68 deputati (il quorum richiesto è di 63, la decima parte dei componenti dell'assemblea) appartengono al pri, pr, pci, dp, svp, union valdôtaine, psi e msi. In una dichiarazione congiunta il presidente dei deputati repubblicani onorevole Antonio Del Pennino ed il radicale Massimo Teodori definiscono un «blitz» l'eventuale approvazione in sede legislativa del provvedimento e sostengono che questo sarebbe accaduto «a dispetto del rigore amministrativo e del contenimento della spesa pubblica, mentre non si è ancora iniziato l'esame della riforma delle autonomie locali nel cui quadro soltanto sarebbe pensabile una revisione territoriale degli enti locali».

Di diverso avviso si è detto il vicepresidente del gruppo socialista onorevole Antonio Cardetti, favorevole alla sede legislativa. La reazione dell'esponente socialista è stata secca. «E' incredibile — ha detto Cardetti — che un gruppo di democristiani abbia impedito di varare sette nuove Province, che avevano tutti i requisiti richiesti, solo perché non ne sarebbero state riconosciute altre prive di ogni senso e dettate solo da interessi elettorali».

Facile da immaginare la reazione nelle due città piemontesi, Biella e Verbania, che da anni sono in lista d'attesa per diventare Province. La notizia della complicazione nata nella notte romana all'istituzione di nuove sette Province è stata comunicata all'ingegner Francesco Imperiale, socialista, sindaco di Verbania mentre stava recandosi all'Istituto tecnico industriale dove insegna. «Siamo contrariati e dispiaciuti di quanto è successo a Montecitorio — ha detto Imperiale —, ieri sera prima del voto eravamo convinti di essere sulla dirittura d'arrivo, ma adesso, finalmente, potremo avere la misura di chi fra i parlamentari e fra i partiti ci è amico nei fatti e non soltanto nelle parole». Imperiale ha anche annunciato che, insieme, alle altre città interessate chiederà oggi stesso il da farsi perché la legge istitutiva delle nuove sei Province italiane riprenda il suo iter nel più breve tempo possibile.

Analoga reazione a Biella. «Cosa provo in questo momento? Sono deluso e amareggiato, ma ancora deciso a continuare la battaglia». Il sindaco Luigi Squillario, l'altra sera ha atteso accanto al telefono nel suo studio a Palazzo Oropa gli ultimi convulsi sviluppi della vicenda Provincia, in un altalena di speranze e delusioni. Dopo anni di alterne vicende, la commissione Affari istituzionali a Roma aveva ricevuto il «nulla osta» della Camera per occuparsi della costituzione delle nuove sette Province tra cui c'era Biella. Poi l'opposizione: dura, tenacissima, guidata dal partito repubblicano e in particolar modo dal capo gruppo Antonio Del Pennino che ha costretto la commissione ha rimandare in aula la discussione del provvedimento.

«Avevo messo in frigorifero una bottiglia di champagne per brindare a Biella Provincia. Mai come ieri la città è stata così vicina a raggiungere il suo obiettivo. Invece ho dovuto prendere un goccino di grappa tedesca per tirarmi su. Ne sentivo proprio il bisogno», ha confidato Squillario ai cronisti. E poi ha aggiunto: «Quando martedì sono venuto via da Roma la cosa sembrava fatta. Invece il tempo di rientrare a Biella e la situazione era nuovamente cambiata. Non capisco l'opposizione di Del Pennino. I repubblicani non sono mai stati favorevoli alle nuove Province, ma si erano impegnati a lasciarle passare».

NOTIZIE

Zingarella di un mese muore di freddo

ROMA ● Una bambina di un mese, Pamela Cizmic, è morta per assideramento all'interno di una roulotte, in un campo nomadi al quartiere Ostiense. La mamma della piccola, Munavera Cizmic, 31 anni, e il suo convivente, Pinio Hamidovic, 35 anni, si sono accorti alle nove di questa mattina che Pamela non dava segni di vita ed hanno avvisato immediatamente il «113» della questura che ha inviato sul posto una «volante». Accompagnata da un'auto dei vigili urbani è arrivata anche una guardia medica che ha constatato il decesso, attribuendolo ad assideramento.

Sonnambulo precipita dall'8° piano

ROMA ● Un ragazzo di 14 anni, Riccardo Rossi, abitante in via Pescosolido 180 al Tiburtino è caduto stamattina dall'ottavo piano dall'abitazione della sua vicina di casa. Il ragazzo è morto all'ospedale poco prima di mezzogiorno. Appena soccorso ha raccontato con un filo di voce agli inquirenti che si sono recati sul posto di non ricordare bene cosa sia successo: «Ho fatto un brutto sogno e mi sono svegliato dopo essere caduto». La vicina di casa ha confermato quanto ha detto il ragazzo: «Alle 7, mentre ero al telefono, ho sentito suonare alla porta ed era Riccardo che era ancora con gli occhi chiusi. Mi ha detto che stava sognando e che era un brutto sogno. Era solo in casa perché i genitori erano andati al lavoro. Gli ho dato un bicchiere d'acqua, dicendo di aspettarmi. Sono andata in cucina e ho visto il balcone aperto e un gran vociare in strada e ho capito che Riccardo era precipitato». Il ragazzo ha fatto un volo di circa 20 metri.

Marito e moglie uccisi nel Foggiano

FOGGIA ● Un detenuto in libertà vigilata, Antonio D'Andrea, di 44 anni, di Carpino, e sua moglie, Annunziata Polignone, di 37 anni, di Cagnano Varano, sono stati uccisi con numerosi colpi di fucile da caccia mentre uscivano dalla macelleria di loro proprietà situata in via Mazzini, nel centro del paese. Un fratello di D'Andrea che si trovava insieme con le vittime al momento dell'uccisione, è rimasto lievemente ferito all'occhio destro mentre tentava di ripararsi dietro un'automobile parcheggiata nei pressi. D'Andrea era accusato di un omicidio compiuto nell'agosto scorso nel suo paese ed era da poco in libertà vigilata dopo un periodo di detenzione.

Prostituta denuncia violenza

GENOVA ● Violenza sessuale la scorsa notte ai danni di una prostituta residente fuori Genova. Antonella S., 29 anni, ha raccontato agli agenti della squadra mobile del capoluogo ligure di essere stata violentata da un uomo sconosciuto nel centro storico, dove solitamente esercita la sua professione, il quale si era offerto di accompagnarla a casa. La violenza sarebbe stata consumata nei pressi di Ovada (Alessandria). La donna, ex tossicodipendente, avrebbe successivamente chiesto soccorso ai proprietari di una abitazione prossima al luogo dove sarebbe stata abbandonata dal violentatore.

RAPITI NEL 1988

Il Natale in prigionia per cinque sequestrati

Sono Cesare Casella, Carlo Celadon, Michelangelo Mundula, Silvana Dall'Orto e Ottavio Pronesti. Il caso di Paolo Astesana, che manca da oltre due anni

Cesare Casella

Paolo Astesana

ROMA ● Sono cinque quest'anno i rapiti che, se non si verificheranno sviluppi in questi ultimi quattro giorni, trascorreranno il Natale in prigionia. Nel corso dell'anno i sequestri di persona sono stati tredici, uno in meno dello scorso anno, quattro in meno rispetto all'86. Sono ancora in mano all'anonima sequestri: Cesare Casella, rapito il 18 gennaio; Carlo Celadon, 25 gennaio; Michelangelo Mundula, 14 agosto; Silvana Dall'Orto, 19 ottobre e Ottaviano Pronesti, 5 novembre. Per Cesare Casella, 18 anni, che fu rapito a Pavia, il padre, titolare di una succursale della Citroën, avviò subito le trattative e pagò un miliardo. Subito dopo gli fu recapitata una lettera con l'ulteriore richiesta di due miliardi.

Carlo Celadon, 18 anni, figlio di un industriale fu rapito ad Arzignano (Vicenza). I suoi genitori tentarono di avviare subito le trattative per il riscatto, ma le richieste furono tali che la famiglia rispose di non essere in grado di soddisfarle. Michelangelo Mundula, 27 anni, fu rapito a Dorgali la vigilia di Ferragosto. Il giovane, figlio di un farmacista, era in auto con la ragazza quando fu aggredito dai banditi. I due giovani furono legati e imbavagliati e trasportati in un altra località con la loro auto. La ragazza fu poi abbandonata legata, mentre i rapitori fuggirono con Michelangelo.

Ancora senza notizie la famiglia di Silvana Dall'Orto, moglie di un industriale di Casalgrande (Reggio Emilia) sequestrata in casa, mentre guardava la televisione. Il sequestro più recente, del quale non si ha alcuna notizia sullo stato delle trattative, è quello di Ottavio Pronesti, 50 anni, titolare di un'azienda agricola, rapito a Stefanaconi (Reggio Calabria). Il giovane fu sequestrato nel suo fondo da un commando dell'anonima. Ottavio Pronesti è il fratello del sindaco di Melicucco.

Un caso che si trascina, senza speranze ormai, riguarda il Cuneese. Quello che la famiglia Astesana si appresta a vivere, ma non certo a celebrare, è il terzo Natale senza Paolo, il ragazzo oggi ventiquattrenne, scomparso la sera del 22 settembre '86 alla periferia della città, di cui da allora non si hanno notizie. E' stato sicuramente sequestrato, ma ad eccezione di una prima telefonata la stessa sera, i genitori Cesare e Annalisa, che risiedono nel capoluogo ma hanno un'azienda agricola a Villafalletto, non hanno mai avuto precise indicazioni dai rapitori, pur avendo sempre confermato la disponibilità alla trattativa e a pagare una somma ragionevole.

Si sono invece fatti vivi gli sciacalli. Il fascicolo intestato a Paolo Astesana è sempre aperto ad eventuali sviluppi ma finora sono ben pochi gli elementi raccolti dagli inquirenti. La sera del 22 settembre Paolo era come sua abitudine in un bar di Villafalletto impegnato a giocare alle carte con alcuni amici. Verso le 22 era arrivata una telefonata, pare di una donna. Il giovane aveva parlato pochi secondi, aveva risposto «va bene, ci vediamo», e poi aveva informato gli altri giocatori che si sarebbe assentato per un impegno. Non aveva detto dove si recava, né con chi aveva appuntamento. E nessuno gli aveva chiesto spiegazioni. La stessa sera, alle 23,40, cioè un'ora e mezzo dopo la partenza di Paolo da Villafalletto, era squillato il telefono di casa Astesana e una voce maschile al papà aveva intimato: «Preparate un miliardo, abbiamo Paolo e vi faremo sapere dove portare il denaro».

L'autovettura di Paolo fu trovata l'indomani abbandonata ma chiusa a chiave in uno spiazzo davanti all'ex cartiera Caldit, presso la statale per Cuneo.

Da due anni e tre mesi si brancola nel buio più fitto. Tutte le ipotesi sono state prese in considerazione, e l'unica che è stata categoricamente esclusa, è quella di una fuga volontaria di Paolo.

BORSA

MILANO

● Intonazione leggermente al ribasso oggi in Borsa attraverso movimenti piuttosto irregolari e con oscillazioni modeste nei due sensi. Sempre bene intonati nella prima mattinata i grossi valori industriali; ben tenute le Fiat a 9890, più calma la privilegiata a 6212. Tono sempre sostenuto per le Montedison, per le Generali a 44.900 in apertura; Mediobanca ha quotato 20.000 lire nell'apertura.

Primo indice della mattinata: —0,3%. Volume degli scambi comunque molto intenso inizialmente, poi il ritmo si è ridotto portandosi in una base molto equilibrata, accentrato sui titoli assicurativi ed a largo mercato. Le Italcementi hanno chiuso molto stabili a 128.000.

Negli assicurativi modesti assestamenti delle Ras a 43.870; altrettanto si può dire per le Generali, molto scambiate, ma che hanno dovuto chiudere a 44.800. Sempre stazionarie da tre giorni L'Abeille, più calme le Fondiaria a 73.000, infine assestamento delle Toro a 22.390.

I prezzi: Generali 44.800, 44.550; Fiat 9890, 9870, 9850, 9830, [illegible], 9800; priv. 6212; 6200, 6190, 6180, 6170, 6160; Montedison 2070, 2074, 2068; Viscosa 2800, 2790; Olivetti 9120; priv. 5600; Toro 22.390; priv. 13.820; Sai 21.750; risp. 8150; Ifip 20.220, 20.000; Burgo 14.100; priv. 9800.

TORINO

● La seduta odierna è stata una seduta di consolidamento per il mercato azionario; dopo il lavoro svolto nei giorni scorsi e i guadagni messi a segno nelle precedenti sedute, oggi si è assistito a una certa limatura delle quotazioni e ad un deciso consolidamento delle posizioni raggiunte. L'indice ha perduto lo 0,25 per cento, ben poca cosa di fronte ai guadagni messi a segno in quest'ultimo periodo. Alcuni comparti non hanno fatto registrare variazioni di rilievo rispetto a ieri, fra questi i bancari e i finanziari che chiudono su basi invariate. Per gli assicurativi, i chimici e immobiliari le variazioni sono negative, ma molto contenute (0,20-0,25 per cento).

Nel settore delle comunicazioni appaiono ben tenute le Alitalia, specialmente il titolo ordinario +2,73 per cento, perdono terreno le Sip risp., mentre il titolo ordinario è rimasto invariato. Nei finanziari prevalenza di vendite, con perdite più consistenti per le Cir —2 per cento; le Pirelli & C. e le Pirelli Spa perdono circa l'1 per cento. Nel settore degli industriali l'andamento negativo ha interessato soprattutto le Fiat, dove si hanno flessioni per il titolo privilegiato superiori al 2 per cento e per il titolo ordinario all'1 per cento. Le vendite si sono manifestate nel dopolistino. Stabili i valori immobiliari.

Nel settore obbligazionario l'attività è apparsa in diminuzione, con prezzi relativamente stabili. Prezzi di chiusura delle Borse collegate: Snia 2780, risp. 2710, risp. n.c. 1216; Sip 2900, risp. 2350; Stet 3820, risp. 2895; Fiat 9800, priv. 6151, risp. 5945; Generali 44.650; Montedison 2066, risp. 985.

MAGGIORANZA FAVOREVOLE

Sessantacinque su cento dicono «sì» al contratto Aeritalia

TORINO ● (p. gal.) Approvato dai 16.500 lavoratori dell'Aeritalia il contratto aziendale: la percentuale dei favorevoli è stata del 65 per cento. A Torino in particolare, nello stabilimento di corso Marche, i votanti sono stati 2285 su 3702 presenti in fabbrica (percentuale 62 per cento). I favorevoli sono stati 1352, i contrari 925 con una percentuale del sì del 59%.

Più alta la percentuale (74%) di coloro che hanno approvato il nuovo contratto nello stabilimento di Caselle. In termini numerici su 795 presenti al lavoro, hanno votato in 595 con 436 sì e 153 no. Le assemblee di preparazione al voto nei due stabilimenti dell'area torinese (6000 occupati) sono state molto animate con qualche contestazione nei confronti del sindacato per quanto riguarda la parte salariale dell'accordo, ritenuta «insoddisfacente». Per l'operaio di V livello, nel quale sono collocati la maggioranza i dipendenti Aeritalia, l'aumento può raggiungere 150 mila lire mensili di cui 76 mila fissi e garantiti e 74 «mobili» legate in gran parte all'aumento della produttività dei singoli reparti ma anche al calo dell'assenteismo e delle perdite tecniche.

In ogni stabilimento azienda e sindacati daranno vita ad una commissione incaricata di controllare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per il sindacato è un potere d'intervento che raramente gli è stato concesso.

ASTA DI FINE D'ANNO

Ultima asta dei Bot Più favorevole il secondo semestre

ROMA ● Si è concluso oggi, con l'asta di fine dicembre per la quale sono state raccolte stamani le offerte, l'88 dei buoni ordinari del Tesoro (bot). Un anno caratterizzato da un graduale calo dei rendimenti nei primi sei mesi, che ha riguardato prevalentemente i bot con scadenza trimestrale, e da una lenta e contenuta risalita nel secondo semestre. Le variazioni più sensibili dei rendimenti sono state registrate dai titoli trimestrali (9,83% all'asta di fine gennaio, 10,50% a quella di metà dicembre) mentre i tassi dei bot semestrali si sono mantenuti sostanzialmente stabili (9,81% in gennaio, 9,73% in dicembre). I rendimenti dei bot annuali hanno mostrato una progressiva tendenza al rialzo e sono passati dal 9,12% di gennaio al 9,06% di dicembre con una punta del 10,25% in settembre.

Ecco come è andato l'andamento dei rendimenti netti composti annui dei bot trimestrali, semestrali e annuali, scaturiti dalle aste di fine mese. Per dicembre sono riportati i rendimenti risultati dall'asta di metà mese: gennaio (9,83; 9,81; 9,12); febbraio (9,28; 9,29; 9,07); marzo (9,29; 9,34; 9,12) aprile (9,24; 9,37; 9,46); maggio (9,29; 9,38; 9,48); giugno (9,13; 9,19; 9,43); luglio (10,00; 9,58; 9,85); agosto (9,91; 9,61; 9,88); settembre (9,55; 9,89; 10,25); ottobre (9,96; 9,00; 10,11); novembre (10,25; 9,72; 9,91); dicembre (10,50; 9,73; 9,96).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/12	21/12
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 Indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 II Indicizzate	100 80	101 40
Enel 83/89 III Indicizzate	102 55	102
Enel 83/89 IV Indicizzate	104 80	104 80
Enel 83/90 I Indicizzate	102 80	102 80
Enel 83/90 II Indicizzate	102 40	102 40
Enel 83/90 III Indicizzate	102 30	102 30
Enel 84/92 I Indicizzate	103 60	103 70
Enel 84/93 II Indicizzate	103 80	103 80
Enel 84/93 III Indicizzate	106	106 40
Enel 84/93 IV Indicizzate	106 55	106 60
Autostrade 6% 65/90	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	86 20	86 20
C.C. OO. PP. 5,5%	87 20	87 20
C.C. OO. PP. 6%	79 30	79 20
C.C. OO. PP. 7%	80 40	80 40
C.C. OO. PP. 7% 74	80 30	80 30
C.C. Int. St. 6% 68 IV	96	96
C.C. Int. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96	96
C.C. Int. St. 7% 71 II	95	95
C.C. Aut. 7% 70 I	84 30	84 30
C.C. Aut. 7% 72 II	79 30	79 30
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 82/90 I Indicizz.	102 80	102 80
Amm. FF.SS. 83/90 II Ind.	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 84/92	102 90	102 90
Amm. FF.SS. 88/93 Indicizz.	101 90	101 90
Amm. FF.SS. 88/93 II	100 90	100 90
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 68/88 XXVII	98 50	98 50
IMI 81/88 Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	103 55	103 65
IMI-CH 72/91 IV 7%	95	95
IMI-CH 78/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	87	87
IMI-Aut. 73/03 II 88	84 80	84 80
Montedison 13,5% 78	174 50	174 50
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	83 80	83
Ist. S. Paolo c. conv. 5%	93 10	93 10
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	78 95	78 90
S. Paolo OO. PP. 6%	78 30	79
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	133 10	133 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	105 10	105 10
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 86/93 8,50%	95	96
Cir 10% 85/92	105	105
Eridania 10,75% 85/90	131	125
Gim 86/91 6,75%	113	118
La Rinascente 86/93 8,50%	86	86
Medio Cir 7% 86/96	83	84
Medio Italgas 6% 86/96	86	85
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96	83	83
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86

Titoli	22/12	21/12
Medio Sip 8% 86/91	109 90	107
Eni 10,25% 85/92	99	99
Snia 10% 86/93	141	137
Stet 10,30% 83/88	—	—
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	104	104
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	100 40	100 40
C.C.T. ECU 11½% 83/90	104 70	105
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	109 60	109 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	108 30	108 20
C.C.T. 1-11-90	101 60	101 60
C.C.T. 1-11-90 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-12-90	101 60	101 65
C.C.T. 18-12-90	99 95	99 95
C.C.T. 1-1-91	101 85	101 85
C.C.T. 17-1-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-2-91	101 25	101 40
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 35	100 35
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-5-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-6-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 05	99 95
C.C.T. 1-8-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-9-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-10-91	99 80	99 80
C.C.T. 1-11-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-12-91	99 75	99 70
C.C.T. 1-1-92	99 95	99 95
C.C.T. 1-2-92	98 [illegible]	98 10
C.C.T. 1-2-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-3-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-4-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-5-95	92 90	92 80
C.C.T. 1-6-95	92 85	92 85
C.C.T. 1-7-95	94 20	94 20
C.C.T. 1-8-95	94 05	94 25
C.C.T. 1-9-95	93 [illegible]	93 75
C.C.T. 1-10-95	94 15	94 35
C.C.T. 1-11-95	94 95	95 05
C.C.T. 1-12-95	95 75	95 75
C.C.T. 1-1-96	94 95	94 95
C.C.T. 1-2-96	94 40	94 40
C.C.T. 1-3-96	94 10	94 30
C.C.T. 1-4-96	93 [illegible]	93 90
C.C.T. 1-5-96	93 75	93 75
C.C.T. 1-6-96	93 80	93 80
C.C.T. 1-7-96	94	93 80
C.C.T. 1-8-96	93 90	93 90
C.C.T. 1-9-96	94	93 80
B.T.P. 1-1-89	[illegible]	99 90
B.T.P. 1-2-89 12,50%	100 10	100 30
B.T.P. 1-3-89 12,50%	100 35	100 35
B.T.P. 1-4-89	100 35	100 35
B.T.P. 1-5-89 10,50%	100 10	100 25

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

	22/12	21/12
Dollaro Usa	1308,50	1306,90
Sterlina	2325,40	2368,40
Marco tedesco	736,40	736,45
Franco svizzero	872,72	873,25
Franco francese	218,90	213,80
Franco belga	35,12	35,14
Fiorino olandese	652,10	652,60
Scellino	104,65	104,75
Dracma	8,84	8,86
Peseta	11,4190	11,4290
Escudo	8,8940	8,9040
Yen	10,4590	10,4690
Ecu	1529,80	1530,80

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22/12	21/12
ALIMENTARI		
Alivar	9450	9400
Eridania	5740	5740
Eridania risp	2850	2830
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	29100	29000
Milano Ass. r. n.c.	13400	13400
C. Latina	17300	17400
C. Latina r. n.c.	5200	5200
Lloyd Adriatico	18000	18300
Lloyd Adriatico r.	10200	10200
Generali	44650	44600
Ras	44000	43800
Ras r.	18450	18600
Sai	21800	22000
Sai r.	8200	9100
Toro	22400	22400
Toro p.	14000	14250
Toro r.	8630	8620
Un. Subalpina Ass.	30600	30700
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3270	3310
Banca C. Ital. r. n.c.	2930	2920

Titoli	22/12	21/12
B. Naz. Agr.	9100	9000
B. Naz. Agr. p.	3830	3850
B. Naz. Agr. r.	1960	1940
Banca di Roma	7100	7100
Credito Italiano	1646	1655
Credito Italiano r.	1540	1540
Interbanca	—	—
Interbanca p.	28000	28000
Mediobanca	20000	20000
N. Banco Ambr.	3280	3200
N. Banco Ambr. r.	1310	1300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14000	13900
Burgo p.	9780	9800
Burgo r.	13800	13800
Gruppo ed. Fabbri p.	2080	2080
S.I.B.A.	2080	2200
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4740	4730
Cement. di Barletta	8000	8000
Unicem	24500	24400
Unicem r. n.c.	9600	9600
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2100	2080

Titoli	22/12	21/12
Mira Lanza	43000	43000
Montedison	2064	2058
Montedison r. n.c.	985	984
Pierrel	820	1820
Pierrel r. n.c.	950	950
Saffa	6450	6450
Saffa r.	8200	8100
Saffa r. n.c.	4900	4900
Selag	3800	3800
Selag r.	1500	1510
Snia Bpd	2780	2795
Snia Bpd r.	2710	2680
Snia Bpd r. n.c.	1218	1210
Sorin	9400	9400
COMMERCIO		
Rinascente	4900	4900
Rinascente p.	2560	2560
Rinascente r.	2660	2650
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2070	2060
Alitalia p.	1350	1270
Alitalia risp. n.c.	1200	1200
Autostrada To-Mi	12950	12700
Italcable	13100	11800
Italcable r. n.c.	9700	9700
Sip	2900	2910
Sip r. n.c.	2350	2350

Titoli	22/12	21/12
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	316	297
Avir Fin.	6550	6500
Cir	5680	5830
Cir r.	5760	5730
Cir r. n.c.	2030	2020
Cofide	5700	5700
Cofide r. n.c.	1600	1600
Comau Finanziaria	3700	2700
Gaic	29200	29100
Fidis	6830	6850
Pozzi-Ginori	1270	1270
Pozzi-Ginori r.	1160	1160
Fiscambi	6200	6550
Fiscambi r.	1710	1700
Fornara	2265	2290
Gim	7700	7600
Gim r. n.c.	2500	2520
Ifi p.	20000	19900
Ifil	4340	4200
Ifil r. n.c.	2020	1990
Isefi	1800	1800
Mittel	3850	3840
Pirelli & C.	7470	7400
Pirelli & C. r.	2940	2900
Pirelli	2930	2930
Pirelli r.	2880	2860
Pirelli r. n.c.	1630	1630
Sees	1840	1820
Sees r.	1000	995

Titoli	22/12	21/12
Serfi	5790	5800
Schiapparelli	945	945
Sme	3700	3700
Smi	1080	1070
Smi r.	965	960
Sogefi	4240	4240
Stet	3830	3830
Stet risp.	2880	2880
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4245	4250
I.p.i.	7180	7180
Risanamento	20100	20400
Risanamento r. n.c.	12200	12300
Sifa	2370	2350
Sifa r.	1460	1400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lamet	4900	4975
Cesinagnetti	4650	4650
Fiat	9800	9870
Fiat p.	6151	6233
Fiat r.	5945	5951
Gilardini	12100	12000
Gilardini r. n.c.	6100	6050
Magneti Marelli	2950	2940
Magneti Marelli r.	2970	2900
Sasa Gattera p.	7000	7130

Titoli	22/12	21/12
Teknest	3550	3540
Olivetti	9200	9300
Olivetti p.	5600	5650
Olivetti r. n.c.	4200	4160
Pininfarina	9550	9500
Pininfarina r.	9500	9500
Saaib	4540	4470
Saaib p.	4340	4300
Saaib r. n.c.	2420	2350
Westinghouse	27800	27700
METALLURGICI		
Dalmine	253	252
Teksecomp	1240	1240
Teksecomp r.	960	970
Valeo	6700	6800
TESSILI		
Benetton	10600	10700
Cantoni	5500	5400
Cantoni r.	4620	4630
Fisac	4000	3900
Fisac r.	4200	4400
DIVERSI		
Acqua Potabili	5900	5900
Ciga	4420	4390
Ciga r. n.c.	1610	1600
Pacchetti	480	479

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/12	21/12
ALIMENTARI		
Alivar	9100	9500
Bonifiche Ferr.	34750	35000
Eridania	5739	5750
Eridania r. n.c.	2879	2860
Zignago	5780	5700
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	40700	40800
Alleanza r.	36400	36200
Assitalia	16360	16700
Ausonia	2280	2317
Milano Ass.	28750	28125
Milano Ass. r. n.c.	13450	13490
C. Latina	17180	17240
C. Latina r. n.c.	5150	5185
Fata	13990	13670
Fire	1870	1850
Fire r.	801	815
Generali	44600	44700
Italia Assicurazioni	11600	11750
L'Abeille	98300	98300
La Fondiaria	73000	73350
La Previdente	25790	25985
Lloyd Adriatico	18440	18600
Lloyd Adriatico r.	10180	10200
Ras	43870	43800
Ras r. n.c.	18630	18430
Sai	21750	21850
Sai r.	8150	8200
Toro	22390	22700
Toro p.	13820	14240
Toro r.	8700	8600
Un. Subalpina Ass.	30500	30500
Unipol p.	19000	18900
Vittoria Ass.	19090	19250
BANCARI		
B. Agr. Milanese	13510	13600
Banca Catt. Veneto	4750	4670
Banca C. Ven. r. n.c.	2813	2815
Banca Comm. Ital.	3290	3290
Banca C. Ital. r. n.c.	2943	2945
B. Manusardi	1238	1238
B. Mercantile	9105	9010
Bna	6090	6100
Bna p.	3760	3849
Bna r. n.c.	1995	1970
Bnl r. n.c.	11700	11700
Banca Toscana	4300	4300
B. Chiavari	3990	3950
Banco Lariano	4371	4350
Banco Napoli r.	14750	14790
Banco Roma	7250	7150

Titoli	22/12	21/12
B. Sardegna r.	10100	10000
Credito Comm.	2746	2690
Cr. Fondiario	3960	4120
Credito Italiano	1670	1661
Credito Ital. r. n.c.	1558	1558
Credito Lombardo	2640	2638
Cred. Varesino	3781	3751
Cr. Varesino r. n.c.	2170	2150
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	28000	27800
Mediobanca	19950	19995
Nba	3175	3238
Nba r. n.c.	1330	1330
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1606	1598
Burgo	14190	14100
Burgo p.	9800	9790
Burgo r.	13850	13850
Cartiere Ascoli	4030	4085
Ed. Espresso	25300	25300
Fabbri p.	3095	2099
Mondadori	22700	22000
Mondadori p.	13290	12200
Mondadori r. n.c.	7980	7810
Poligrafici Ed.	4480	4450
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3130	3300
C. Augusta	4750	4780
C. Barletta	7900	8000
C. Merone	4848	4850
C. Merone r. nc	3715	2700
C. Sardegna	6380	6390
C. Siciliane	6850	6861
Cementir	3726	3775
Italcementi	128000	128400
Italcementi r. n.c.	47700	46750
Unicem	24370	24600
Unicem r. n.c.	9930	9940
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1926	1910
Auschem r. n.c.	—	1695
Boero	7200	7149
Caffaro	1108	1118
Caffaro r.	1099	1100
Enichem A.	1408	1415
F.M.C.	2329	2336
Fidenza Vet.	7580	7580
Italgas	2071	2077
Manuli Cavi	4230	4230
Manuli Cavi r. n.c.	2150	2120
Marangoni	6450	6440
Mira Lanza	45700	43000
Montedison	2068	2069

Titoli	22/12	21/12
Montedison r. n.c.	985	990
Montefibre	1560	1573
Montefibre r. n.c.	987	1010
Perlier	1211	1240
Pierrel	1831	1825
Pierrel r. n.c.	940	947
Pirelli Spa	2815	2839
Pirelli Spa r.	2850	2880
Pirelli Spa r. n.c.	1848	1829
Recordati	10850	10800
Recordati r. n.c.	4500	4455
Saffa	8505	8500
Saffa r.	8361	8255
Saffa r. n.c.	4970	4950
Selag	3802	3810
Selag r. n.c.	1534	1534
Siossigeno	23400	24400
Siossigeno r.	23600	23450
Snia	2808	2840
Snia r.	2725	2725
Snia r. n.c.	1230	1228
Snia Fibre	1360	1369
Snia Tecnop.	5600	5600
Sorin Biom	9450	9415
Vetreria Ital.	5313	5315
COMMERCIO		
La Rinascente	4930	4930
La Rinascente p.	2573	2580
La Rinascente r. n.c.	2590	2658
Standa	19000	19000
Standa r. n.c.	6790	6700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2145	2080
Alitalia p.	1298 5	1297
Alitalia r. n.c.	1200	1201
Ansaldo Tr.	5380	5500
Auxiliare	11250	11150
Autostrada To-Mi	12900	13800
Autostrade p.	1367	1375
Dewiss	10430	10736
Italcable	13090	12200
Italcable r. n.c.	9540	9800
Selm	1506	1526
Selm r.	1480	1480
Sip	2900	2910
Sip r. n.c.	2309	2340
Sirti	9890	9930
Sondel	826	830
Tecnomasio	1664	1650
FINANZIARI		
Acqua Marcia	441	424
Acqua Marcia r. n.c.	218	214
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	250	248
Ame Fin.	8850	8820
Ame Fin. r. n.c.	3500	3520
Avir Fin.	6610	6563

Titoli	22/12	21/12
Bastogi	310 5	300
Bonif. Siele	31900	32000
Bonif. Siele r. n.c.	9600	9600
Brioschi	827	831
Buton	3750	3675
Cam. Fin.	2340	2350
Cir	5782	5649
Cir r.	5710	5750
Cir r. n.c.	2038	2039
Cofide	5696	5730
Cofide r. n.c.	1649	1601
Comau	3695	3795
Editoriale	2900	2910
Euromobiliare	6380	6400
Euromobiliare r. n.c.	2110	2150
F. C. Nord	13000	13000
Ferruzzi Ag. F.	1813	1815
Ferruzzi Ag. risp.	1834	1836
Ferruzzi Ag. r. n.c.	946	945
Ferruzzi fin.	2900	2900
Ferruzzi fin. w.	900	900
Ferruzzi pr.	1269	1236
Fidis	6899	6900
Fimpar	1480	1487
Fimpar r. n.c.	782	780
Finarte	3745	3760
Fin Breda	4700	4750
Finrex	1095	1095
Finrex r. n.c.	866	866
Fiscambi	8500	8150
Fiscambi r. n.c.	1728	1730
Fornara	2276	2290
Gaic	29080	29360
Gemina	1771	1799
Gemina r.	1710	1741
Gerolimich	88 5	87
Gerolimich r. n.c.	80	80 75
Gim	7830	7710
Gim r. n.c.	2481	2489
Ifi p.	20000	19800
Ifil	4286	4270
Ifil r. n.c.	2040	2020
Isefi	1819	1820
Italmobiliare	152800	152500
Italmobiliare r. n.c.	62805	64750
Mittel	3800	3880
Kernel	482	480
Partec. Finanz.	4535	4580
P. Fin. r. n.c. ex w.	1700	1726
Pirelli & C.	7275	7450
Pirelli & C. r.	2948	2950
Pozzi	1288	1274
Pozzi r. n.c.	1160	1185
Reggio Sole	4150	4200
Reggio Sole r. n.c.	2324	2350
Rejna	13300	13300
Rejna r. n.c.	20500	20500
Riva Finanz.	8800	8800
Sees	1901	1890
Sees r.	1000	1001
Sees gatt. p.	7025	7240

Titoli	22/12	21/12
Schiapparelli	940	940
Serfi	5790	5800
Setemer	10950	10800
Sifa	2380	2390
Sifa r. n.c.	1400	1400
Sisa	2060	2060
Sme	3680	3710
Smi	—	1080
Smi r.	—	969
Sogefi	4200	4250
So.pa.f.	3185	3210
So.pa.f. r. n.c.	1080	1095
Stet	3851	3850
Stet risp.	2910	2905
Stet warrant Sip	829	828
Terme Acqui	1830	1810
Terme Acqui r. n.c.	600	600
Trenno	2781	2801
Tripcovich	6990	7000
Tripcovich r. n.c.	2828	2815
Unione Manifatture	3050	3080
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12730	12730
Aedes r.	5579	5535
Attività Immobiliari	4185	4230
Calcestruzzi	10730	10700
Cogefar	4800	4881
Cogefar r.	2685	2750
Del Favero	4380	4356
Grassetto	12450	12945
Imm. Metanopoli	1130	1125
Risanamento	20170	20140
Risanamento r. n.c.	12400	12270
Vianini	3290	3290
Vianini Ind.	1170	1170
Vianini Lav.	3343	3385
Vianini r. n.c.	1185	1200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3131	3158
Aeritalia warrant	500000	505000
Danieli & C.	7950	7900
Danieli & C. r. n.c.	3445	3450
Dataconsysint	9970	10130
Faema	2878	2870
Fiar	16090	16030
Fiat	9890	9900
Fiat p.	6212	6270
Fiat r.	5945	5950
Fochi Filippo	2270	2290
Franco Tosi	20520	20500
Gilardini	12040	12100
Gilardini r. n.c.	9080	9100
Ind. Secco	1170	1187
Magneti M.	2937	2951
Magneti M. r.	2870	2862
Merloni	2905	2975
Necchi	3140	3188
Necchi r.	3150	3190

Titoli	22/12	21/12
Necchi r. w.	380	370
Nuovo Pignone	4380	4390
Olivetti	9120	9224
Olivetti p.	5600	5550
Olivetti r. n.c.	4170	4200
Pininfarina	9550	9515
Pininfarina r.	9515	9020
Rodriquez	9250	9180
Saffa	6850	6750
Saffa r.	6900	6000
Saipem	2400	2389
Saipem r.	2240	2270
Saipem r. w.	410	428
Sasib	4545	4541
Sasib p.	4300	4365
Sasib r. n.c.	2400	2446
Teknecal	2875	2870
Teknecomp	1249	1250
Teknecomp r. n.c.	992	991
Valeo	6810	6738
Westinghouse	27900	27900
Worthington	1710	1725
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	4800
Dalmine	—	254
Eur. Metalli	1066	1057
Falck	—	8860
Falck r.	—	8800
Maffei	5268	5288
La Magona	12300	12480
TESSILI		
Benetton	10720	10680
Cantoni	5480	5500
Cantoni r.	4620	4629
Cucirini	—	1900
Eliolona	3270	3300
Fisac	4031	4000
Fisac r.	4440	4190
Linificio	—	1791
Linificio r. n.c.	—	1000
Marzotto	6625	6650
Marzotto r.	6850	6800
Marzotto r. n.c.	4800	4800
Olcese Veneziano	2970	2960
Rotondi	25600	25800
S. H. Manifatti	4200	4070
Stefanel	7150	7150
Zucchi	6610	6800
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5980	5970
A. De Ferrari r. n.c.	2210	2210
Acqua Potabili	5880	5950
Ciga	4460	4451
Ciga r. n.c.	1606	1607
Jolly Hotels	15900	15800
Jolly Hotel r.	16000	15915
Pacchetti	487	483 25

ULTIMO GIORNO

Sino al 9 gennaio aule deserte. Da settembre a novembre tutto precario nelle medie superiori. Studenti di serie A o B

Sopra il titolo protesta alla Moro. Qui sopra studenti dell'Artistico

Nella scuola è gran baraonda e per premio lunghe vacanze

Anche l'ultimo giorno di scuola del 1988 si è consumato: da domani gli studenti sono in vacanza, per 17 giorni. Tanti, sostengono i [illegible] del rigore. Il problema vero, però, è un altro: per intere sezioni, nelle scuole medie superiori torinesi, tutto o quasi (aule, professori, laboratori) è stato da settembre a novembre talmente precario da ridurre questo primo scorcio dell'anno scolastico a poche settimane di lezioni regolari. E qualcuno aspetta ancora la nomina di un docente, la consegna di un prefabbricato...

L'elenco delle scuole afflitte da gravi problemi di spazio quest'anno è particolarmente lungo. Si cominciò con i guai del Primo Liceo Artistico, sloggiato improvvisamente dalla sede di via Accademia Albertina all'inizio dell'anno scolastico. Scioperi e cortei degli studenti, peregrinazioni, traslochi e controtraslochi, più versioni di orari provvisori: un bel po' di scuola se n'è andata così. Problemi si sono avuti anche nell'Istituto tecnico per ragionieri Aldo Moro e soprattutto nelle scuole in pieno sviluppo fra Torino e la provincia: ad Orbassano la succursale del liceo scientifico Majorana di corso Tazzoli è parzialmente ospitata nei locali di un centro di formazione professionale, ad Avigliana l'istituto tecnico commerciale, in attesa del prefabbricato della Provincia, utilizza per le lezioni anche la sala-docenti.

Per di più, senza la riconferma dei supplenti annuali, quest'anno la rotazione dei precari è stata una baraonda, a scapito dell'efficacia delle lezioni e quindi del diritto allo studio dei ragazzi. In una città con un tasso di scolarizzazione inferiore ad altre metropoli e una percentuale di bocciati nel giugno scorso, fra gli iscritti di prima superiore, [illegible] a quota 34 per cento, il disagio scolastico non può non aver avuto un certo peso nella storia di tanti insuccessi e abbandoni. E ora siamo daccapo, soprattutto con la mancanza di pari opportunità per tutti. Squilibri che portano i ragazzi a sentirsi oggettivamente studenti di serie A o B secondo la scuola pubblica che frequentano. Così riflessi sulle loro scelte future: chi per esempio si è iscritto al biennio dell'istituto tecnico industriale con l'obiettivo di accedere, in terza, ad uno dei corsi di specializzazione più ambiti (dall'informatica all'elettronica) sarà facilitato o penalizzato nelle graduatorie di merito dal tipo di scuola che avrà frequentato nel frattempo.

Segnaliamo una situazione per tutte: quella della succursale di via Sostegno dell'Itis Guarrella, da sempre precaria. Quest'anno, poi, con 8 prime e 7 seconde, 400 allievi in tutto, si è trovata nella necessità di sistemarsi in un secondo locale prefabbricato. *«Ai genitori che andarono a chiedere garanzie* — racconta il prof. Giampiero Armando, collaboratore della presidenza per quella sede — *nella scorsa primavera fu risposto da parte della Provincia che la nuova struttura sarebbe stata pronta per settembre. All'inizio della scuola ci fu detto che sarebbe stata a nostra disposizione per Natale. La costruzione è stata realmente completata, ma c'è il problema del nullaosta dei vigili del fuoco per la sicurezza dell'edificio e io sono pessimista. L'esperienza del primo prefabbricato insegna».*

«Sotto quest'aspetto il disagio rimane sopportabile perché continuiamo ad utilizzare le aule nel seminterrato dei nostri vicini di casa del 'Levi' — continua il professore —. *Naturalmente all'altro istituto quegli spazi tornerebbero molto utili. Così si fa a metà per il disagio. Noi però abbiamo altri problemi: manchiamo dei laboratori di chimica e fisica, soprattutto un terzo dei 45 docenti della succursale è precario e quest'anno, sino alle nomine definitive, parecchi supplenti di italiano, disegno e reparti si sono avvicendati in cattedra e la situazione si è sbloccata solo a fine novembre. Manca, comunque, ancora un docente».*

I ragazzi di seconda vanno una volta la settimana in sede, il pomeriggio, per le ore di laboratorio in programma, di fisica e chimica. L'altr'anno, come denunciammo, dovevano spostarsi in tram all'altro capo della città, sino all'istituto di via Paganini. La Provincia ha provveduto assicurando il trasporto con un suo autobus, ma solo per il percorso di andata. *«Parecchi dei nostri allievi abitano in Valsusa. Si alzano prestissimo e quel giorno tornano a casa solo all'ora di cena* — aggiunge il prof. Armando —. *E' la qualità della scuola che se ne va di mezzo. In questo caso come in altri. Per esempio quello della palestra fuori sede: per gli spostamenti si perde altro tempo di scuola».*

Tutto contribuisce. Il professore segnala anche un episodio di violenza subito da alcuni suoi allievi «in trasferta» per i laboratori nella sede centrale: *«Accadde in novembre. Era fra le 13 e le 14: avevano mangiato un panino in un bar e, in attesa del campanello, stazionavano in un giardinetto davanti a scuola quando vennero aggrediti da una banda di teppisti che voleva rapinarli. Ci scappò una coltellata, ma per fortuna la lama, anziché ferire il ragazzo cui era diretta, affondò in una tasca del suo cappotto rigonfia di oggetti che ne frenarono l'impatto con il corpo».*

Vi sono istituti modernissimi con un servizio mensa a disposizione degli studenti impegnati anche di pomeriggio a scuola, mentre altri non hanno neppure un'aula da sacrificare a locale per un'improvvisata refezione.

Si è studenti di serie B o A per grandi e piccole differenze di qualità della scuola che si frequenta. E non per scelta, ma in base alla «zonizzazione», quel criterio che circoscrive le iscrizioni, in base all'indirizzo indicato, alla scuola media superiore nella «zona» di residenza dello studente. Accade naturalmente che chi vive in quartieri di maggior disagio sociale sia penalizzato anche nella prosecuzione degli studi, in istituti che, nell'estrema periferia, sono in gran parte di recentissima e precaria costituzione.

Alberto Gaino

NERIO NESI

Attenti: il banchiere di sinistra forse torna a Torino e alla politica

La presidenza della Bnl scade nel '91: potrebbe essere l'occasione per un rientro sulla scena del psi torinese

C'è un «nuovo» protagonista nella politica torinese? Da tempo si parla di un illustre ritorno: Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, socialista, «di *origine lombardiana*».

Nesi riparte da Torino?

«Fintanto che ricopro l'incarico di presidente di una grande banca — afferma Nesi —, *non mi è consentito occuparmi di questioni di partito, e per ragioni di tempo, perché tutte le energie sono assorbite da questa grande responsabilità, e per ragioni di delicatezza».*

Il presidente della Bnl ha fatto questa precisazione in seguito alla notizia della lite interna al psi. I giornali hanno parlato della corrente della sinistra torinese legandola al suo nome. Indubbiamente, l'altro ieri sera in corso Palestro, Nesi non era presente, ma i contatti con l'ex sindaco Cardetti, con il capogruppo Franca Prest e altri esponenti dell'area sono sempre più frequenti.

L'incarico romano per Nesi scade nel '91. Pare che il mandato non possa essere rinnovato, e che il vertice nazionale del psi non gli abbia, per ora, prospettato altre destinazioni. E', forse, anche per questo che il suo nome viene speso per un gran rientro sulla scena politica. *«Nesi riparte da Torino»*. *«Dalle prossime elezioni politiche»*. *«Diventerà deputato e poi ministro»*. Ipotesi che fanno dire a molti di essergli amico, e che ad altri (anche nella «sua» corrente) danno preoccupazione per ovvi motivi di concorrenza.

Bolognese, 62 anni, laureato in legge, Nesi è stato consigliere regionale (eletto nel '70), vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino. Il psi lo chiamò a Roma per affidargli la responsabilità della politica del credito. Nel '78 fu nominato presidente della Bnl.

Far circolare la notizia di un suo ritorno a Torino, negli ambienti politici, ha prodotto una crescita d'attenzione verso la sinistra socialista. Ma questo ha portato anche più tensioni interne. I rapporti tra Cardetti e l'onorevole Fiandrotti conoscono momenti difficili.

La situazione interna al psi? Il neo-gruppo Salerno (con l'assessore Marzano, i consiglieri comunali Tessore e Gallo) si colloca tra l'area La Ganga (e la sua maggioranza) e quella della sinistra. Da parte delle minoranze si ragiona sulla possibilità di accordarsi per riportare nel partito condizioni che consentano di pesare maggiormente sulle scelte. Ma l'«incidente» sul tesseramento dell'altro ieri porta i rappresentanti dell'onorevole Salerno ad accusare i compagni di «tranello» e ad [illegible] la non partecipazione alla trattativa per il pentapartito in Comune. E così i fatti finiscono al vaglio della commissione di garanzia.

Tutto ciò mentre a Palazzo Civico si sta consumando una crisi sempre più difficile da risolvere. Anche perché, pressati dalla richiesta pci, il sindaco Magnani Noya e la giunta hanno convocato un consiglio comunale per sabato 24.

Luciano Borghesan

SOLIDARIETA'

Autocarri in Armenia

Li ha inviati la Fiat. Quattro «Iveco» e tre macchine movimento terra sono partiti stamani da Caselle: destinazione Erevan

Umberto Agnelli con l'ambasciatore sovietico, stamane all'aeroporto

Parte anche da Torino la risposta alla richiesta di aiuto del popolo armeno dopo la tragedia che ha spazzato in pochi minuti un lembo di terra russa seminando morte e terrore. Stasera dalle 18,30 alle 23,30 il «Movimento gioventù nuova» organizza uno spettacolo in piazza Castello per la raccolta di fondi. Alle 10,30 di stamane invece a Caselle è atterrato un grande Antonov da trasporto proveniente da Mosca per caricare 4 autocarri Iveco e 3 macchine movimento terra consegnate dalla Fiat all'ambasciatore sovietico in Italia e destinate all'opera di ricostruzione dopo il terremoto.

Alla cerimonia erano presenti Umberto Agnelli e l'ambasciatore Lunkov e il presidente Sagat [illegible]. A bordo dell'aereo, che è ripartito poi per Erevan, oltre agli aiuti di Croce Rossa e Caritas, c'erano anche due tecnici della Fiat: garantiranno l'assistenza nell'impiego delle macchine.

Savino Antonucci

DUE MORTI

Inchiesta sulle «Guzzi» di vigili urbani e polizia

Tre comunicazioni giudiziarie. Nominato un collegio di periti. Le potenti motociclette sono da considerare sicure? Le analogie fra i due incidenti

Le motociclette che usano poliziotti, carabinieri e vigili urbani non sono sicure? Due incidenti «inspiegabili» e due morti sulla strada hanno provocato un'inchiesta del sostituto procuratore di Torino [illegible] Rizzo. Tre comunicazioni giudiziarie «cautelative» sono state firmate nei confronti di Paolo Longhi amministratore delegato della GBM Benelli-De Tomaso e dei due ingegneri progettisti Cesare Longoni e Angelo Ponzini. Contemporaneamente, un collegio di periti deve rispondere ad un quesito: le Guzzi modello 850 TC garantiscono «affidabilità aerodinamica»?

L'otto maggio 1987 Giorgio Oteri, carabiniere in servizio di pattuglia, davanti a un collega che precedeva di qualche decina di metri, stava correndo sull'autostrada Torino-Milano. Poco prima dell'uscita di Cigliano la motocicletta ha sbandato ed è finita fuori strada. Inutili i soccorsi. Le cause? Dalle testimonianze è possibile raggiungere certezza almeno su un particolare. La ruota posteriore ha cominciato a vibrare e a ondeggiare fino a provocare lo sbandamento della Guzzi.

Il 20 luglio 1988, un altro incidente mortale che ha coinvolto un poliziotto in circostanze sorprendentemente analoghe. Savino Antonucci, pugliese trapiantato a Torino, arruolato nel Compartimento di via Avogadro, aveva scortato un carico «eccezionale» da Torino a Fossano. Rientrando dopo il servizio, a Caramagna, ha perso il controllo della moto, è caduto e si è schiantato contro il guard-rail. Inutili i soccorsi.

Savino Antonucci era con due altri poliziotti, uno — il capo-pattuglia — stava davanti e l'altro lo seguiva. «Ho visto la ruota posteriore ondeggiare — ha dichiarato il collega —. Poi la moto scivolare via». Può significare che quel modello di Guzzi affidabile per motore non sarebbe altrettanto sicuro per struttura. I dirigenti del sindacato autonomo di polizia Sap avevano evidenziato il problema e si erano preoccupati di chiedere garanzie.

Il segretario provinciale Stefano Belfiore aveva sollecitato chiarimenti. Chi usava la motocicletta faceva notare che fino a una certa velocità (140-160) la Guzzi rispondeva bene ai comandi. Ma quel motore è in grado di raggiungere comodamente i 200 all'ora.

Lorenzo Del Boca

Zurbriggen torna ad essere il favorito per la conquista della Coppa

Secondo nella discesa libera dopo Hoeflhener

Zurbriggen 1° in Coppa

Pirmin si è aggiudicato anche la combinata. Nella gara di stamane, terzo l'anziano Stock davanti a Girardelli. Quinto l'azzurro Mair: «Ho sbagliato troppo»

DAL NOSTRO INVIATO

ST. ANTON ● La patria del grande Karl Schranz mette finalmente in scena la tanto sospirata discesa libera.

Nella serata di ieri il tempo aveva fatto temere un nuovo rinvio: nubi basse e temperatura relativamente calda confermavano i dati del servizio meteorologico secondo cui sarebbe stata in arrivo una nuova precipitazione nevosa.

Nulla di tutto ciò, per fortuna: stamane il cielo era sereno e il lavoro di uomini e mezzi meccanici ha allestito una pista perfettamente all'altezza della situazione, anche se meno dura di quanto si richiede normalmente alle gare valevoli per la Coppa del Mondo.

Ha vinto l'austriaco Hoeflehner, il trionfatore della seconda discesa libera disputata in Val Gardena.

Alle sue spalle, distaccato di appena un centesimo, il campionissimo svizzero Zurbriggen che, con il terzo posto nello slalom speciale di ieri, si aggiudica così la combinata dell'Arlberg Kandahar ed i relativi venticinque punti (da aggiungersi ai venti per il secondo posto in discesa e ai quindici per il piazzamento in speciale: un bel bottino davvero).

Terzo a sorpresa si è classificato il «vecchio» Stock (campione mondiale di discesa nell'ormai lontano '80) che ha inflitto otto centesimi di secondo di distacco all'altro grande di questo inizio di stagione, l'austro-lussemburghese Girardelli.

Buon quinto il nostro Mair, che però non è per nulla contento di come sono andate le cose:

«Ho sbagliato tantissimo — ha spiegato ancora ansimante subito dopo aver tagliato il traguardo — *fin dall'inizio. C'era molta neve riportata e gli sci sbattevano. Era difficile mantenere la linea giusta, così mi sono spesso trovato a uscire dalle curve troppo basso. Il fatto di essere quinto, sotto un certo aspetto mi fa piacere, ma da un altro punto di vista mi fa venire ancora più il nervoso: se non avessi sbagliato tanto avrei potuto essere come minimo sul podio».*

Prima della gara, alle 10, si era svolta l'ultima prova ufficiale, non effettuata ieri a causa della neve fresca. Anche in quell'occasione il migliore era stato Hoeflehner. Dietro di lui, distaccato di 33 centesimi, Zurbriggen che precedeva a propria volta di altri 54 centesimi il nostro Mair.

Girardelli era decimo a un secondo e sette centesimi dal primo.

Nell'attesa del via, intanto, s'è stato spazio per un rigurgito — si spera l'ultimo — della polemica fra il direttore agonistico degli italiani, Beppe Messner, e il padre di Girardelli.

In un comunicato, il tecnico azzurro spiega che l'accusa di Helmut Girardelli secondo cui sarebbe stato proprio Messner la causa della sconfitta di Tomba nello slalom di ieri, era stata mossa — per ammissione dello stesso padre del campionissimo austro-lussemburghese — «per ritorsione» contro gli italiani che boicotterebbero suo figlio.

Giorgio Destefanis

ALLEANZA NEL CICLISMO

Saronni e Visentini correranno nella stessa squadra

Insieme per vincere di più

Disputeranno entrambi la Vuelta e poi il Giro d'Italia. Giupponi sarà invece capitano al Tour. Il polacco Piasecki tenterà di battere il record dell'ora di Francesco Moser

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Non sempre è vero che l'unione faccia la forza, ma proviamo ad unirci e vediamo che cosa riusciamo a combinare insieme, dato che da soli combiniamo pochino: questo devono aver pensato, facendosi un salutare esamino di coscienza, Saronni e Visentini prima di firmare, per due anni, un patto che loro definiscono d'acciaio. Capita, nel ciclismo, che l'inchiostro poi sbiadisca velocemente al sole. Quando ad esempio Gimondi e Motta, che allora erano i due galli del ciclismo nostrano, furono messi sotto la stessa bandiera, cominciarono sorridendosi (a denti stretti) per far contento lo sponsor e proseguirono beccandosi, furiosamente, quando nessuno li vedeva e li sentiva. Dato che al cuore non si comanda, Gimondi non riusciva proprio a sentirsi felice quando vinceva Motta; Motta imprecava, sommessamente, quando vinceva Gimondi. Da lontano, sembrava che dicesse le preghiere.

Ma Saronni e Visentini, bando al pessimismo, potrebbero anche convivere senza fare baruffe. Innanzitutto, perché non sono mai stati nemici come Gimondi e Motta (*«Rivali sì, ma niente di più»*, assicurano. E aggiungono: *«Anzi, fuori dalle corse eravamo già amici»*, e guai a chi lo mette in dubbio). In secondo luogo, perché hanno entrambi 31 anni e farsi la guerra quando il fiato si accorcia e la pensione si avvicina sarebbe un suicidio, contro giovani ruspanti che non fanno riverenze.

La Del Tongo, dopo sette anni, ha dato il benservito a Saronni, preferendo puntare su Fondriest, che sarà giovane ed ancora un po' inesperto, ma è campione del mondo e di fronte ad una maglia iridata gli sponsor si inteneriscono sempre. Colnago, amico di Saronni da quando Beppe portava i pantaloni corti, ha deciso ovviamente di restare con lui, ma anche di non lasciargli sulle spalle tutto il peso della squadra. L'amicizia va bene, insomma, ma quando si spendono quattrini è meglio andare sul sicuro. Così attorno a Beppe è stato messo insieme uno squadrone: con Visentini, ma anche con Contini, Giupponi, Piasecki, Ballerini e tanti altri. Il nuovo mega-gruppo sportivo (ventidue corridori, un record) si chiama Malvor-Sidi-Colnago e l'investimento supera i due miliardi e mezzo, che restano parecchi soldi anche se la liretta nostra è un po' svalutata.

Dice Saronni: *«Corro ancora per due anni, poi magari comincerò a pensare alla pensione. In una squadra così forte, avrò di nuovo l'entusiasmo di una volta»*. Dice Visentini: *«Con l'aiuto di Beppe, voglio prendermi tante rivincite. Ma anch'io aiuterò lui, quando ne avrà bisogno. Tutti per uno e uno per tutti»*. Certo, certo. D'inverno tutti dicono sempre di volersi tanto bene, fanno promesse e mettono le mani sul fuoco. D'estate, poi, c'è chi si prende le bruciature a scoppio ritardato. Speriamo che non tocchi ad uno di loro.

Programmi? Ambiziosi, naturalmente: visto che si spende tanto, bisogna vincere tanto. La squadra spesso correrà su due fronti, a volte addirittura su tre. Saronni e Visentini andranno alla Vuelta e poi entrambi disputeranno il Giro; qualcuno andrà al Tour, ma non loro due (il capitano in Francia dovrebbe essere Giupponi).

Colnago, intanto, sta preparando una «fuoriserie» per Piasecki, che cercherà di togliere a Moser il record dell'ora. Saronni e Visentini, ovviamente, faranno il tifo per il polacco. In comune hanno una cosa: a nessuno dei due Moser è mai stato tanto simpatico. Ecco un punto sul quale non litigheranno di certo.

Maurizio Caravella

Una foto simbolica, con Saronni e Visentini su un tandem: qui l'unione fa veramente la forza

TRIS — A ROMA — venerdì 23 dicembre ore 14,20

PREMIO GIROLAMO MENICHETTI — L. 27.500.000 — M 2.000

N.	CAVALLO	CAVALIERE		PRONOSTICO
1	VOL DE NUIT	G. Angelotti	75	Ha classe, ma il top-weight è arduo
2	SCILIAR	S. Sommariva	74,5	In gran forma, può andare a segno
3	APRIL FOOL	R. Savelli	74	E' ancora da scoprire. Sorpresa
4	MON POUSSIN	A. Biagi	74	Rendimento costante. E' atteso
5	AULOGELLIO	C. Mazzoni	72,5	Ha buona condizione e merita fiducia
6	KUWALEIN	F. Grasso	74,5	Ha vinto da poco ed è protagonista
7	QUASAR	G. L. Bietolini	69,5	La distanza è lunga, ma ci sta
8	RICCIOTTI	M. Gonnelli	69	Risultati positivi gli danno credito
9	FEILDING GREY	G. Guglielmi	69	Deludente finora, ma non si sa mai
10	FALCON CUGAR	M. Massimi	68	E' discontinuo, ma qui ha chance
11	OSIGLIATRICE	P. Ridolfi	67,5	E' in regresso e ha compito difficile
12	IDENTIKIT	D. D'Onofrio	68	Si piazza spesso e ha aspirazioni
13	PASSION FLOWER	A. Pecoraro	67	La condizione è buona. Può farcela
14	TEARDO	R. Menichetti	66	E' regolare e il peso è favorevole
15	TOPLOFTY	S. Ducci	66	E' ancora inesperto. E' una sorpresa
16	LENA BAY	L. Bruno	65	Buoni trascorsi. Ha possibilità
17	LUIS GONZALES	G. Bergamaschi	65	Ha vinto, ma qui è più difficile
18	STAFILIO	F. Pieraccini	65	Ha fatto poco finora. Sembra outsider
19	BELLA MARIA	R. Betti	65	Cenni di ripresa. Non trascuratela

RAPPORTI DI SCUDERIA
April Fool-Feilding Grey
Quasar-Teardo

IL PRONOSTICO
Kuwalein
Sciliar
Lena Bay

LE SORPRESE
April Fool
Toplofty
Bella Maria

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI

3 CAVALLI	L. 6.000	Kuwalein, Sciliar, Aulogellio
4 CAVALLI	L. 24.000	Kuwalein, Sciliar, Aulogellio, Mon Poussin
5 CAVALLI	L. 60.000	Kuwalein, Sciliar, Aulogellio, Teardo, Mon Poussin
6 CAVALLI	L. 120.000	Kuwalein, Sciliar, Teardo, Mon Poussin, Lena Bay, Quasar

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 14,00 di venerdì

TENNIS FEMMINILE

Monviso a un soffio dallo scudetto
Bonaiti: «E' colpa di un infortunio»

Nella finalissima di Cesena contro il T.C. Milano, la jugoslava Sabrina Goles si è procurata una distorsione alla caviglia ed è stata costretta al ritiro

Monviso Lotto bravo ma ancora una volta sfortunato. Il circolo di Grugliasco è arrivato ad un soffio dal titolo italiano nella serie A femminile a squadre di tennis, ma poi ha dovuto arrendersi.

Sul più bello, nella finalissima di Cesena contro il Tennis Club Milano, Sabrina Goles, la giocatrice jugoslava numero 44 nella classifica mondiale che il Monviso ha schierato insieme alla genovese Linda Ferrando, si è procurata infatti una distorsione alla caviglia ed è stata quindi costretta al ritiro.

In quel momento, era sull'7-1 nel primo set con la milanese Laura Golarsa, numero 3 in Italia.

Il Monviso Lotto aveva perso il primo singolare (Ferrando battuta da Laura Garrone in tre set) ed il pronostico la dava favorita.

«Non dico che avremmo vinto sicuramente senza quel maledetto infortunio — sostiene Maurizio Bonaiti, capitano della squadra monvisina, che per il quarto anno consecutivo ha partecipato al campionato femminile di serie A — *ma il successo era alla nostra portata sia nel secondo singolare sia nel doppio. Insomma, forse avremmo potuto farcela».*

Nel corso della fase eliminatoria, infatti, terminata a punteggio pieno dal circolo di Grugliasco, Sabrina Goles aveva vinto tutti i singolari e l'unico insuccesso parziale era stata la sconfitta subita a Faenza da Linda Ferrando contro la bravissima Flora Perfetti.

Anche la semifinale, disputata a Cesena con il Match Ball Firenze, si era risolta in una pura formalità per il Monviso, vittorioso per 3/0.

«La serie A è un campionato molto corto e mal pubblicizzato — si lamenta Bonaiti —. *L'unico modo per trarne un vero beneficio dalla partecipazione era quello di vincere il titolo. Purtroppo, siamo stati ancora una volta sfortunati».*

Anche l'anno scorso, un infortunio simile a quello capitato alla Goles a Cesena limitò l'apporto della Ferrando nell'incontro che avrebbe schiuso al Monviso le porte della fase finale.

Il tennis femminile ad alto livello tornerà sui campi di corso Allamano in primavera, dal 24 al 30 aprile, con la disputa del rinato torneo internazionale, con un montepremi che sale da dieci a venticinquemila dollari.

Il circolo di Grugliasco ha trovato lo sponsor per la prestigiosa manifestazione che si intitolerà Jungheinrich Cup '89, prendendo il nome dalla ditta tedesca di carrelli elevatori che ha una sua filiale a Venaria Reale.

Renato Botto